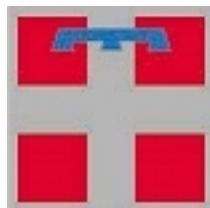




The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



REGIONE
PIEMONTE

Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Piemonte

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2021 - 31/12/2021
Versione	2021.1
Stato - Nodo attuale	Accettato dalla CE - European Commission
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	15/06/2022

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP009
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Piemonte
Periodo di programmazione	2014 - 2022
Versione	11.1
Numero della decisione:	C(2021)7355
Data della decisione	06/10/2021
Autorità di gestione	Direzione Agricoltura - Assessorato all'Agricoltura, Caccia e pesca

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	4
1.a) Dati finanziari	4
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	4
1.b1) Tabella generale.....	4
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico	16
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F	65
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]	66
1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi	66
1.f1) EUSALP	68
1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro).....	72
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.	73
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione	73
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)	73
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	74
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	77
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	79
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	84
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	88
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE	93
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	93
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti	100
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	102
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione	102
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)	102
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione	102

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	102
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	107
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	108
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	109
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	110
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	112
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	113
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	126
Allegato II	127
Documenti.....	142

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2021			1,29	22,50	5,73
	2014-2020			1,61	28,08	
	2014-2019			1,33	23,19	
	2014-2018			1,06	18,49	
	2014-2017			0,61	10,64	
	2014-2016			0,47	8,20	
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2021			62,00	45,59	136,00
	2014-2020			55,00	40,44	
	2014-2019			49,00	36,03	
	2014-2018			7,00	5,15	
	2014-2017			1,00	0,74	
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2021			17.762,00	65,45	27.140,00
	2014-2020			17.496,00	64,47	
	2014-2019			16.429,00	60,53	
	2014-2018			10.993,00	40,50	
	2014-2017			10.151,00	37,40	
	2014-2016			846,00	3,12	
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2021	2,30	68,64	1,63	48,65	3,35
		2014-2020	2,02	60,29	1,42	42,38	
		2014-2019	1,82	54,32	1,20	35,81	
		2014-2018	1,43	42,68	0,70	20,89	
		2014-2017	1,25	37,31	0,07	2,09	
		2014-2016	0,13	3,88			
		2014-2015	0,02	0,60			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	4.540.970,64	64,66	2.479.180,21	35,30	7.022.463,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.752.350,40	97,35	76.920,00	4,27	1.800.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	119.046.534,69	80,13	69.693.926,23	46,91	148.566.142,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	2.705.602,19	35,50	1.273.608,48	16,71	7.621.970,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	4.677.459,14	38,98	4.056.944,61	33,81	12.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	2.206.450,21	92,80	124.030,35	5,22	2.377.691,00
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	10.259.934,00	99,53	9.703.512,20	94,13	10.308.335,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	145.189.301,27	76,54	87.408.122,08	46,08	189.696.601,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2021	2,28	84,12	2,09	77,11	2,71
		2014-2020	2,09	77,11	1,90	70,10	
		2014-2019	1,96	72,32	1,71	63,09	
		2014-2018	1,88	69,36	1,42	52,39	
		2014-2017	1,44	53,13	0,20	7,38	
		2014-2016					
		2014-2015	0,01	0,37			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.922.922,08	84,63	1.608.994,72	70,82	2.272.081,11
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	45.588.949,51	66,13	38.287.509,60	55,54	68.942.307,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	58.425.000,00	77,85	47.791.138,11	63,68	75.050.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	105.936.871,59	72,43	87.687.642,43	59,95	146.264.388,11

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2021	5,20	174,59	3,94	132,29	2,98
		2014-2020	4,67	156,80	2,14	71,85	
		2014-2019	3,39	113,82	1,98	66,48	
		2014-2018	1,97	66,14	0,89	29,88	
		2014-2017	1,16	38,95	0,52	17,46	
		2014-2016	1,16	38,95			
		2014-2015					
Percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)		2014-2021			2,25	45,82	4,91
		2014-2020			1,78	36,25	
		2014-2019			1,12	22,81	
		2014-2018			0,63	12,83	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.905.521,25	114,79	1.071.711,09	64,56	1.660.057,09
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	977.435,20	99,23	45.701,66	4,64	985.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	33.229.840,39	78,56	23.034.764,73	54,46	42.300.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	84.061.987,36	78,56	47.207.513,96	44,12	107.000.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	260.000,00	100,00	44.099,21	16,96	260.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	8.352.907,37	80,12	896.888,50	8,60	10.424.986,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	128.787.691,57	79,19	72.300.679,15	44,46	162.630.043,09

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2021			1,01	101,99	0,99
		2014-2020			0,78	78,76	
		2014-2019			0,62	62,61	
		2014-2018			0,20	20,20	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.577.885,98	99,25	1.165.676,46	73,32	1.589.824,03
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	11.565.813,30	70,10	8.812.558,55	53,41	16.500.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	8.300.503,77	69,17	798.865,37	6,66	12.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	147.192,37	100,00	15.000,00	10,19	147.192,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	21.591.395,42	71,41	10.792.100,38	35,69	30.237.016,03

Priorità P4						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2021			4,89	97,65	5,01
	2014-2020			4,87	97,25	
	2014-2019			4,40	87,86	
	2014-2018			2,02	40,34	
	2014-2017			0,62	12,38	
	2014-2016					
	2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2021			5,12	66,78	7,67
	2014-2020			5,07	66,12	
	2014-2019			4,95	64,56	
	2014-2018			3,23	42,13	
	2014-2017			2,12	27,65	
	2014-2016			0,41	5,35	
	2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2021			14,78	114,92	12,86
	2014-2020			14,77	114,84	
	2014-2019			14,77	114,84	
	2014-2018			14,31	111,26	
	2014-2017			12,73	98,98	
	2014-2016			8,71	67,72	
	2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2021			1,45	74,02	1,96
	2014-2020			1,43	73,00	
	2014-2019			1,34	68,41	
	2014-2018			1,11	56,66	

		2014-2017			0,99	50,54	
		2014-2016			1,75	89,34	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	7.929.545,38	88,97	4.416.914,38	49,56	8.912.669,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	3.552.816,00	100,08	726.537,21	20,47	3.550.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	4.985.459,56	88,65	2.454.660,13	43,65	5.623.960,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.161.418,96	54,43	1.024.354,70	48,01	2.133.677,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.235.779,82	9,98	541.921,83	4,38	12.380.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	292.837.979,31	85,71	223.127.925,64	65,31	341.663.618,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	53.110.450,95	73,26	35.872.108,05	49,48	72.500.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	6.763.553,85	76,61	5.130.530,40	58,12	8.828.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	105.733.032,29	86,82	72.031.019,15	59,15	121.780.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	3.250.000,00	508,61	638.953,86	99,99	639.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	5.371.957,13	101,42	225.000,00	4,25	5.296.958,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	485.931.993,25	83,31	346.189.925,35	59,35	583.307.882,00

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2021					0,00
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.507.118,52	157,35	584.846,93	61,06	957.826,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.022.204,80	107,04	259.662,74	27,19	955.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	595.321,86	100,00	15.000,00	2,52	595.322,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	3.124.645,18	124,58	859.509,67	34,27	2.508.148,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
Quantità di biomassa mobilizzata (tonnellate (t))		2014-2021			199,00	3,98	5.000,00
		2014-2020			199,00	3,98	
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.915.506,55	181,42	565.284,07	53,54	1.055.829,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	7.238.951,43	48,65	1.312.658,02	8,82	14.879.655,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	9.154.457,98	57,45	1.877.942,09	11,78	15.935.484,00

Aspetto specifico 5D							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2021			1,01	44,39	2,28
		2014-2020			1,01	44,39	
		2014-2019			0,94	41,31	
		2014-2018			0,89	39,11	
		2014-2017			0,56	24,61	
		2014-2016					
		2014-2015					
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2021			18,88	68,26	27,66
		2014-2020			14,50	52,42	
		2014-2019			12,30	44,47	
		2014-2018			8,36	30,23	
		2014-2017			2,81	10,16	
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.256.735,61	179,32	382.325,20	54,55	700.840,37
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	10.000,00	200,00	3.020,00	60,40	5.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	14.321.916,21	50,13	8.877.318,07	31,07	28.570.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	21.903.270,06	60,67	13.402.043,22	37,12	36.100.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	37.506.921,88	57,36	22.679.706,49	34,68	65.390.840,37

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2021			0,47	74,57	0,63
		2014-2020			0,45	71,40	
		2014-2019			0,41	65,05	
		2014-2018			0,31	49,19	
		2014-2017			0,17	26,97	
		2014-2016			0,25	39,67	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.234.650,42	186,76	355.893,99	53,83	661.097,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	422.196,80	108,26	196.057,70	50,27	390.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	11.689.926,33	97,42	8.119.434,08	67,66	12.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	22.449.510,75	87,01	15.608.062,89	60,50	25.800.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	35.796.284,30	92,14	24.279.448,66	62,49	38.851.097,00

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2021			966,40	107,38	900,00
		2014-2020			737,60	81,96	
		2014-2019			465,50	51,72	
		2014-2018			77,34	8,59	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2021			7,95	114,38	6,95
		2014-2020			7,39	106,32	
		2014-2019			21,82	313,93	
		2014-2018			18,90	271,92	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2021			45,13	101,45	44,48
		2014-2020			45,13	101,45	
		2014-2019			45,13	101,45	
		2014-2018			45,13	101,45	
		2014-2017			45,13	101,45	
		2014-2016			45,13	101,45	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	3.744.400,80	98,41	2.129.865,95	55,98	3.804.753,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	33.113.769,41	94,94	9.015.878,33	25,85	34.879.866,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	3.022.847,58	23,54	114.853,42	0,89	12.842.065,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	64.210.892,69	65,80	31.012.950,05	31,78	97.579.388,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	104.091.910,48	69,81	42.273.547,75	28,35	149.106.072,00

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2021			5,17	55,79	9,27
		2014-2020			1,03	11,11	
		2014-2019			0,01	0,11	
		2014-2018			0,01	0,11	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	45.580.000,00	100,00	20.678.417,03	45,37	45.581.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	708.580,80	102,16	15.000,00	2,16	693.580,80
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	46.288.580,80	100,03	20.693.417,03	44,72	46.274.580,80

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte 2014-2020 è stato approvato con la decisione della Commissione europea C(2015) 7456 del 28 ottobre 2015.

Nel corso del 2021 si è reso necessario modificare il PSR della Regione Piemonte per adeguarlo al regolamento UE n. 2020/2220 che ha esteso di ulteriori due anni il periodo di programmazione 2014-2020, incrementandone la dotazione finanziaria, ed al Regolamento CE n. 2020/2094 con cui l'UE ha istituito un nuovo strumento a sostegno della ripresa dopo la crisi economica derivante dalla pandemia. Questa decisione è stata assunta per garantire continuità agli interventi di sviluppo rurale dal momento che l'avvio della nuova PAC è stata rinviata al 1 gennaio 2023, oltre che per sostenere la ripresa a seguito della crisi pandemica.

A seguito dell'approvazione della modifica, avvenuta il 6 ottobre 2021, la dotazione finanziaria del PSR della Regione Piemonte, inizialmente pari a 1.089.937.848 euro di spesa pubblica, è stata incrementata con:

- 329.262.650 € di fondi cofinanziati ordinari, derivanti dal Reg. UE 2020/2220
- 49.602.307 € di fondi Next Generation EU (EURI), derivanti dal Reg. UE 2020/2094
- 4.000.000 € di fondi integrativi statali.

Tale incremento complessivamente pari a 382 M € ha portato la dotazione finanziaria complessiva del PSR della Regione 1.472.802.805.

Essa risulta così ripartita per priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale (la priorità 1 non ha una propria dotazione finanziaria):

- priorità 2: 328.960.990 € (23% del totale);
- priorità 3: 192.867.059 € (13% del totale);
- priorità 4: 583.307.882 € (40% del totale);
- priorità 5: 114.685.570 € (8% del totale);
- priorità 6: 195.380.654 € (13% del totale);
- assistenza tecnica al programma e misure discontinue: 42.600.649 € (3% del totale).

Grazie alla nuova iniezioni di risorse, nel 2021 sono stati aperti bandi numerosi bandi, molti dei quali sotto condizione (ovvero nell'attesa della decisione di approvazione), per un importo finanziario messo a bando pari ad 1/5 delle risorse complessive del PSR. Il cronoprogramma dei bandi è riportato in allegato al presente capitolo (Tabella 1c_5).

Il trend dei pagamenti si è mantenuto costante, confermando le buone performance dei due anni precedenti; nel 2021 sono stati infatti erogati oltre 154 Meuro, grazie ai quali è stato possibile raggiungere già nel mese di giugno la soglia di pagamenti necessaria a scongiurare il disimpegno automatico dei fondi.

Nel prosieguo del capitolo vengono fornite le informazioni chiave sull'attuazione del programma per

priorità e aspetto specifico (*focus area*). Per alcuni tipi di operazioni significativi (per importanza finanziaria o per diffusione territoriale) le informazioni faranno riferimento anche a un Atlante cartografico allegato alla presente Relazione che illustra con cartogrammi e grafici la distribuzione delle operazioni approvate secondo il territorio (tipologie areali di cui al paragrafo 1.1.4 – *Sfide territoriali* dell'accordo di partenariato) e le caratteristiche aziendali sulla base dell'orientamento tecnico-economico e della dimensione economica ai sensi del regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Si sottolinea che a seguito dell'estensione del periodo di programmazione e del conseguente incremento finanziario avvenuto nel 2021, sono stati rivisti e aggiornati praticamente tutti gli obiettivi di target e output del programma.

PRIORITÀ 1

La priorità 1 (promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali), articolata nelle focus area 1A, 1B e 1C, si caratterizza per non avere una dotazione finanziaria specifica. Essa tuttavia contribuisce con tre target al raggiungimento degli obiettivi del PSR. Al conseguimento di tali target concorre la spesa erogata a valere sulle misure 1, 2 e 16 la cui dotazione finanziaria è allocata su focus area di altre priorità.

Si tratta della priorità che presenta maggiori difficoltà nel PSR della Regione Piemonte, che si riverberano, seppur diluite, anche nell'avanzamento delle focus area dalle quali attinge i fondi. Infatti, gli indicatori di target della priorità 1 risultano ancora piuttosto bassi poiché derivanti prevalentemente dai due bandi aperti in transizione nel 2014 sulle misure 111 e 114 del PSR 2007-2013, pagate in questa programmazione a valere su diverse focus area e dai bandi 2016.

La misura 2, dopo anni di ritardo, ha finalmente emanato il primo bando nel corso del 2020, allocando l'intera dotazione finanziaria, tuttavia al momento attuale le azioni sono in corso e non risultano ancora pagamenti.

La misura 16 (Cooperazione) ha visto, nel 2021, l'emanazione del primo bando sull'operazione 16.2.1 che finanzia l'attuazione di progetti pilota nelle filiere agricole

Target

Il grado di raggiungimento dei tre target che contraddistinguono la priorità 1 riflette il ritardo in cui versano le misure trasversali del PSR, presentando valori ancora poco significativi. In particolare, il ritardo complessivo dei pagamenti è evidente dall'indicatore di target T1 [percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale – focus area 1A] che si attesta sul 22% dell'obiettivo finale. Si precisa che il tasso di attuazione si è ridotto rispetto allo scorso anno in quanto è aumentata la dotazione finanziaria del PSR.

Si registra invece un miglior tasso di realizzazione per l'indicatore di target T3 [numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 – focus area 1C] che raggiunge un tasso di realizzazione pari al 65%, trainato dai trascinamenti e dai bandi 2016. Si osserva, infatti, che la durata media dei corsi conclusi risulta di circa 2,5 giorni, ovvero inferiore a quanto preventivato in fase di programmazione, con significative differenze tra l'azione di formazione agricola (2 giorni) e quella forestale (4 giorni).

L'indicatore di target T2 [numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della

misura di cooperazione ex articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) - aspetto specifico 1B] mitiga soltanto in parte il forte ritardo accumulato dalla misura 16. Il tasso di realizzazione registrato (46%) considera infatti il pagamento della prima fase di costituzione dei gruppi operativi dei PEI (Fase 1 dell'operazione 16.1.1) e i primi pagamenti sulle operazioni 16.2, 16.4 e 16.8.

Focus area 1 A - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2021)”

Operazione 2.1.1 “ Servizi di consulenza”

La misura 2 (Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione) ha aperto il primo bando a valere sulla programmazione 2014-2020 nel gennaio 2020. La causa di tale ritardo è dovuta a difficoltà attuative di ordine giuridico e amministrativo, peraltro comuni alle altre Regioni italiane, che sono state ampiamente descritte nelle RAE precedenti.

Il bando presentava una dotazione finanziaria complessiva pari a 10.950.000 euro e un indirizzamento delle consulenze in prevalenza verso i temi di carattere ambientale. Esso, nonostante la proroga, ha riscontrato uno scarso interesse sul territorio; le domande sono pervenute soltanto per circa la metà della dotazione messa a bando e si sono concentrate sulle tematiche non ambientali. Alla luce del ritardo accumulato e dello scarso interesse suscitato da tale bando, che comunque garantirà il finanziamento delle operazioni nel corso del prossimo triennio, i fondi residui sono stati spostati su altra operazione nel corso del 2021.

Nel 2021 sono stati riconosciuti ed ammessi a finanziamento 10 organismi di consulenza per un importo di contributo complessivo di 5,74 M€, come si evince dalla tabella A; i fondi residui sono stati spostati su altre operazioni.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B sono tutti riconducibili ai trascinamenti dalla passata programmazione e ai pagamenti dei bandi 2016.

Focus area 1 B - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2021)”

Operazione 16.1.1

Ambito agricolo

Nel 2020, in seguito a sentenza del TAR Piemonte, si è potuta chiudere l'istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande di sostegno presentate sul Bando 1/2016 “Ambito Agricoltura e aree rurali” dell'Operazione 16.1.1, rimasta interrotta al termine della fase di *setting up* dei Gruppi Operativi (GO) per ricorso di uno dei richiedenti. Nel 2020 sono pertanto stati ammessi a finanziamento 24 GO per un ammontare complessivo di 15M€ di spesa ammessa e 12,8M€ di contributo concesso.

Si sottolinea inoltre che la graduatoria comprende un ulteriore GO, in venticinquesima posizione, la cui ammissione a finanziamento è diventata possibile, sulla base delle risorse residue attivate con il bando, in seguito all'approvazione della modifica della scheda finanziaria del PSR avvenuta nell'ultima parte del

2021 che rialloca tali residui, inizialmente distribuiti in diverse FA, nell'unica FA di pertinenza di tale progetto. L'ammissione a finanziamento avverrà nel corso del 2022.

I GO ammessi a finanziamento hanno concluso il primo anno (su tre) di attività.

Ambito forestale

In ambito forestale, i 6 gruppi di cooperazione ammessi a finanziamento nell'ambito del bando del 2016 nella prima fase hanno redatto la proposta progettuale definitiva e sono stati ammessi alla seconda fase assorbendo circa 1 Meuro. Tali progetti sono al momento in fase di rendicontazione e si registra una revoca.

Alla fine del 2018 è stato aperto il secondo bando della misura 16.1.1 in ambito forestale che ha visto la presentazione di 5 domande di sostegno. A seguito dell'approvazione della graduatoria 3 progetti sono stati ammessi alla seconda fase che vede la redazione della proposta progettuale definitiva per una disponibilità economica complessiva pari a 1.000.000 € per le due azioni (azione 1: costituzione dei gruppi operativi e concretizzazione di idee progettuali in proposta di progetto; azione 2: gestione dei gruppi operativi e attuazione dei progetti). Tali progetti sono al momento in fase di svolgimento e si registra una rinuncia.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti riportati nella tabella B relativamente alla misura 16 sono alimentati da un trascinarsi della misura 124 della passata programmazione e dal pagamento di buona parte degli studi di fattibilità dei progetti di cooperazione (fase 1) sia in ambito forestale che agricolo. Nel corso del 2021 sono stati erogati anche i primi pagamenti a saldo sull'attuazione dei progetti (fase 2) del bando 2016 forestale.

Focus area 1C - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2021)”

Nel corso del 2016 erano stati aperti bandi su tutte le operazioni e azioni della misura 1, sia in campo agricolo che in campo forestale. L'impostazione dei bandi per focus area è risultata particolarmente complessa e complicata, sia in fase di elaborazione che di attuazione; difficoltà si sono registrate anche nell'illustrazione dei tipi di operazioni ai potenziali beneficiari. Per tale motivo si sono succedute alcune modifiche alla misura consistenti in riduzioni e rimodulazioni della dotazione finanziaria per focus area, effettuate sulla base di un'analisi dei fabbisogni formativi condotta dal valutatore indipendente del PSR, così da rendere la misura più efficace e la gestione più semplice.

A livello generale, l'intera misura ha risentito di un rallentamento nel corso 2020 a causa delle misure emergenziali messe in atto per far fronte alla pandemia da Covid-19 che hanno di fatto bloccato le attività di formazione in presenza e che ha continuato, in parte, a prolungare i suoi effetti anche nel corso del 2021.

Formazione agricola

Nel corso del 2018 è stato aperto un secondo bando per 2 Meuro sull'operazione 1.1.1 a valere sulle focus area 2A, 3A, 4B e 5A; le domande presentate sono risultate di valore nettamente inferiore alla dotazione messa a bando, con una richiesta di poco più di 0,9 Meuro, cui è seguita una riduzione delle risorse destinate all'operazione.

Nel corso del 2021 la dotazione finanziaria dell'operazione è stata incrementata così da permettere l'apertura di un nuovo bando di formazione a fine 2021 che copra le attività fino alla fine della

programmazione.

Il bando n. 3/2021 è stato attivato a fine 2021 con scadenza delle domande nella primavera 2022 con una dotazione finanziaria di € 1.000.000 a valere sulle focus area 2A e sulla priorità 4.

Formazione forestale

Nel 2016 era stato aperto un primo bando sull'operazione 1.1.1 a valere sulle focus area 2A, 2B, 4C, 6B che ha registrato un'intensa partecipazione; a seguito dell'istruttoria sono state finanziate domande per un totale di 3,3 Meuro che hanno permesso l'erogazione di 186 corsi di cui il 71% in materia forestale, il 15% in gestione del verde arboreo (*treeclimbing*) e il 14% in ingegneria naturalistica. Successivamente, sempre sull'operazione 1.1.1, nel 2019 era stato aperto un secondo bando per 1,5 Meuro a valere sulle focus area 2A, 2B, 4C, 6B; le domande pervenute hanno permesso di esaurire la dotazione finanziaria a seguito del sostegno di 86 corsi di formazione. I corsi finanziati riguardano per l'84% la gestione forestale, per l'8% la gestione del verde arboreo (*treeclimbing*) e per il 6% l'ingegneria naturalistica. Nel 2022 è stato aperto un nuovo bando per la formazione individuale con una dotazione finanziaria di 1,25 Meuro a valere sulla focus area 2A; il bando rimarrà aperto fino al 30 settembre 2023 in modalità a sportello.

Attività di informazione

L'operazione 1.2.1 finanzia attività dimostrative e di informazione in ambito agricolo e forestale.

Relativamente all'azione agricola, a fronte di una dotazione disponibile di 24 Meuro (di cui 3,9 Meuro di trascinamenti) sono state attivate azioni a titolarità regionale per un importo di 2,5 Meuro ed è stato aperto un bando pubblico con una disponibilità finanziaria di 10 Meuro. Alla scadenza del bando sono state ammesse a finanziamento 8 domande per 9,3 Meuro, con un avanzo di spesa di circa 700.000 euro. La presenza di oggettivi problemi di rendicontazione ha determinato l'attivazione di procedure di controllo e verifica da parte degli Uffici, la complessità delle quali fa sì che l'istruttoria per il pagamento delle domande ammesse a finanziamento sia ancora in corso.

La dotazione finanziaria residua è stata oggetto di riduzione nel corso degli anni e al momento non sono disponibili ulteriori fondi.

L'azione forestale viene attuata a titolarità regionale sulla base delle attività progettate dal Settore Foreste. Sono stati ammessi ed approvati due progetti uno nel 2016 e uno nel 2019. Entro

l'estate del 2022 verrà presentato il terzo ed ultimo progetto a titolarità regionale per la continuazione delle medesime attività.

Con il progetto del 2016 è stato realizzato materiale informativo per gli operatori del settore (brochure sulla gestione del bosco, la trasformazione del bosco e gli sportelli forestali; opuscoli sulla biodiversità; video sulla gestione del bosco, gli incendi boschivi, le filiere, la cooperazione e la pioppicoltura); sono state organizzate visite guidate alle principali fiere internazionali di settore e si è proceduto all'adeguamento dell'APP "Cantieri forestali sicuri" e alla realizzazione del portale "LegnoPiemonte", servizio informativo sulla disponibilità di lotti boschivi, di arboricoltura (compresa la pioppicoltura) e di assortimenti legnosi finiti di provenienza piemontese. Sono poi state finanziate attività informative sulla filiera legno-energia con visite e scambi presso impianti di riscaldamento nelle Regioni dell'Italia settentrionale oltre a scambi per apprendere tecniche di costruzione in legno, volte a presentare nuove opportunità di valorizzazione del prodotto legnoso locale.

Con il progetto 2019 è stato inoltre realizzato ulteriore materiale informativo (brochure, opuscoli e video) sui temi del suolo-bosco e della copertura forestale ed un mediometraggio a carattere documentaristico sulla gestione sostenibile forestale e le figure professionali che vi operano. Inoltre è stata finanziata la partecipazione alla manifestazione di settore Boster Nord- Ovest con l'animazione di attività ed eventi rivolte agli operatori forestali.

Con entrambi i progetti infine sono state finanziate le attività dei Punti Informativi Forestali (PIF), per un totale di 21 sportelli oggi dislocati sul territorio regionale, e le attività informative in materia di sicurezza nei cantieri forestali.

PRIORITÀ 2

Sulla priorità 2 (potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste) insistono prevalentemente misure strutturali che richiedono tempi di istruttoria e realizzazione generalmente lunghi e complessi. I primi anni di programmazione hanno pertanto visto aprirsi e chiudersi numerosi bandi a valere su questa priorità, in particolare sulle misure 4 (Investimenti in immobilizzazioni materiali) e 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese).

Nel corso del 2020 è stata introdotta nel PSR e messa a bando la nuova operazione 21.1.1 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19" a valere sulla priorità 2.

I dati relativi al numero di domande pervenute e al contributo richiesto per tutti i bandi aperti sulla priorità 2 denotano il grande interesse del territorio, che nei primi anni di programmazione è da attribuire anche all'ampio lasso temporale trascorso dagli ultimi bandi aperti sul PSR precedente.

Focus area 2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

La focus area 2A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 1.3.1 Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole
- 4.1.4 Strumenti finanziari a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.2 Interventi di miglioramento infrastrutturale e fondiario
- 4.3.3 Infrastrutture per gli alpeggi
- 4.3.4 Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali

6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole

8.6.1 Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.9.1 Progetti di agricoltura sociale.

21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19.

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2021)”

Nonostante il forte aumento di risorse destinate a questa priorità a seguito dell'estensione del periodo di programmazione e la situazione di emergenza derivante dalla pandemia, il tasso di implementazione relativo alle ammissioni riferite ai tipi di operazioni della focus area 2A a fine 2021 risulta pari al 77%, a dimostrazione del fatto che il lavoro istruttorio procede spedito per le misure 4, 6 e 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali). Tuttavia nel corso del 2021 si è registrato un incremento delle richieste di proroga e di variante da parte delle aziende, anch'essa da attribuire almeno in parte alla difficoltà derivanti dalle misure di contenimento della pandemia che ha comportato un notevole impegno a carico dei funzionari istruttori.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati emanati tre bandi a valere su tale focus area, uno relativo all'operazione 4.1.1 “investimenti in aziende agricole”, un secondo bando invece sull'operazione 6.4.1 per l'incentivo della diversificazione delle attività agricole ed il terzo riguardante l'operazione 8.6.1 Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali.

Complessivamente gli importi ammessi sulla focus area 2A nel corso del 2021 sono pari a 12,8M€, di cui oltre l'85% afferenti alla misura 4.

Operazione 4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole

L'operazione 4.1.1 (Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole) conta al momento cinque bandi, emessi rispettivamente nel dicembre 2015, nel 2017, nel 2019, nel 2020 e nel 2021. Nel 2021 l'emanazione del bando è stata resa possibile dall'incremento di risorse derivanti dell'estensione del periodo di programmazione.

Inizialmente l'iter istruttorio del primo bando aveva risentito di notevoli rallentamenti dovuti alla somma di diversi fattori, fra cui i principali erano stati l'adattamento del sistema informativo alle specifiche del nuovo PSR 2014-2020 e del bando in particolare, la difficile applicazione interamente automatizzata di alcuni criteri di selezione, l'elevatissimo numero di domande pervenute e la profonda riorganizzazione degli uffici preposti all'istruttoria a seguito dell'attuazione della legge di riforma degli enti locali (riorganizzazione che ha comportato la necessità di continui interventi di coordinamento e di omogeneizzazione dell'operato degli uffici territoriali da parte dell'autorità di gestione). I bandi emessi nel 2017 e 2019 non avevano risentito dei problemi di quello precedente in quanto ormai risolti, ma avevano comunque cumulato un leggero ritardo in termini di istruttoria, poi recuperato.

Il bando 2020 è stato aperto per fronteggiare l'emergenza COVID e pertanto è stato finalizzato al finanziamento di quelle azioni che possono permettere alle aziende agricole di mitigare le conseguenze dell'impatto della epidemia.

Nonostante l'incremento di risorse la performance di spesa di tale operazione rileva l'erogazione di oltre la metà dei fondi disponibili. L'aiuto medio ad azienda approvato, pari a circa 57.000 euro, risulta nettamente superiore rispetto alla corrispondente operazione del PSR 2007-2013. L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione riporta una tavola relativa al tipo di operazione 4.1.1 che illustra la distribuzione per tipologia areale e per orientamento tecnico-economico aziendale (OTE) degli aiuti approvati entro il 31 dicembre 2021. Il sostegno (sia in termini di numero di progetti che di importo di spesa pubblica) è concentrato nei territori della tipologia areale C (zone rurali intermedie), mentre l'orientamento tecnico-economico prevalente delle aziende beneficiarie è la vitivinicoltura. Seguono le aziende specializzate nell'allevamento di erbivori diversi dall'OTE latte, le aziende miste e quelle specializzate nella frutticoltura. Questi esiti dipendono in buona misura da alcuni criteri di selezione che hanno indirizzato il sostegno verso la valorizzazione delle varietà/razze locali, la vendita diretta e l'aumento dell'occupazione.

Operazione 4.1.4 Strumenti finanziari a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole

L'operazione 4.1.4 prevede la possibilità di accedere a prestiti bancari garantiti dal Fondo multiregionale istituito presso il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) relativi a investimenti analoghi a quelli previsti dall'operazione 4.1.1. L'accordo stipulato tra Fei e Regione Piemonte stabilisce che i prestiti coperti da garanzia possano raggiungere il 100% del valore degli investimenti da realizzare.

Possono erogare detti prestiti soltanto le banche che avevano presentato al Fei una manifestazione di interesse entro il 31 gennaio 2019 e che siano state istruite positivamente dal Fondo stesso. Il Fei ha comunicato che sette Istituti di Credito hanno presentato manifestazione di interesse entro il termine stabilito e hanno firmato nel corso del 2019 gli accordi operativi di garanzia.

Per quanto riguarda il Piemonte, operano sul territorio regionale gli istituti bancari Credem, Creval, Banca Cambiano 1884, Iccrea Banca impresa e Monte dei Paschi.

Gli stessi istituti bancari sono incaricati della verifica della sussistenza dei criteri di eleggibilità e ammissibilità dei beneficiari, delle operazioni e delle spese, attraverso procedure a sportello e congiuntamente a una valutazione della bancabilità e qualità dei progetti presentati.

Nel 2018 era stato erogato al Fei il primo acconto, pari al 25% della dotazione finanziaria, e nel 2020 era stato erogato il primo finanziamento a un beneficiario finale per una cifra complessiva di 125.000 euro. Nel 2021 non sono state effettuate ulteriori operazioni.

La pandemia e il blocco iniziato nel primo trimestre del 2020 e protrattosi per tutto l'anno hanno interrotto lo sviluppo iniziale dello strumento finanziario, con l'arresto di qualsiasi finanziamento previsto per gli investimenti.

Inoltre, il Governo italiano ha esteso al settore primario la garanzia gratuita del 90% da parte dello Stato sui prestiti alle PMI, con la conseguenza che la garanzia del Fei non sia competitiva fino a quando durerà il quadro di aiuti temporanei per il Covid. Per ovviare a questa situazione si è provveduto a modificare a partire dal 2021 i criteri di ammissibilità della garanzia al fine di consentire il supporto anche per il capitale circolante non legato agli investimenti.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 10 e all'allegato 4 della presente Relazione.

Sottomisura 4.3 Sostegno agli investimenti nelle infrastrutture agricole

Nel 2016 a valere sulla sotto-misura 4.3 erano stati emanati quattro bandi (due per l'operazione 4.3.2 "Strade

e acquedotti rurali” e uno ciascuno per le operazioni 4.3.3 “Infrastrutture per alpeggi” e 4.3.4 “Infrastrutture per l’accesso a foreste e pascoli”) che si sono chiusi nei primi mesi del 2017. Essi hanno fatto registrare nel complesso la presentazione di oltre 200 domande; l’istruttoria finalizzata all’ammissibilità delle domande si è conclusa nel 2017.

I soggetti inseriti nella graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili sono stati rispettivamente:

- per l’operazione 4.3.2 - 40 domande (Strade e acquedotti rurali);
- per l’operazione 4.3.3 (Infrastrutture per gli alpeggi): 14 domande;
- per l’operazione 4.3.4 (Piste pastorali): 35 domande;
- per l’operazione 4.3.4 (Piste forestali): 26 domande.

I soggetti in graduatoria hanno poi presentato la progettazione tecnica di dettaglio per l’avvio della valutazione definitiva che è stata ultimata per tutte le operazioni.

A seguito dell’istruttoria dell’operazione 4.3.4 relativamente alle piste forestali sono emerse economie per circa 2,7 Meuro che nel 2018 sono state utilizzate per l’apertura di un nuovo bando, attualmente in corso di istruttoria.

Per quanto concerne i pagamenti registrati a fine 2021, per la sottomisura 4.3 sono stati pagati 9,7 Meuro, di cui 8,5 a titolo di saldo o acconto, la maggior parte dei quali a valere sulla sottomisura 4.3.2.

Dopo un primo periodo in cui i pagamenti per le operazioni 4.3.3 e 4.3.4 sono proceduti a rilento a causa della complessità dei procedimenti e di ritardi nel rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, nel 2021 si è registrato un buon incremento degli importi erogati. Altri pagamenti sono relativi ai trascinamenti dalla passata programmazione delle domande sulle misure 1 e 2 e di alcune operazioni dell’ex misura 125, tutte transitate nella sotto-misura 4.3.

Operazione 6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Su questa operazione, che finanzia la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, venne emanato un primo bando nel 2017 e si stanno concludendo le istruttorie delle domande di pagamento. Si sono registrate forti economie in fase istruttoria che hanno ridotto in maniera consistente il contributo ammesso ed erogato. Al momento risultano pagate circa metà delle 65 domande ammesse a contributo.

A fine 2021 è stato aperto un secondo bando che si è chiuso nella primavera del 2022.

Operazione 8.6.1 Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali

Sull’operazione 8.6.1, che sostiene investimenti intesi a incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali, nel 2017 venne emanato un bando per 5 Meuro; al momento sono in corso le istruttorie delle domande di pagamento. A fine 2021 risultano pagati i 4/5 delle domande ammesse. Nel mese di marzo 2021 è stato aperto un ulteriore bando che tuttavia ha visto una partecipazione più contenuta rispetto alle aspettative, probabilmente a causa della maggiore attrattività di altri strumenti di finanziamento messi in piedi a livello nazionale per fronteggiare la crisi COVID.

Operazione 16.9.1 Progetti di agricoltura sociale.

Nel giugno 2020 sono state ammesse a finanziamento 6 domande di sostegno presentate sul bando del 2018 che finanziava due azioni:

Azione 2: progetti relativi a prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana. Sono state ammesse a finanziamento 5 domande di sostegno per un valore complessivo di circa 342.000 euro di spesa ammessa e 171.000 euro di contributo concesso.

Azione 3: progetti relativi a prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati, anche attraverso l'ausilio di animali allevati. È stata ammessa a finanziamento l'unica domanda di sostegno presentata, per un valore di spesa ammessa di circa 117.500 euro e di contributo concesso di 59.000 euro.

Nel corso del 2021 si sono conclusi 2 progetti di agricoltura con la contestuale trasmissione della domanda di pagamento di saldo mentre 3 domande di sostegno ammesse a finanziamento hanno presentato istanza di rinuncia nel 2021 in quanto, a causa delle restrizioni sociali legate alla pandemia Covid-19, è stato impossibile realizzare le attività a sostegno dei target di popolazione individuati. Un sesto e ultimo progetto è ancora in corso di realizzazione.

Operazione 21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19.

Nel corso del 2021, come richiesto dal regolamento, sono terminati i pagamenti della M21 dedicata a sostenere le aziende agricole più colpite dalla crisi dovuta alla pandemia da COVID-19. In particolare il Piemonte ha individuato 3 comparti verso cui concentrare gli aiuti: gli allevamenti bovini da carne, le aziende floricole e florovivaistiche e le aziende apistiche. Le circa 8.000 domande pervenute si sono concentrate prevalentemente sugli allevamenti bovini da carne (81%), seguiti dal florovivaismo (10%) e dall'apicoltura (9%). Complessivamente sono stati erogati 9,7M€ a tutte le 7.523 aziende che sono risultate rispettare i requisiti di ammissibilità.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B e C sono riconducibili prevalentemente all'operazione 4.1.1, che vede il pagamento di quasi 1.100 aziende, seguita dalla M21 che ha finanziato 7560 domande e dalla sottomisura 4.3, oltre che ai primi pagamenti degli studi di fattibilità dell'operazione 16.1.1 forestale. In misura ridotta hanno contribuito anche le misure trasversali (M01 e M02).

Nel corso del 2021 sono proseguiti i pagamenti anche del bando 2017 delle operazioni 6.4.1 e 8.6.1, che risulta aver saldato rispettivamente il 45% e 80% delle domande ammesse.

La tabella C fornisce un maggior dettaglio relativo alla tipologia di beneficiari dell'operazione 4.1.1, da cui si evince che le persone fisiche rappresentano il 68% dei beneficiari totali e di questi l'82% sono uomini e il 18% donne.

Target 2025

L'indicatore T4 [percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)] presenta valori incoraggianti in termini di pagamenti (49%), mentre il dato relativo alle approvazioni rivela un trend che lascia prevedere che tale incremento si ripercuoterà anche sul tasso di realizzazione relativo ai pagamenti del prossimo anno.

Focus area 2B - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

La focus area 2B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale;

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale;

4.1.2 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori;

6.1.1 Premio per l'insediamento di giovani agricoltori.

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2021)”

A tutt'oggi sono stati emanati bandi per tutte le operazioni che contribuiscono agli obiettivi della focus area 2B. Nel corso del 2021 sono stati ammessi oltre 5 Meuro. Il tasso di implementazione in termini di ammissioni si è ridotto negli ultimi due anni a fronte di un maggior incremento dei pagamenti. Tale andamento deriva dal fatto che i primi bandi, che presentavano importi più rilevanti, siano ormai in fase di conclusione.

Operazioni 4.1.2 e 6.1.1

Complessivamente sulle due misure sono stati aperti 6 bandi di cui 2 integrati, ovvero costituiti dalla attivazione congiunta delle operazioni 4.1.2 e 6.1.1. L'ultimo di questi è stato aperto nel 2021, grazie alla cospicua iniezione di fondi che si è scelto di destinare a favore dei giovani. Il bando che ha visto l'attivazione di oltre 45 M€ (di cui 27,6 M€ di fondi EURI per gli investimenti e 18 M€ di risorse cofinanziate per l'insediamento) si è chiuso nei primi mesi del 2021 registrando la presentazione di 575 domande e un contributo richiesto di circa 60 M€

Le istruttorie sui bandi precedenti procedono senza particolari problemi, se non l'elevato numero di pratiche da istruire.

Due tavole dell'Atlante cartografico allegato illustrano la distribuzione territoriale e per OTE aziendale delle operazioni approvate sulle misure 4.1.2 e 6.1.1 entro il 31 dicembre 2021. Riguardo alla distribuzione territoriale, la tipologia areale C risulta nettamente prevalente per entrambi i tipi di operazioni, mentre gli OTE con il maggior numero di approvazioni sono, nel caso del tipo di operazione 4.1.2, le aziende miste per quanto riguarda il numero e le aziende specializzate nell'allevamento di erbivori diversi dall'OTE latte per quanto concerne l'importo degli aiuti. Nel caso del tipo di operazione 6.1.1, invece, gli orientamenti più rappresentati, sia in termini di numero di aziende che di importi, sono, nell'ordine, la vitivinicoltura, le aziende miste e la frutticoltura. Come nel caso del tipo di operazione 4.1.1, i criteri di selezione del PSR hanno privilegiato territori e orientamenti aziendali che sono meno rappresentati rispetto alla situazione delle aziende agricole nel complesso (cfr. la prima tavola dell'Atlante cartografico).

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

Il grado di implementazione relativo ai pagamenti è pari al 60%. A fine 2021 risultano aver ricevuto il pagamento del premio oltre 1.400 giovani insediati mentre quasi 740 aziende condotte da giovani agricoltori hanno ricevuto contributi per gli investimenti. Per quanto riguarda i nuovi insediamenti, la Tab. C evidenzia come più di $\frac{1}{4}$ dei nuovi insediati siano donne (27%).

Target 2025

La rimodulazione dei target avvenuta nel corso del 2021, a seguito dell'estensione del periodo di programmazione, ha comportato una riduzione del tasso di realizzazione dell'indicatore di target T5 [percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)]. Il precedente obiettivo era stato raggiunto nel corso del 2020, mentre attualmente il tasso di realizzazione si attesta al 77% ma non desta particolari preoccupazioni alla luce dei bandi emessi nel 2021.

PRIORITÀ 3

Focus area 3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

La focus area 3A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 3.1.1 Partecipazione ai regimi di qualità
- 3.2.1 Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità
- 4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- 4.2.2 Strumenti finanziari 4.2
- 14.1.1 Trascinamenti benessere animale
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI
- 16.4.1 Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali.

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2021)”

Nel 2021 l'operazione 2.1.1 agricola ha concluso l'ammissione a finanziamento delle domande in posizione finanziabile che impattano su questa FA per quasi 900.000€. Inoltre sono stati assunti impegni sui bandi aperti dalla misura 3 e sugli ultimi bandi dell'operazione 4.2.1.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

L'importo indicato nelle tabelle B e C si riferisce alle operazioni concluse (saldate) e a quelle per le quali sono stati erogati acconti e comprende infine anche le operazioni per le quali sono stati erogati anticipi, a condizione però che sia stato verificato l'effettivo avvio dei lavori. Tale verifica è stata effettuata relativamente alle domande di anticipo dell'operazione 4.2.1 presentate nel 2018.

La spesa pubblica totale erogata ammonta a 72 Meuro, pari al 44% della dotazione di priorità. Essa si riferisce alle operazioni relative alle sotto-misure 3.1, 3.2 e 4.2 e 16.4. Sono inoltre compresi nel computo anche alcuni trascinatori dalla precedente programmazione e i primi pagamenti sui bandi della misura 16.1 che ricadono su questa focus area.

Target 2025:

Il target T6 [percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)] riportato nel capitolo 11 del PSR è stato raggiunto. La presentazione di numerose domande collettive ha permesso di superare con anticipo l'obiettivo prefissato. Alla luce delle domande ammesse a finanziamento sull'operazione 16.4.1, si stima che tale indicatore registrerà un ulteriore incremento per la fine della programmazione.

Per quanto riguarda l'indicatore aggiuntivo T25 [percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)], nonostante l'incremento di risorse abbia comportato una revisione al rialzo dell'obiettivo, il tasso di raggiungimento è comunque aumentato rispetto all'anno scorso raggiungendo il 46% dell'obiettivo. La sotto-misura 4.2 registra un certo ritardo, a causa dei tempi di istruttoria e di realizzazione piuttosto lunghi. L'analisi dei dati attuali sulle ammissioni lascia prevedere qualche difficoltà nel raggiungimento dell'obiettivo, anche a causa delle numerose rinunce registrate tra il 2020 e il 2021, ma l'apertura di un nuovo bando a dicembre 2021 dovrebbe permettere di raggiungere almeno una soglia accettabile dello stesso.

Misura 3

L'operazione 3.1.1 ha finanziato gli agricoltori e le loro associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità attraverso l'apertura di un bando da 1,8 Meuro nella primavera del 2021. Il bando ha complessivamente ricevuto richieste quasi pari all'importo impegnato ed è stato pertanto possibile finanziare tutti coloro che rispettavano le condizioni di ammissibilità (quasi 1.200 beneficiari).

Sono diminuiti nel corso degli anni il tasso di decadenza delle domande e i casi di beneficiari che non presentano domanda di pagamento poiché non riescono a concludere l'iter di certificazione nei tempi stabiliti dal bando e che la ripresentano nel bando successivo.

Complessivamente si ritiene quindi che ci sia stato un miglioramento progressivo nell'attuazione della misura, anche grazie alla ampia adesione da parte di beneficiari ai sistemi di qualità nazionale (SQN) Zootecnia e Produzione integrata e ai regimi DOP/IGP per nuove denominazioni riconosciute, anche attraverso la presentazione di domande collettive.

Dal 2021 sono stati adottati i costi semplificati per ridurre il costo amministrativo dell'operazione.

Relativamente all'operazione 3.2.1, a differenza degli anni precedenti, nel 2021 è stato emanato un solo bando per 1,4 Meuro che ha permesso di finanziare le 6 domande pervenute. Infatti buona parte delle attività

ammesse a finanziamento sul bando 2020 sono state rimandate a causa delle limitazioni imposte dal COVID e sono state svolte nel 2021. Si prevede un ritorno alla normalità con il bando 2022.

I criteri di selezione applicati in questa misura hanno raggiunto lo scopo di indurre i produttori a presentare progetti sinergici tra produzioni appartenenti a comparti e regimi di qualità diversi; tutti i progetti ammessi al sostegno hanno un approccio “basket” in linea con il regolamento (UE) n. 1144/2014 relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei Paesi terzi.

Operazione 4.2.1

Nel 2021 è stato emanato un nuovo bando sull'operazione 4.2.1 con scadenza febbraio 2022, poi prorogata ai primi di aprile, e nel contempo sono iniziate le prime ammissioni sul bando 2019 che valorizzano la tabella A per una spesa totale di 9,4 Meuro.

Un'analisi delle domande presentate permette di evidenziare come le imprese agro-industriali piemontesi abbiano risposto positivamente ai bandi, con una richiesta di fondi notevolmente superiore a quanto stanziato. Con i fondi a disposizione si è riuscito a finanziare oltre il 60% delle domande presentate sui bandi 2016, 2018 e 2019. Si sottolinea tuttavia che nel corso degli ultimi due anni si sono registrate numerose rinunce dovute sia alla crisi pandemica sia al sovrapporsi di altri strumenti nazionali più attrattivi del PSR in quanto di più semplice attuazione (quali ad es. il credito di imposta).

Il maggior numero di richieste ha interessato il settore vitivinicolo seguito da quello cerealicolo e dall'ortofrutta.

Riguardo i pagamenti nel corso del 2021 sono stati effettuati 27 pagamenti (anticipi, acconti e saldi) per un importo di circa 11,5 Meuro.

Operazione 4.2.2 – Strumenti finanziari

L'operazione 4.2.2 che prevede l'attivazione degli strumenti finanziari per investimenti analoghi a quelli previsti dall'operazione 4.2.1 nel 2018 ha visto la firma dell'accordo con il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) e l'erogazione dell'acconto, pari al 25% della dotazione della misura.

Nel 2019 erano stati erogati gli unici due finanziamenti ai beneficiari finali per una cifra complessiva di 550.000 euro; nel 2021 non sono state effettuate ulteriori operazioni. La pandemia e il blocco iniziato nel primo trimestre del 2020 hanno interrotto lo sviluppo iniziale dello strumento finanziario, con l'arresto di qualsiasi finanziamento previsto per gli investimenti.

Inoltre, il Governo italiano ha esteso al settore primario la garanzia gratuita del 90% da parte dello Stato sui prestiti alle PMI, escludendo la possibilità che la garanzia del Fei sia competitiva fino a quando durerà il quadro di aiuti temporanei legati al Covid. Per ovviare a questa situazione si è provveduto a modificare con decorrenza 2021 i criteri di ammissibilità della garanzia al fine di consentire al supporto anche al capitale circolante non legato agli investimenti.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 10 e all'allegato 4 della presente Relazione.

Operazione 16.4.1

Nel 2019 era stato emanato il primo bando inerente l'operazione 16.4.1 “Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali”, a seguito del quale sono stati approvati 31 progetti di filiera corta per un contributo di oltre 3 milioni di euro e il coinvolgimento di 413 produttori agricoli/agroalimentari e 42

soggetti intermediari (unico intermediario tra produttore e consumatore). È prevista l'apertura di un ulteriore bando nel corso del 2022.

L'operazione ha sostenuto la cooperazione tra aziende agricole, tra aziende agricole e punti vendita e l'integrazione di filiera con l'intento di sviluppare filiere corte multiprodotto e mercati locali nonché la promozione di tali filiere.

I progetti approvati mirano alla creazione di panieri multiprodotto da offrire al consumatore finale, costituiti dalle produzioni di qualità e tipiche di determinati territori. Tutti i comparti sono stati interessati dai progetti (vitivinicolo, ortofrutticolo, cerealicolo, carne, lattiero-caseario); il territorio, in tutte le sue articolazioni provinciali, ha risposto con grande interesse al bando.

Sono stati promossi modelli di cooperazione nuovi e innovativi che siano in grado di innescare processi virtuosi nel territorio di riferimento rafforzando il ruolo dei produttori primari all'interno della filiera e facilitando l'accesso diretto ai mercati di riferimento.

A causa della pandemia non è stato possibile portare avanti alcune attività, in particolare legate alla promozione, e pertanto i primi saldi sono arrivati a fine del 2021.

Focus area 3B - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

La focus area 3B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 5.1.1 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico
- 5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico
- 8.3.1 Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4.1 Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2021)”

Nel corso del 2021 sono stati aperti tre bandi su questa focus area, tutti a valere sulla sottomisura 5.1 per la prevenzione da tre diverse calamità.

Le ammissioni presenti nella tabella A sono relative al bando 2021 dell'operazione 5.1.1 per le azioni di prevenzione dei danni causati da Popillia e Anoplophora, e dalle ammissioni sul bando pubblico delle operazioni forestali 8.3 e 8.4.

Le istruttorie del bando 2019 dell'operazione 8.4.1 (Ripristino dei danni alle foreste) sono terminate nel 2021, mentre quelle sull'operazione 8.3.1 (Prevenzione dei danni alle foreste) sono ancora in corso, sebbene quasi concluse. Il tasso di implementazione della focus area 3B pari al 70% in termini di ammissioni non conteggia ancora le ammissioni dei bandi aperti nella seconda metà del 2021 sull'operazione 5.1.2.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

Il grado di implementazione della focus area 3B, relativamente ai pagamenti effettuati, si attesta al 36% ed è riconducibile quasi esclusivamente alla chiusura delle istruttorie dei bandi 2016, 2017 e 2019 della sottomisura 5.1 e alle realizzazioni relativamente alle iniziative a titolarità regionale delle sotto-misure 8.3 e 8.4.

Le performance di pagamento scontano il forte ritardo delle operazioni delle misure 8 e 16 che vi contribuiscono.

Target 2025:

A fine 2021 il target T7 [percentuale di aziende agricole che partecipano a schemi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)] risultava raggiunto (101%), grazie al pagamento del saldo di oltre 1000 domande sulla sotto-misura 5.1.

La stima di tale obiettivo, che richiede di conteggiare i beneficiari, è risultata particolarmente complessa a causa dell'adesione multipla della maggior parte delle aziende a interventi diversi e su differenti colture.

Sottomisura 5.1

La misura sostiene investimenti di prevenzione dei danni derivanti da calamità naturali, avversità ed eventi catastrofici sia di tipo biotico, ovvero avversità e fitopatologie (operazione 5.1.1) e sia di tipo abiotico, come ad esempio le grandinate di forte intensità (operazione 5.1.2).

Nel corso del periodo di programmazione la misura 5 ha visto l'emanazione di 10 bandi sulla sotto-misura 5.1 finalizzata alla prevenzione dei rischi da calamità di tipo biotico e abiotico; in particolare:

- sul tipo di operazione 5.1.1 sono stati aperti 5 bandi specifici per il finanziamento di reti anti-insetto a protezione delle zone infestate dal coleottero giapponese (*Popillia japonica*), dalla cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) e dal moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*) utilizzando l'intera dotazione dell'operazione. I primi 4 bandi hanno riscosso un interesse modestissimo (25 domande presentate per un importo complessivo di meno di 200.000 euro di contributo richiesto) nonostante l'opera di sensibilizzazione sul territorio del Settore fitosanitario regionale. Tra le cause si cita il bacino di utenza molto limitato (nonostante la modifica effettuata nel 2017 abbia ampliato la platea dei beneficiari inserendo oltre ai vivaisti anche le aziende agricole) e il fatto che i potenziali beneficiari abbiano preferito attuare la lotta chimica che è meno onerosa da un punto di vista logistico; inoltre gli agricoltori temono che esse possano aumentare i livelli di umidità dell'impianto e facilitare l'instaurarsi di funghi e batteri.

Nella primavera 2021, per contrastare gli effetti della diffusione della *Popillia japonica* e della *Anoplophora*, è stato aperto un ulteriore bando che invece ha riscontrato un notevole successo e permesso di ammettere a finanziamento 66 aziende per oltre 1 M€. L'interesse dimostrato su questo bando è da attribuire in parte all'opera di sensibilizzazione nei confronti dei vivaisti ma soprattutto alla diffusione dell'insetto e dei danni conseguenti che ha comportato un aumento della sensibilità verso la problematica.

- sul tipo di operazione 5.1.2 sono stati aperti quattro bandi nel corso del periodo di programmazione per il finanziamento delle reti antigrandine, di cui l'ultimo nel 2021. Al momento sono state ammesse a finanziamento circa 1.300 domande per oltre 10 Meuro, anche se il numero di beneficiari

è nettamente inferiore.

Nel corso del 2021 a seguito delle intense gelate che hanno colpito il Piemonte è stata introdotta un'azione volta a finanziare l'acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori con funzione antibirina finalizzati a prevenire i danni connessi ad avversità atmosferiche (gelo). Il bando è stato aperto alla fine del 2021 ed ha registrato oltre 100 domande per un investimento di 5M€.

Operazioni 8.3.1 e 8.4.1 Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

Nel 2016 sulla misura 8 nel 2016 erano stati avviati interventi a titolarità regionale a valere sui tipi di operazione 8.3.1 ("Prevenzione dei danni alle foreste") e 8.4.1 ("Ripristino dei danni alle foreste") cui si possono imputare i pagamenti attuali riportati nelle tabelle.

Nel 2019 erano stati aperti bandi pubblici su entrambe le operazioni che hanno riscontrato un ottimo interesse sul territorio. Sono state infatti presentate 66 domande di cui 48 sull'operazione 8.3.1 e 18 sull'operazione 8.4.1. Le istruttorie delle domande di sostegno sono concluse sull'operazione 8.4.1 e sono state ammesse 16 domande per un contributo pubblico erogabile di 3M€ ma i lavori sono in corso e pertanto non contribuiscono ancora a popolare le tabelle B, mentre per l'operazione 8.3.1 le istruttorie sono in fase di conclusione.

PRIORITÀ 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2021)"

La priorità 4 vede la totalità delle risorse 2014-2022 ammesse a finanziamento sulle diverse campagne. Fisiologica per le misure a premio, che presentano procedure più snelle per l'erogazione del sostegno, questa alta percentuale è frutto anche del notevole sforzo di apertura nel corso del 2021 di tutte le operazioni della sotto-misura 10.1 - Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali (ad eccezione dell'operazione 10.1.1 per la quale è stata prevista una proroga) e delle operazioni 11.1.1 (Conversione all'agricoltura biologica) e 13.1.1 (Indennità compensativa) in buona parte grazie ai nuovi fondi per l'estensione in parte grazie alle economie registrate sui bandi precedenti.

Oltre alle misure a superficie, nel corso del 2021, terminate le istruttorie, sono state ammesse a finanziamento le ultime domande sull'operazione 4.4.1 (Elementi naturaliformi dell'agroecosistema), cui occorre aggiungere il contributo delle misure trasversali (misura 2.1.1).

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti contabilizzati includono i saldi delle campagne 2015-2020 delle misure a superficie che insistono sulla P4 (misure 10, 11, 12 e 13) oltre ad alcuni trascinamenti.

Inoltre, il 2021 ha visto un deciso incremento dei pagamenti degli interventi ammessi sull'operazione 4.4.1 mentre sono proseguiti i pagamenti sugli interventi a titolarità regionale della sotto-misura 8.5 (Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali).

Target 2025:

Contabilizzando le superfici delle diverse campagne pagate a saldo, il tasso di raggiungimento dell'indicatore T10 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la

gestione idrica (focus area 4B)] risulta raggiunto e superato (115%). Il motivo di tale consistente superamento è da attribuirsi alla difficoltà di stima iniziale di un valore medio del premio per l'operazione 10.1.1 "agricoltura integrata" che oscilla in modo rilevante a seconda delle colture interessate (da 75 a 595 €/ha) e varia in funzione del fatto che il premio sia relativo alla prima introduzione o al mantenimento. Inoltre è risultata più elevata del previsto l'incidenza delle superfici rientranti in classi di premio aventi diritto a premi più bassi (es. foraggere e seminativi diversi dalle ortive).

Diversamente, gli indicatori T9 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (focus area 4A)] e T12 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (focus area 4C)] si attestano rispettivamente intorno al 74% e all'67% di quanto preventivato.

In particolare per quanto riguarda l'indicatore T9, ove si conteggiano le superfici relative alle operazioni 10.1.2, 10.1.7 e 10.1.8, si stima qualche difficoltà nel raggiungimento dell'obiettivo finale e pertanto è in corso una modifica finanziaria che permetta di riaprire tali operazioni anche nella campagna 2022 incrementando la superficie oggetto di impegno.

L'indicatore T12, che grazie alle superfici ammesse sul bando 2018 ha raggiunto il 67% del target stabilito in fase di programmazione, dovrebbe beneficiare ancora dell'incremento delle superfici oggetto di impegno entrate con la campagna 2021 che saranno contabilizzate il prossimo anno, permettendo, se non di raggiungere, almeno di avvicinarsi molto al target stabilito.

L'indicatore T8, relativo alle superfici forestali che contribuiscono alla gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi, ha registrato un deciso incremento rispetto allo scorso anno, attestandosi al 97%. Un leggero incremento delle superfici arriverà nel corso degli ultimi anni con il conteggio degli interventi finanziati sull'operazione 8.5.1 che aveva aperto il bando nel 2019; esso tuttavia risulterà probabilmente modesto in quanto per natura le misure a investimento intervengono su superfici limitate.

Focus area 4 A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

La focus area 4A è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

4.4.1 Elementi naturaliformi dell'agroecosistema

4.4.2 Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli

4.4.3 Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità

7.1.2 Stesura ed aggiornamento di piani naturalistici

8.5.1 Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali

10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie

10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema

10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono

10.2.1 Sostegno alla conservazione e all'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura

12.2.1 Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000

13.1.1 Indennità compensativa

15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.

Per quanto riguarda nello specifico la focus area 4 A, nel corso del 2021 sono stati aperti numerosi bandi su diverse misure, come si evince dal quadro bandi delle misure a superficie allegato al presente capitolo.

Sotto-misura 4.4

Il 2019 aveva visto l'apertura del secondo bando delle operazioni 4.4.1 e 4.4.2 che prevedono, rispettivamente, il finanziamento di investimenti non produttivi per la costituzione di elementi naturaliformi e per la difesa del bestiame da canidi. Mentre il secondo bando di misura 4.4.1 ha riscosso, così come quello precedente, un interesse notevole sul territorio con la presentazione di 43 domande per un importo richiesto di tre volte superiore alla dotazione stanziata, il bando relativo alla difesa del bestiame da canidi non ha ricevuto domande, confermando definitivamente l'assenza di interesse per la misura. Le istruttorie e i pagamenti sono conclusi e l'operazione 4.4.2 registra dunque soltanto 3 domande ammesse e saldate. Nel 2021 sono proseguiti i pagamenti sull'operazione 4.4.1.

L'operazione 4.4.3 che finanzia investimenti per la salvaguardia, il ripristino e il miglioramento della biodiversità aveva emanato un secondo bando nel 2018, le cui istruttorie si sono concluse nello stesso anno e ha iniziato a erogare i primi pagamenti che sono riportati nelle tabelle B e C. Complessivamente sull'operazione sono stati ammessi a finanziamento 11 progetti. Il termine ultimo dei lavori indicato nei bandi lascia presumere che il pagamento dei saldi del secondo bando avverrà nel 2022.

Operazione 7.1.2 (Stesura e aggiornamento di piani naturalistici)

L'operazione, che ha visto l'emanazione di un unico bando nel 2016 per la stesura e gli aggiornamenti dei piani naturalistici, ha fatto registrare l'ammissione di 14 gestori di siti della rete Natura 2000. I lavori si sono conclusi e nel corso del 2020 sono stati saldati 11 progetti. È prevista la riapertura dell'operazione all'inizio del 2022.

Operazioni 8.5.1 (Investimenti per accrescere il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) e 12.2.1 (Compensazione dei vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000)

Le operazioni 8.5.1 e 12.2.1 condividono gli stessi obiettivi trasversali, declinati, però, in maniere diverse. In particolare, la sotto-misura 8.5 concorre all'obiettivo trasversale ambiente mediante l'adesione alla Strategia nazionale di conservazione della biodiversità e il rispetto dei principi della gestione forestale sostenibile, mentre la misura 12 vi concorre tramite il mantenimento e l'incremento della biodiversità contribuendo a

una gestione efficace dei siti della rete Natura 2000 e aiutando nel contempo i silvicoltori e le loro associazioni ad affrontarne gli svantaggi specifici.

La normativa forestale della Regione Piemonte è conforme e coerente con la Strategia nazionale di conservazione della biodiversità e con i principi della gestione forestale sostenibile. Essa viene applicata a tutte le superfici forestali regionali, mentre alcuni ambienti, anche forestali, in attuazione delle direttive Habitat e Uccelli, sono oggetto di una normativa più restrittiva - le misure di conservazione della biodiversità (MdC) – a motivo della necessità di una tutela specifica delle aree Natura 2000.

Entrambe le misure sostengono i selvicoltori, i proprietari e i gestori di foreste private o pubbliche, singoli o associati in quanto soggetti che operano una gestione forestale attiva.

Nel caso della sotto-misura 8.5, vengono sostenuti investimenti a macchiativo negativo, altrimenti difficilmente effettuabili, e altre iniziative di pubblica utilità. Il riferimento tecnico-normativo di questi interventi è il Regolamento forestale che, ai fini della conservazione della biodiversità, prevede una *baseline* meno ambiziosa rispetto alle MdC. Nel caso della sotto-misura 12.2 viene compensata invece la minore remuneratività delle operazioni selvicolturali, conseguente ai maggiori vincoli presenti in fase esecutiva delle stesse, che potrebbero comportarne la mancata esecuzione. I maggiori vincoli previsti dalle MdC rispetto al Regolamento forestale sono finalizzati alla conservazione del valore ambientale riconosciuto a quegli ambienti.

Nel mese di marzo del 2020 si è chiuso il bando pubblico con la presentazione di 61 domande per un importo di contributo pubblico richiesto pari a 15.125.000 euro, nettamente superiore alle aspettative.

Per questa riguarda l'operazione 12.2.1, le risorse pubbliche complessivamente disponibili per le domande ammissibili, pari a 6.133.000 euro, hanno permesso il proseguimento dell'iter finalizzato all'ammissione delle prime 22 domande in graduatoria, per le quali è stata richiesta la presentazione della documentazione progettuale definitiva. L'incremento di fondi su quest'operazione avvenuta nel 2021 ha permesso di finanziare le domande che sono risultate a un primo esame coerenti con gli obiettivi della misura e ha permesso loro il proseguimento dell'attività istruttoria finalizzata all'ammissione definitiva, previa presentazione del progetto definitivo.

Il bando a titolarità regionale aperto nel 2016 registrava 14 progetti ammessi di cui 11 terminati che hanno già ricevuto il pagamento del saldo permettendo di contabilizzare oltre 530 ha, mentre l'indennità della sotto-misura 12.2 viene erogata a 36 beneficiari per 40.000 ha complessivi e per i quali sono in corso i pagamenti delle diverse campagne.

Misura 10 - Operazioni 10.1.2, 10.1.7 e 10.1.8

Nel 2021 sono stati aperti nuovamente i bandi su tutte e 3 le operazioni che contribuiscono all'obiettivo specifico 4A

Operazione 10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie

L'ampia zona risicola della Pianura Padana occidentale, oltre sotto il profilo produttivo, riveste un'importanza riconosciuta a livello internazionale anche per gli aspetti ecologici e paesaggistici che la caratterizzano e costituisce un habitat ricco di biodiversità. L'operazione 10.1.2, riservata a quest'area, tende a mitigare le conseguenze negative della pratica dell'asciutta sulla biodiversità della risaia. A tale scopo essa sostiene il mantenimento, durante il ciclo culturale del riso, di una riserva d'acqua tale da consentire agli organismi acquatici di sopravvivere anche durante le asciutte e di ripopolare le camere di risaia nelle

successive fasi di allagamento. L'operazione inoltre richiede l'inerbimento a fini naturalistici di un argine della camera di risaia e sostiene, quali impegni accessori da attuarsi fra un ciclo colturale del riso e il successivo, il mantenimento delle stoppie in campo, la sommersione invernale e la coltivazione di erbai intercalari da sovescio.

I risultati ottenuti dall'applicazione di questi interventi volti a favorire il mantenimento di un livello minimo di biodiversità sono stati giudicati interessanti dal valutatore indipendente e appare possibile estenderne l'applicazione visto anche l'interesse delle aziende presenti in zona.

Operazione 10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema

Al fine di contrastare la semplificazione del territorio rurale, la riduzione della sua diversità biologica e il deterioramento del paesaggio, dovuti all'agricoltura intensiva e alla diffusione di infrastrutture e insediamenti commerciali, industriali e abitativi, è necessario sostenere la conservazione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema.

L'operazione, di alto valore ambientale, è articolata in tre azioni, che sostengono rispettivamente:

- l'azione 1, la manutenzione di formazioni vegetali e aree umide;
- l'azione 2, la realizzazione di colture a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica;
- l'azione 3, la realizzazione di fasce inerbite ai margini delle coltivazioni.

L'azione 1 riguarda in particolare la manutenzione degli interventi realizzati tramite l'operazione 4.4.1 e ha durata decennale.

Nonostante le aperture a nuovi impegni previste ogni anno su questa operazione ad alto valore ambientale, i potenziali beneficiari per l'operazione 10.1.7 hanno mostrato scarso interesse e la dotazione messa a bando è stata utilizzata soltanto in piccola parte. Nel 2021 la scelta regionale di offrire premialità incrociate (a livello di punteggi dei criteri di selezione) sulle altre operazioni agroambientali a coloro che aderivano 10.1.7 ha comportato un maggior successo dell'operazione.

Operazione 10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono

L'operazione si pone l'obiettivo della conservazione della biodiversità mediante la salvaguardia del patrimonio genetico delle razze locali e la valorizzazione dei sistemi agro-zootecnici delle aree, per lo più marginali, in cui sono attualmente allevate le razze locali.

L'operazione ha avuto un discreto successo e pertanto per proseguire e possibilmente incrementare questa operazione di salvaguardia si intende procedere con un bando con impegno triennale che permetta l'accesso, oltre a coloro che avevano già l'impegno, anche a nuovi allevatori di queste razze minacciate di abbandono.

Operazione 13.1.1

L'operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone di montagna) è forse l'intervento che ha visto il maggiore incremento della platea dei beneficiari rispetto all'analoga operazione del PSR 2007-2013. Il motivo principale risiede nel fatto che le disposizioni regolamentari per il periodo 2014-2020, avendo introdotto il requisito dell'agricoltore in attività per l'accesso agli aiuti, hanno esteso l'indennità agli agricoltori in pensione, in precedenza esclusi.

Il bando 2021 dell'indennità compensativa è stato aperto finalmente con una dotazione adeguata alle richieste, pari a 17 M€, grazie alle nuove risorse stanziare sulla misura per l'estensione nelle annualità 21 e 22 del Psr 2014-2020 e non è stato pertanto necessario operare alcun taglio come successo nelle annualità precedenti. Sono state presentate oltre 6.000 domande, con un importo complessivo richiesto di 17 Meuro e una superficie agricola interessata di oltre 157.000 ha.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra attraverso un cartogramma la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza delle superfici agricole oggetto di impegno nel 2021 sulla SAU complessiva. La medesima tavola riporta inoltre la distribuzione percentuale del numero di aziende e dell'importo degli aiuti per classi di dimensione aziendale (mostrando che il numero di beneficiari e anche il volume degli aiuti decrescono all'aumentare della dimensione economica aziendale) e per orientamento tecnico-economico (evidenziando che l'OTE prevalente, sia in termini di numero di aziende che di importo degli aiuti, è l'allevamento di erbivori per produzioni diverse dal latte seguito a distanza dalla frutticoltura, dalle aziende miste e dai seminativi di pieno campo).

Altre operazioni

Nella focus area 4A rientrano inoltre l'operazione 10.2.1 che ha aperto due piccoli bandi nel 2017 e nel 2021 per la conservazione e l'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura, la misura 15 (Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta), attiva soltanto per i trascinamenti della ex misura 225 del PSR 2007-2013, e l'operazione 16.1.1 per la quale si rimanda a quanto detto a proposito della priorità 1.

Focus area 4 B - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

La focus area 4B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

10.1.1 Produzione integrata

11.1.1 Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica

11.2.1 Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

La focus area 4B risulta particolarmente importante dal punto di vista finanziario nel PSR della Regione Piemonte, principalmente a causa dei trascinamenti dei bandi delle misure 214.1 e 214.2 aperti nel 2015 poi transitati sulle operazioni 10.1.1, 11.1.1 e 11.2.1. Si precisa che nel passaggio alla nuova programmazione i beneficiari sono stati obbligati ad aderire alle regole delle misure 10 e 11.

Nell'anno 2021 grazie ai fondi 21-22 sono stati emanati nuovi bandi su entrambe le operazioni a favore del biologico mentre si è scelto di garantire ai beneficiari dell'operazione 10.1.1 la possibilità di prorogare ancora di un anno.

Operazione 10.1.1 Produzione integrata

Nel 2020 si è concluso l'impegno per la totalità delle aziende che avevano aderito all'operazione 10.1.1 (Produzione integrata). Si tratta di circa 5.300 di aziende distribuite su tutto il territorio regionale con prevalenza negli areali ad agricoltura intensiva. L'operazione in effetti sostiene l'applicazione del metodo di produzione integrata, che prevede un impiego razionale dei fattori produttivi e, ove possibile, l'integrazione o la sostituzione degli interventi chimici con tecniche a minor impatto ambientale. Una quota consistente di beneficiari, in aggiunta, aderisce agli impegni facoltativi previsti, tra i quali l'inerbimento di frutteti e vigneti, la confusione sessuale per la lotta agli insetti dannosi e gli erbai intercalari.

Al fine di mantenere i benefici ambientali apportati dall'applicazione dell'operazione, nel 2021 è stato scelto di prorogare l'impegno a coloro che avevano aderito al bando 2015 e nel 2016. In questo modo si è garantita la continuità dell'applicazione degli impegni sulle superfici interessate, rafforzandone i risultati, e si è disincentivato l'abbandono e il conseguente rischio di ritorno a pratiche meno virtuose dal punto di vista ambientale, tenuto conto dell'elevato numero di aziende coinvolte.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra attraverso un cartogramma la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza delle superfici agricole sottoposte nel 2021 agli impegni dell'operazione 10.1.1 sulla SAU complessiva, evidenziando un'elevata concentrazione nel quadrante sud-orientale della Regione (sistema collinare Langhe-Monferrato-Roero e pianura alessandrina). La medesima tavola riporta inoltre la distribuzione percentuale del numero di aziende e dell'importo degli aiuti per classi di dimensione aziendale (mostrando che gli aiuti crescono all'aumentare della dimensione economica aziendale) e per orientamento tecnico-economico (evidenziando che le aziende vitivinicole sono le maggiori beneficiarie sia in termini di numero di adesioni che di importo degli aiuti; esse sono seguite per importanza dalle aziende frutticole e da quelle orientate ai seminativi di pieno campo).

Focus area 4C - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

La focus area 4C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa

10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

10.1.9 Gestione ecosostenibile dei pascoli

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Sebbene finanziariamente meno rilevante rispetto alle altre due *focus area* della priorità 4, la *focus area* 4C annovera tipi di operazioni che hanno suscitato un marcato interesse tra le aziende agricole piemontesi: la 10.1.3 (Tecniche di agricoltura conservativa) e la 10.1.9 (Gestione ecosostenibile dei pascoli) cui è dedicata una tavola nell'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione, riportante la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza della superficie oggetto di impegno nel 2021 sulla SAU complessiva. Le superfici sono localizzate in assoluta prevalenza nelle zone di montagna, mentre la distribuzione percentuale del numero di contratti per classi di dimensione economica aziendale risulta sostanzialmente omogenea, a

differenza della distribuzione percentuale degli importi degli aiuti che cresce all'aumentare delle dimensioni aziendali, per scendere nella classe più elevata, ossia nelle aziende con produzione standard uguale o maggiore di 100 mila euro. Riguardo al peso degli orientamenti tecnico-economici, infine, si registra l'assoluta preponderanza degli erbivori diversi dal latte, seguiti a distanza da questi ultimi e dalle aziende miste.

Minore interesse ha suscitato l'operazione 10.1.6 (Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani), introdotta per la prima volta in questa programmazione nel 2016.

Nel corso del 2021 sono state riaperti bandi su tutte e tre le operazioni.

Operazione 10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa

L'operazione si prefigge l'obiettivo di difendere i suoli piemontesi dal rischio di degrado biologico, di impoverimento della sostanza organica e di erosione a causa della progressiva intensivizzazione delle pratiche agricole. Questa situazione comporta una maggior esposizione nei confronti dei cambiamenti climatici e dei rischi naturali, riducendo nel contempo la biodiversità del suolo.

L'operazione si articola in tre azioni, che costituiscono gli impegni di base a cui è possibile aggiungere l'impegno facoltativo "Coltivazione di erbai autunno-vernini da sovescio".

L'azione 1 (Introduzione delle tecniche di minima lavorazione) ha avuto una buona adesione ma la valutazione degli effetti sul suolo e l'ambiente (soprattutto nei confronti delle lavorazioni tradizionali) da parte del valutatore indipendente è ancora in corso.

L'azione 2 (Introduzione delle tecniche di semina su sodo) ha avuto adesioni ridotte, ma presenta risultati molto positivi sul suolo.

Anche l'azione 3 (Apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale), pur presentando adesioni importanti, necessita di incentivazione in quanto favorisce l'aumento del tenore di carbonio organico nel suolo e la redistribuzione di sostanza organica derivante da letami e da compost da aziende e zone eccedenti ad aziende e zone deficitarie.

Operazione 10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani.

Vista la diffusione del lupo, ormai presente su tutto l'arco alpino piemontese e nelle zone collinari a vocazione zootecnica come anche nelle zone urbanizzate (collina e pianura torinese), l'operazione interviene in aiuto agli allevatori per convivere con la presenza dei predatori, evitando comportamenti lesivi nei confronti di questi ultimi e il progressivo abbandono dei pascoli, *in primis* quelli più impervi e isolati, utilizzando gli strumenti di prevenzione degli attacchi, quali la custodia continua, l'uso di specifiche recinzioni elettrificate per il ricovero notturno e l'impiego di cani da difesa del bestiame.

Operazione 10.1.9 Gestione eco-sostenibile dei pascoli

L'intervento si pone l'obiettivo di migliorare la gestione dei pascoli alpini in quanto costituiscono ecosistemi ad alto valore ecologico ed elevato grado di biodiversità.

Nel 2020 terminano gli impegni circa 300 beneficiari. Visti gli effetti positivi raggiunti dall'operazione e la possibilità di estenderne l'applicazione, nel 2021 si è deciso di aprire un bando con impegno triennale che permettesse l'accesso sia agli allevatori che avevano già l'impegno sia a nuovi beneficiari che attuano la

transumanza e il pascolamento degli animali.

PRIORITÀ 5

Il PSR della Regione Piemonte non prevede l'attivazione della focus area 5B. Dunque la priorità 5 (incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale) è articolata nelle restanti quattro focus area previste dal regolamento sullo sviluppo rurale.

Focus Area 5A - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

La focus area 5A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2021)”

La focus area 5 A nella vigente versione del PSR è attivata soltanto attraverso misure trasversali afferenti alla priorità 1. Nel 2017, infatti, era stata approvata una modifica finanziaria per stornare fondi a favore delle Regioni italiane vittime del sisma con la quale è stata azzerata la dotazione finanziaria dell'operazione 4.3.1 (Miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili) che rappresentava la principale misura della focus area 5A.

La valorizzazione degli indicatori di implementazione in termini di ammissioni è pertanto relativa ai bandi sulla misura 1, che tuttavia hanno registrato un'adesione limitata da parte degli enti di formazione, che non hanno mostrato interesse nella progettazione di corsi in tale materia e della misura 2 sulla consulenza.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti registrati sulla focus area nelle tabelle B sono relativi ai bandi aperti sulle misure 1 e 2 (perlopiù in transizione). Al momento sono stati conclusi 11 corsi che hanno formato 205 persone, circa l'1% del totale dei formati attualmente registrati.

Per quanto riguarda i trascinamenti della misura 2 si contano 232 beneficiari che hanno usufruito di consulenza su temi inerenti all'uso efficiente dell'acqua in agricoltura.

Target 2025:

Non sono previsti indicatori target per questa focus area.

Focus Area 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

La focus area 5C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

1.3.1 Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.2.1 Attuazione di progetti pilota

16.6.1 Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2021)”

La focus area 5C, una delle meno rilevanti sotto il profilo finanziario nella strategia del PSR della Regione Piemonte, vede un limitato grado di implementazione in quanto può essere valorizzata esclusivamente dalle misure trasversali 1 e 16: tali misure registrano infatti un notevole ritardo attuativo complessivo i cui motivi sono stati illustrati a proposito della priorità 1 nel presente capitolo.

Le uniche operazioni che ricadono interamente su tale focus area sono la 16.2 e la 16.6.

Operazione 16.2.1 Attuazione di progetti pilota

Azione forestale

Nel corso del periodo di programmazione sono stati emanati due bandi, nel 2016 e nel 2019, a seguito dei quali sono stati presentati complessivamente 19 progetti, di cui 11 ammessi a finanziamento. Si tratta di progetti complessi, i cui pagamenti procedono a rilento. Nel 2021 sono state presentate le prime domande di saldo.

In sintesi, l'analisi dell'andamento dell'operazione porta a formulare le seguenti due considerazioni contrapposte:

- da una parte si rileva la presenza di progetti di elevato valore in termini di intraprendenza e sinergia fra soggetti diversi con ricadute positive sul territorio piemontese per il valore dimostrativo che i progetti pilota portano con sé;
- dall'altra la difficoltà nella gestione amministrativa di progetti complessi che contemplano soggetti di natura giuridica molto diversificata e iniziative altrettanto articolate in termini di voci e tipologie di spesa.

Azione agricola

Per quanto riguarda l'azione 2 dell'operazione 16.2 “Attuazione di progetti pilota”, l'implementazione combinata con l'azione I.1.b.2.2 (Piattaforma tecnologica bioeconomia – settori prioritari Agroalimentare, Chimica verde ed Economia circolare) del POR FESR Piemonte 2014-2020, ha comportato un ritardo nell'emanazione del bando PSR dovuto all'attesa degli esiti istruttori del bando emanato dal POR FESR, necessari per l'applicazione coordinata dei criteri di selezione. Tra i principi di selezione dell'operazione vi

è infatti il grado di complementarità con l'azione I.1.b.2.2 del POR FESR.

Nel corso del 2021 si è aperto il bando per la presentazione di progetti pilota con un budget complessivo di 2M€. Sono state presentate 28 domande di sostegno per un importo complessivo degli investimenti di 5M€ e un contributo richiesto teorico di 4 M€. Nei primi mesi del 2022 si è chiusa la valutazione di merito con l'ammissione a finanziamento di tutti e 12 i progetti pilota che hanno superato il punteggio minimo previsto dal bando, con un valore complessivo degli investimenti di 2,1 M€ e di € 1,7 M€ in termini di contributo concesso.

Operazione 16.6.1 Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria

Il primo e unico bando sull'operazione 16.6.1 è stato emanato nel 2018 e l'istruttoria si è conclusa all'inizio del 2020 con l'ammissione di 7 domande per 2,5 M€.

Anche per l'operazione 16.6.1. vale quanto già indicato per la 16.2.1 relativamente alla difficoltà da parte di alcuni enti pubblici nella gestione amministrativa di progetti complessi, che si riverbera nello stato di attuazione del bando.

Nel corso del 2021 sono giunte le prime domande di pagamento intermedio (anticipi e acconti).

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti registrati sulla focus area nelle tabelle B sono relativi ai bandi aperti in transizione sulle misure 1 e 2 e ai primi pagamenti delle operazioni 16.1 e 16.2.

Target 2025:

L'indicatore specifico T26 (quantità di biomassa mobilizzata all'anno) è al momento valorizzato esclusivamente da alcuni pagamenti dell'operazione 16.1.1 mentre l'operazione della misura 16.6.1 che vi contribuisce in via prioritaria non ha ancora effettuato pagamenti, pertanto il tasso di raggiungimento è ancora molto ridotto (4%).

Focus Area 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

La focus area 5D è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

4.1.3 Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera

10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2021)”

La focus area 5D ha visto l'apertura dei bandi sulle operazioni caratterizzanti 4.1.3 (*Riduzione delle*

emissioni), programmata per aprire un bando ogni anno e 10.1.5 (*Tecniche per la riduzione delle emissioni*). Il buon successo del bando aperto nel 2016 sull'operazione 10.1.5 ha permesso di raggiungere un ottimo grado di avanzamento, in termini di domande ammesse, mentre le istruttorie dei bandi sull'operazione 4.1.3 hanno contribuito all'avanzamento della spesa.

L'inserimento di premialità incrociate all'interno dei criteri di selezione delle due operazioni ha permesso di valorizzare le sinergie nel raggiungimento dell'obiettivo della focus area, in particolare aumentando l'efficacia degli impegni agro-climatico-ambientali sul lungo periodo, vista la scelta di molti beneficiari di dotarsi in proprio, grazie al sostegno dell'operazione 4.1.3, delle macchine necessarie per l'applicazione delle tecniche agronomiche inizialmente sostenute dall'operazione 10.1.5.

Operazione 4.1.3 Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera.

L'operazione sostiene la realizzazione di investimenti volti alla riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera nei ricoveri degli animali di interesse zootecnico, negli stoccaggi dei reflui d'allevamento e nella distribuzione in campo, a scopo fertilizzante, di tali matrici. L'operazione concorre in via prioritaria a ridurre le emissioni in atmosfera di gas serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

In virtù della forte valenza strategica di quest'operazione, nel 2021 la dotazione finanziaria della misura è stata incrementata in maniera molto consistente (oltre 12,5 M€) sia con fondi ordinari derivanti dalla prosecuzione della programmazione 2021-2022, sia con fondi nazionali aggiuntivi (top-up), al fine di garantire la più ampia copertura possibile dei beneficiari. Per quanto riguarda i top-up aggiuntivi, la Regione Piemonte ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica una proposta di Progetto relativo alle annualità 2021-2022 che prevede, tra l'altro, interventi nel settore agro-zootecnico per 4 M€; questo progetto si inserisce nel Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano.

Nel 2021 è stato aperto il sesto bando sull'operazione 4.1.3, sfruttando parte di tali fondi integrativi aggiuntivi insieme a risorse cofinanziate dal FEASR. Il bando, chiuso nel 2022, ha ricevuto 342 domande, attualmente in istruttoria, che presentano investimenti per quasi 20 M€. L'interesse per l'operazione pertanto sembra crescere via via col tempo. Si tratta di un risultato incoraggiante per operazioni di nuova introduzione, per le quali è stata fatta opera di sensibilizzazione e promozione in occasione sia dei periodici incontri del Comitato tecnico operante a supporto dell'applicazione in Piemonte della direttiva Nitrati, sia durante gli eventi pubblici previsti con gli stakeholders nell'ambito del Piano regionale di qualità dell'aria.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra la distribuzione, per comune, del numero di domande ammesse a finanziamento entro il 31 dicembre 2020 sul tipo di operazione 4.1.3 rispetto al numero totale di aziende agricole. Gli istogrammi riportati nella medesima tavola illustrano inoltre la distribuzione del numero di domande e dell'aiuto approvato entro il 31 dicembre 2020 per tipologia areale e per OTE. La tipologia areale B (aree ad agricoltura intensiva) ha drenato l'80% delle risorse complessive, mentre gli orientamenti tecnico-economici più rappresentati sono quelli zootecnici, seguiti a distanza dai seminativi di pieno campo e dalle aziende miste.

Operazione 10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera.

L'operazione promuove l'adozione di tecniche agronomiche a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici non palabili (effluenti zootecnici, frazioni non palabili da separazione meccanica solido/liquido di effluenti zootecnici e di altre matrici organiche, anche digerite), purché di origine aziendale. L'operazione concorre in via prioritaria a ridurre le emissioni in atmosfera di gas serra e di

ammoniaci prodotte dall'agricoltura.

L'operazione si articola nell'azione 1 "Distribuzione di effluenti con interrimento immediato", da attuarsi sui seminativi, e nell'azione 2 "Distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande", da attuarsi sulle superfici inerbiti. Si tratta di un'operazione che ha effetti diretti sulla qualità dell'aria e può contribuire a ridurre il livello di inquinamento dell'atmosfera, critico per la Pianura padana e per cui l'Italia è stata recentemente condannata in relazione alla procedura di infrazione 2147/2014.

Nel 2020 si sono conclusi gli impegni quinquennali assunti con l'unico bando avviato nel 2016, che ha coinvolto circa 170 beneficiari e 10.000 ha sotto impegno. L'applicazione dell'operazione, i cui risultati sono stati misurati, ha portato alla riduzione del 3,14% dell'ammoniaci di origine agricola emessa, come si evince dal monitoraggio ambientale (si veda l'Allegato "Monitoraggio Ambientale" alla presente Relazione).

Alla luce dei buoni risultati ottenuti e dell'importanza che tale obiettivo riveste per il Piemonte, nel corso dell'anno 2021 si è scelto di destinare una cospicua parte dei finanziamenti EURI (22 M €) ad un bando triennale, aperto nel 2021. L'incremento dei fondi consentirà di raddoppiare le superfici attualmente oggetto di impegno.

Indicatori di realizzazione (Tab. B – Tab. C):

Nel corso del 2021 l'operazione 10.1.5 ha erogato 2,8 Meuro a 156 beneficiari permettendo il finanziamento degli impegni su una superficie di oltre 10.000 ettari, mentre l'operazione 4.1.3 a fine 2020 registrava il pagamento di 452 interventi, che hanno interessato quasi 195.000 UBA, per un importo erogato complessivo di 8,9 Meuro, a fronte di un investimento complessivo di 21,8 Meuro. L'elevato numero di UBA coinvolte è dovuto in buona parte al finanziamento di progetti collettivi.

Target 2025:

Entrambi gli obiettivi di target relativi a questo obiettivo specifico sono stati oggetto di un forte incremento nel 2021 conseguente alla cospicua quantità di fondi che le sono stati destinati, e di conseguenza il grado di raggiungimento è drasticamente diminuito. Le nuove risorse infatti sono state messe a bando in parte nel 2021 e in parte sono programmate per il 2022.

Il target T18 [*percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaci (aspetto specifico 5D)*], che l'anno scorso risultava raggiunto, quest'anno presenta una percentuale del 44%, in quanto conteggia solo i pagamenti del bando 2016 sull'operazione 10.1.5. Le superfici sotto impegno a partire dalla campagna 2021 contribuiranno al raggiungimento dell'indicatore nella RAE 2022.

L'indicatore T17 [*percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaci (aspetto specifico 5D)*] viene invece valorizzato dai pagamenti dell'operazione 4.1.3, ed è attualmente pari al 68%. Il pagamento delle domande presentate sul bando 2021 e sul futuro bando 2022 dovrebbero consentire di raggiungere il target previsto.

Focus Area 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

La focus area 5E è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli

10.1.4 Sistemi colturali ecocompatibili

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2021)”

Operazione 8.1.1 (Imboschimento dei terreni agricoli e non agricoli)

Nel 2020 è stato aperto l'ultimo bando a valere sull'operazione 8.1.1 del PSR 2014-2020, sul quale sono pervenute 100 domande di sostegno, con un significativo incremento rispetto al bando 2018 (64 domande), evidente per quasi tutte le azioni:

- azione 1 (pioppeti): 69 domande;
- sottoazione 2A (arboricoltura da legno a ciclo non breve): 10 domande;
- sottoazione 2B – arboricoltura con specie tartufigene: 19 domande;
- azione 3 – bosco permanente: 2 domande.

A dicembre sono state approvate le graduatorie relative alle 100 domande di sostegno del bando 2020: risultano ammissibili e finanziabili 93 domande che sono andate a popolare la tabella A, mentre altre 7 non hanno raggiunto il punteggio minimo legato ai criteri di selezione.

Si è notato un deciso incremento rispetto al bando 2018 che aveva riscontrato una modesta adesione, nonostante le modifiche tecniche apportate alla misura per renderla più appetibile per i potenziali fruitori e snella nella rendicontazione, grazie all'introduzione dei costi standard. Il bando 2020 ha suscitato interesse in particolare per le sotto-azioni 2A sull'arboricoltura a ciclo non breve e 2B relativa alla tartufigicoltura.

Nel 2021 non sono stati aperti nuovi bandi per gli impianti.

Operazione 10.1.4 Sistemi colturali ecocompatibili

L'operazione, che ha aperto bandi in tutte le campagne dal 2016 al 2019, sostiene:

- Azione 1 - la conversione di seminativi in prati e pascoli permanenti;
- Azione 2 - il conseguimento, in aziende in cui il mais è ampiamente prevalente, di un livello di diversificazione colturale più elevato rispetto alla pertinente pratica di “inverdimento” (*greening* della PAC);
- Azione 3 - la realizzazioni di inerbimenti multifunzionali ai bordi di seminativi.

Nel 2020 si sono conclusi gli impegni assunti con il bando avviato nel 2016, relativi all'azione 1 e all'azione 2. Quest'ultima, relativa alla diversificazione colturale in aziende maidicole, ha riscontrato poco interesse sul territorio come si evince dalla scarsissima adesione ricevuta, dovuta in parte alla sua macchinosità, in parte al fatto che la diversificazione maidicola è comunque in atto anche senza gli incentivi del PSR.

Secondo il valutatore indipendente, l'azione 1 (Conversione di seminativi in prati permanenti) ha fatto registrare buoni risultati non solo relativamente al suolo ma anche riguardo alla biodiversità, così come l'azione 3 che ha conseguito un positivo impatto ambientale.

Per questi motivi nel 2021 si è scelto di riaprire i bandi sulle azioni 1 e 3.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

La focus area 5E presenta un buon grado di avanzamento in termini di pagamenti grazie sia al contributo fornito dal premio per la manutenzione e per il mancato reddito dei trascinamenti dell'ex misura 221, confluita nel tipo di operazione 8.1.1, sia al pagamento delle diverse campagne dell'operazione 10.1.4.

Contribuiscono a valorizzare questa focus area anche i trascinamenti delle misure 111 e 114 della passata programmazione (confluite rispettivamente nelle misure 1 e 2).

Si precisa che, secondo quanto prevedono le linee guida per la compilazione delle tabelle della RAA, mentre il premio per l'imboschimento viene contabilizzato cumulato nella tabella B1, il premio annuale (pagato nel 2019) e per il mantenimento e per il mancato reddito sono inseriti nella tabella B3.

Target 2025:

L'indicatore T19 [percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)] viene popolato nel PSR della Regione Piemonte esclusivamente attraverso gli ettari oggetto di contratto sotto il tipo di operazione 10.1.4 e gli impianti finanziati dall'operazione 8.1.1. Dal momento che i trascinamenti della scorsa programmazione riguardano esclusivamente il mancato reddito e la manutenzione, essi non contribuiscono alla valorizzazione del target. Pertanto l'attuale valore del target (circa il 75% dell'obiettivo finale) risente del limitato successo riscontrato dai bandi dell'op. 10.1.4 e del fatto che le domande del bando 2016 sulla misura 8.1.1 hanno iniziato i loro pagamenti, un po' a rilento, soltanto nel 2018. La riapertura dell'operazione 10.1.4 avvenuta nel 2021 e anche nel 2022 dovrebbe consentire un ulteriore avvicinamento all'obiettivo finale nel corso dei prossimi anni.

PRIORITÀ 6

Il tasso di realizzazione dei target della priorità 6 (adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali) risente di un certo ritardo dovuto essenzialmente alla tipologia delle misure collegate a questa priorità. Si tratta infatti di misure con lunghe tempistiche di attuazione, o perché richiedenti una progettazione integrata e condivisa, come Leader, oppure perché riguardanti investimenti infrastrutturali complessi come ad esempio quelli per la diffusione della banda ultra larga.

Il PSR della Regione Piemonte non prevede l'attivazione della focus area 6A.

Focus Area 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

La focus area 6B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

7.1.1 Stesura ed aggiornamento di Piani di sviluppo dei comuni

7.2.1 Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane

7.4.1 Realizzazione e miglioramento di strutture e infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane

7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione

7.6.1 Miglioramento dei fabbricati di alpeggio

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.7.1 Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER

16.8.1. Piani forestali e strumenti equivalenti

19.1.1 Preparazione delle strategie di sviluppo locale

19.2.1 Attuazione delle strategie di sviluppo locale

19.3.1 Cooperazione tra gruppi di azione locale

19.4.1 Costi di gestione

19.4.2 Costi di animazione

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2021)”

Le ammissioni registrate sulla focus area 6B derivano dall’attuazione delle strategie di sviluppo locale (operazione 19.2.1) da parte dei GAL oltre che dalle ammissioni a finanziamento di alcuni progetti relativi alla cooperazione (operazione 19.3.1) e dei costi di gestione e animazione dei gruppi di azione locale (GAL) in ambito Leader (sotto-misura 19.4).

Le due sotto-misure 7.2 e 7.4, che hanno aperto il primo ed unico bando nel 2018, nel corso del 2021 hanno concluso le istruttorie ammettendo a finanziamento 17 domande per oltre 11,1 M€.

Infine ha contribuito alla spesa impegnata la sotto-misura 16.7, aperta nel 2020, che ha registrato l’ammissione a finanziamento degli studi di fattibilità nel corso del 2021.

Misura 19 – Leader

Si riporta il dettaglio dei 14 piani di sviluppo locale (PSL) approvati nell’ottobre 2016, con indicazione, per ciascun PSL, delle risorse pubbliche assegnate nonché dell’investimento totale previsto (risorse pubbliche + risorse beneficiario):

	Risorse pubbliche (euro)	Investimento totale (euro)
GAL Giarolo Leader	4.002.900,00	6.425.096,50
GAL Borba	3.773.400,00	5.380.134,00
GAL Terre Astigiane	3.887.950,00	6.507.532,22
GAL Basso Monferrato Astigiano	5.791.000,00	8.470.778,00
GAL Langhe Roero Leader	5.846.280,00	9.187.312,00
GAL Mongioie	3.758.000,00	5.740.160,00
GAL Valli Gesso, Vermenagna, Pesio	3.000.000,00	4.774.500,00
GAL Tradizione delle Terre Occitane	5.796.360,00	9.548.937,82
GAL Escartons e Valli Valdesi	5.606.360,00	8.396.258,79
GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	3.465.300,00	4.551.453,00
GAL Valli del Canavese	4.532.480,00	6.473.505,07
GAL Montagne Biellesi	4.555.160,00	6.800.168,06
GAL Terre del Sesia	4.165.520,00	6.456.998,97
GAL Laghi e Monti	5.900.000,00	9.026.900,00
Totale	64.080.710,00	97.739.734,43

Ciascun PSL è articolato nelle seguenti sottomisure:

Sotto-misura	Risorse pubbliche complessivamente assegnate (euro)
19.1 Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale	684.600,00
19.2 Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale	50.362.968,69
19.3 Cooperazione tra gruppi di azione locale	787.719,73
19.4.1 Costi di gestione	10.179.189,45
19.4.2 Costi di animazione	2.066.232,13
Totale	64.080.710,00

A fine 2018 sono state ripartite e assegnate ai GAL, per l'attuazione dei rispettivi programmi di sviluppo locale (PSL), le risorse ancora disponibili sul piano finanziario della misura 19 (pari a 1.16M€).

A seguito dell'approvazione delle proposte di variante ai PSL presentate dai GAL nel periodo dicembre 2018 – agosto 2019 si è giunti alla completa allocazione di tali risorse aggiuntive.

Il 1° ottobre 2021 sono stati ripartiti ed assegnati ai GAL i fondi aggiuntivi necessari per garantire la prosecuzione della programmazione negli anni 2021 e 2022, pari complessivamente ad euro 31,46 M€ che

hanno portato la nuova dotazione finanziaria complessiva a 96,67 M€.

I 14 GAL hanno quindi presentato le necessarie proposte di variante (modifiche finanziarie e testuali) dei rispettivi PSL, finalizzate ad allocare i fondi aggiuntivi loro assegnati. Tali proposte di variante sono state approvate il 5 novembre 2021.

Si riportano, in allegato, i piani finanziari vigenti (situazione al 31/12/2021), dettagliati a livello di sotto-misura (Tabella 1C_1).

Sotto-misura 19.2 (Attuazione delle strategie di sviluppo locale)

La sotto-misura 19.2 “Attuazione delle strategie di sviluppo locale” è la più importante in tutti i PSL e si articola in diverse operazioni. Nella Tabella 1C_2 sono riportate tutte le operazioni della sotto-misura previste nei PSL approvati e, per ciascuna di esse, i relativi dati finanziari ed il numero di GAL che ne prevedono l’attivazione nei propri PSL (situazione al 31/12/2021).

Tutte le operazioni della sotto-misura 19.2 (ad eccezione dell’operazione 7.6.3 e per le attività di informazione dell’operazione 7.5.2, che hanno come beneficiari gli stessi GAL) sono attuate dai GAL tramite l’emanazione di appositi bandi.

Nel 2021 i GAL hanno aperto 20 nuovi bandi, che vanno ad aggiungersi ai 120 emanati negli anni precedenti, per un importo di contributo complessivamente attivato (valore cumulato) pari ad oltre 56,9 Meuro (pari al 74% delle risorse destinate alla sotto-misura 19.2 – vedasi Tabella 1C_3).

Complessivamente la situazione delle operazioni a bando GAL al 31/12/2021 è la seguente:

- 140 bandi emanati (contributo complessivamente attivato: circa 57 Meuro);
- 1.597 domande di sostegno ammesse (contributo concesso: circa 52 Meuro);
- contributo erogato (inclusi anticipi): 23 Meuro.

Come si evince dai dati sopra riportati, in meno di 5 anni di effettiva operatività, i GAL piemontesi, nell’ambito delle operazioni della sotto-misura 19.2, hanno attivato risorse per circa 57 milioni di euro, dimostrando inoltre una notevole efficacia nelle fasi attuative (contributo concesso e contributo erogato pari rispettivamente al 91% e al 44% delle risorse attivate).

Per quanto riguarda le operazioni che vedono i GAL come beneficiari:

- gli 11 progetti presentati da altrettanti GAL a valere sull’operazione 7.6.3 (Redazione, adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico) sono stati tutti saldati per un contributo erogato di circa 222.000 euro,
- con riferimento alle attività di informazione di cui all’operazione 7.5.2 (Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell’ambito del CLLD Leader) al 31/12/2021 sono state presentate ed approvate due domande di sostegno di altrettanti GAL per un contributo concesso pari a circa 100.000 euro.

Si rimanda alla Tabella 1C_4 per ulteriori dettagli relativi allo stato di avanzamento della sotto-misura 19.2 a livello di ciascun PSL.

I PSL dei GAL, oltre alla sopracitata sotto-misura 19.2, prevedono le seguenti sotto-misure/tipi di operazioni, aventi come beneficiari gli stessi GAL:

19.1 (Preparazione delle strategie di sviluppo locale): presente in tutti i PSL, si tratta di un aiuto (max 50.000 euro per i GAL già esistenti, max 65.000 euro per i nuovi GAL) destinato sostanzialmente a rimborsare i costi sostenuti dagli stessi GAL per la predisposizione dei PSL. La sotto-misura è stata interamente saldata nel 2017 (vedasi Tabella 1C_3).

19.3 (Cooperazione tra gruppi di azione locale): presente in 4 PSL, prevede la preparazione e la realizzazione di attività di cooperazione dei GAL con altri GAL (piemontesi e/o italiani e/o di altri Paesi dell'Unione europea). Ciascuna attività di cooperazione si articola nelle seguenti due fasi:

- preparazione dell'attività di cooperazione;
- realizzazione dell'attività di cooperazione.

Le 8 domande di sostegno relative al supporto tecnico preparatorio presentate dai GAL risultavano già saldate nel 2020, per un importo di contributo complessivamente erogato pari a 82.542 euro (vedasi Tabella 1C_3).

Delle 8 domande di sostegno relative al progetto di cooperazione presentate dai GAL 5 erano state approvate nel corso del 2020, le restanti 3 sono state approvate nel corso del 2021. Il contributo concesso complessivamente alle 8 domande è pari a circa 379.000 euro. Le domande di saldo dovranno essere presentate entro e non oltre il 30/06/2023.

19.4.1 (Costi di gestione): presente in tutti i PSL, supporta i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione della strategia.

Sono imputabili all'operazione 19.4.1 le attività di gestione svolte e le relative spese effettuate a partire dall'approvazione della graduatoria dei GAL. Le attività complessivamente previste da ciascun GAL per l'intero periodo sono suddivise in Programmi annuali di attività, cui corrispondono altrettante domande di sostegno e, a seguire, le relative domande di pagamento.

A fine 2021 il contributo complessivamente erogato ai GAL (costituito da saldi dei Programmi 2016-2017, 2018, 2019 e 2020 e da acconti dei Programmi 2021) ammonta a circa 6,7 Meuro (vedasi Tabella 1C_3).

19.4.2 (Costi di animazione): presente in tutti i PSL, supporta l'animazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per agevolare gli scambi tra le parti interessate intesi a fornire informazioni e promuovere la strategia e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.

Sono imputabili all'operazione 19.4.2 le attività di animazione svolte a partire dall'approvazione della graduatoria dei GAL.

Le attività complessivamente previste da ciascun GAL per l'intero periodo sono suddivise in Programmi annuali di attività, cui corrispondono altrettante domande di sostegno e, a seguire, le relative domande di pagamento.

A fine 2021 il contributo complessivamente erogato ai GAL (costituito da saldi dei Programmi 2016-2017, 2018, 2019 e 2020 e da acconti dei Programmi 2021) ammonta a circa 1,1 Meuro (vedasi Tabella 1C_3).

Operazione 7.1.1

Nel corso del 2018 era stata completata l'istruttoria di tutte le domande di saldo presentate dai beneficiari (Unioni montane) e l'azione è pertanto conclusa. Il contributo complessivamente liquidato, a fronte di 47 domande ritenute ammissibili, è pari complessivamente a 476.435 euro ed è stata propedeutica all'adesione alle operazioni 7.2.1 e 7.4.1, di seguito riportate.

Operazioni 7.2.1 e 7.4.1

Nel mese di settembre 2018 è stato pubblicato il bando di contributo per le operazioni 7.2.1 (Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane) e 7.4.1 (Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane), che ha ricevuto la candidatura di 77 borgate. A seguito dell'istruttoria di ammissibilità, è stata approvata la graduatoria delle domande risultate ammissibili, suddivisa in domande "ammissibili e finanziabili" (18 domande) ed in domande "ammissibili non finanziabili" (16 domande).

I 18 Comuni titolari di domande di sostegno ammissibili e finanziabili hanno presentato, entro il 28 febbraio 2020, la progettazione di livello definitivo. A questa fase ha fatto seguito l'istruttoria delle documentazione trasmessa, concretizzatasi nel periodo ottobre-novembre 2020 con la richiesta di integrazioni documentali per esplicitare lacune rilevate negli elaborati progettuali, nonché approfondire elementi di dettaglio.

Nel periodo marzo - settembre 2021 è stata approvata la progettazione definitiva ed è stata dichiarata l'ammissione a contributo di 17 domande, mentre una domanda ha avuto una riduzione del punteggio complessiva che ne ha comportato l'esclusione dalla fascia di ammissibilità a contributo. Nel periodo tra novembre 2021 e la primavera 2022 è stata condotta l'istruttoria sulla progettazione esecutiva (in quanto il bando prevedeva l'istruttoria regionale su tutti e tre i livelli di progettazione). Si prevede che le prime domande che hanno ricevuto l'approvazione della progettazione esecutiva possano dare avvio ai lavori, e quindi a rendicontare le spese, entro la fine del presente anno.

Operazione 7.5.1

L'operazione 7.5.1 sostiene investimenti inseriti nel contesto della Rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE), quale strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale.

Il bando è stato attivato nel 2016. Nell'anno 2020, ha registrato un ritardo sul cronoprogramma, in quanto, vista la pandemia dovuta al Covid, le amministrazioni impegnate nella realizzazione dei progetti, hanno dovuto far fronte ad altre emergenze. Nel periodo di *lockdown* le imprese hanno sospeso i lavori. Ciononostante nel 2021 sono state presentate tutte le 51 domande di saldo dei progetti realizzati (dei 53 ammessi totali, 1 è stato revocato in fase di progettazione definitiva, 1 altro ha rinunciato).

Nel 2021 sono state istruite e liquidate 8 domande di saldo per circa 6,5 Meuro presentate dai beneficiari. Permane ancora un rallentamento nelle attività istruttorie delle domande di saldo vista la notevole quantità di documentazione tecnico-amministrativa da visionare, nonché della necessaria verifica delle check list appalti a cui sono soggetti questi progetti.

Gli interventi a titolarità regionale riguardano prioritariamente il potenziamento della segnaletica e la messa

in sicurezza di tratti della GTA (Grande Traversata delle Alpi), l'itinerario escursionistico più importante del Piemonte, che con i suoi 900 km attraversa l'intero arco alpino. Nel corso dell'anno 2021 non sono stati presentati nuovi progetti, uno è stato liquidato e ne resta un ultimo in fase di attuazione, a seguito dell'impossibilità di accedere nelle aree naturali delimitate a seguito della diffusione della PSA (peste suina africana). Infine, si registra la rinuncia di un progetto ad inizio 2022.

L'operazione 7.5.2 inserita nei PSL dei GAL prevede opere sulla rete escursionistica di livello locale garantendo l'integrazione con la rete sostenuta dall'operazione 7.5.1 e realizzando anche infrastrutture come vie ferrate, siti di arrampicata, parchi avventura o percorsi d'acqua per la pratica della canoa e del rafting. Su tale operazione sono stati pubblicati 17 bandi a cura dei Gal e le attività sono in corso di realizzazione. Nel 2021 sono stati liquidati 47 progetti per circa 1 M€.

Operazione 7.6.1

L'operazione 7.6.1 sostiene investimenti per il mantenimento e il miglioramento della funzionalità dei ricoveri di alpeggio, nel rispetto della loro particolare connotazione architettonica e paesaggistica. Il recupero conservativo dei fabbricati d'alpeggio, normalmente situati a quote elevate, spesso al di sopra del limite della vegetazione forestale, consente di perseguire due finalità fra loro collegate: assicurare la continuazione dell'attività tradizionale della transumanza estiva, requisito fondamentale per mantenere l'equilibrio vegetativo creatosi con il pascolo in quota e, di conseguenza, garantire la conservazione dei pascoli come elemento paesaggistico di pregio. Il bando era stato aperto nel 2016 per l'intera dotazione finanziaria in modo coordinato con l'operazione 4.3.3 (Infrastrutture per gli alpeggi).

Nel 2017 si era conclusa la fase preliminare funzionale alla predisposizione e approvazione della graduatoria: delle 93 domande ritenute ammissibili, ne sono state finanziate 69, con un contributo complessivo di 9,8 Meuro. L'istruttoria si è conclusa con l'ammissione a finanziamento per ognuno dei progetti pervenuti. **In un secondo momento 3 beneficiari hanno rinunciato al finanziamento per l'impossibilità di portare a termine gli interventi in progetto.**

Nella maggior parte dei casi i beneficiari sono enti pubblici, con tempi di istruttoria prolungati a causa della complessità delle procedure legate agli appalti e quindi all'affidamento dei lavori. I pagamenti effettuati nel 2021 sono stati 39 (6 acconti, 14 saldi e 19 anticipi) per un importo pari a circa 2,9 M€. Rimangono ancora 45 domande ammesse a sostegno con lavori e/o rendicontazione ancora in corso che si prevede possano concludersi ed arrivare al saldo entro il primo quadrimestre del 2023.

Operazione 16.7.1

Nel corso del 2021 si è conclusa l'istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande di sostegno presentate da 4 aree interne (V. d'Ossola, Valli Maira e Grana, V. Bormida, Valli di Lanzo) sul Bando 1/2020 approvato nel 2020, dedicato alla elaborazione delle strategie di sviluppo locale da parte delle aree interne che hanno presentato la proposta di Strategia d'Area al Comitato Nazionale Aree Interne (Fase 1), consistente nella progettazione dell'intervento, nell'elaborazione delle strategie di sviluppo locale vere e proprie e nell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibili i progetti di sviluppo locale prescelti e propedeutica alla successiva attuazione della strategia di sviluppo locale (Fase 2), attualmente in fase di predisposizione.

È inoltre attualmente in corso l'istruttoria delle 4 domande di pagamento presentate negli ultimi giorni del 2021, relativa alle attività condotte dalle 4 aree interne all'interno della Fase 1.

Nel corso del 2022 si prevede la presentazione dei progetti attuativi da parte di tutte e quattro le aree interne

e il contestuale avvio delle attività di realizzazione della strategia di sviluppo locale che, sulla base degli studi di fattibilità, dovrebbero riguardare tutti e tre gli ambiti previsti dal Bando per l'attuazione delle strategie: agricoltura, foreste, aree rurali.

Operazione 16.8.1

Nel 2018 è stato emanato un bando a valere sull'Op. 16.8.1 che finanzia attività di cooperazione finalizzate alla redazione di Piani forestali e strumenti equivalenti. Il budget del bando era pari a € 3.000.000 e sono state ammesse a finanziamento 13 domande che hanno quasi esaurito la dotazione finanziaria.

Le difficoltà legate all'emergenza COVID-19 che ha interferito negativamente con le attività di animazione del territorio, le attività formative e il regolare svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica, unite alla complessità insita nella gestione dei progetti di cooperazione ha comportato la necessità di concedere una proroga per la fine dei lavori a gennaio 2023.

Nel 2021 sono giunte alcune richieste di pagamento intermedio (acconti) e nel 2022 si porteranno a termine le attività di pianificazione forestale.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

Alla luce di quanto illustrato nei paragrafi precedenti, i valori contenuti nelle tabelle sono relativi al pagamento di tutti i saldi sull'operazione 7.1.1 e agli acconti e saldi sull'operazione 7.5.1 e 7.6.1, 16.2 e 16.8. Gli indicatori relativi al Leader sono invece riportati nelle tabelle B2.

Target 2025:

L'indicatore T23 [posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) - aspetto specifico 6B], risulta raggiunto e superato nonostante lo stato di avanzamento della misura non sia giunto al termine.

Per calcolare il numero di posti di lavoro creati sono stati utilizzati i dati provenienti dalla banca dati regionale delle comunicazioni obbligatorie (COB), ove tutte le aziende sono obbligate a comunicare avviamenti, trasformazioni o cessazioni di rapporti di lavoro. Tali dati sono stati incrociati con le aziende che hanno ricevuto il pagamento del saldo di operazioni Leader fra il 2017 e il 2021. I posti di lavoro creati sono stati calcolati sommando il valore in Full Time Equivalent (FTE) degli assunti a tempo indeterminato tra il 2017 e il 2021. A questa somma è stata aggiunta la media 2017-2021 degli assunti a tempo determinato (sempre in FTE). La scelta di utilizzare la media degli assunti a tempo determinato è motivata dal fatto che il lavoro nel settore agricolo si basa largamente su stagionali. Con il valore medio si evita di conteggiare nei diversi anni gli stessi lavoratori assunti ricorsivamente e al contempo di tenere in considerazione eventuali incrementi del fabbisogno di manodopera aziendale.

Il metodo di calcolo dell'indicatore sopra descritto porta a una sovrastima del dato in quanto non tiene in considerazione quanto tale incremento sia direttamente imputabile al progetto LEADER finanziato. Sarà poi compito del valutatore individuare un procedimento che tenga conto di tale aspetto al fine di stimare l'effetto netto di LEADER.

L'indicatore T22 [percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (focus area 6B)] viene stimato sulla base della popolazione dei comuni oggetto di interventi infrastrutturali. A partire dal 2020, la stima è migliorata grazie all'affinamento della metodologia di calcolo, studiata con il supporto del valutatore. Ne è derivato un netto ridimensionamento dei valori rispetto agli anni passati. Infatti mentre fino al 2019 veniva conteggiata tutta la popolazione dei comuni interessati da interventi

finanziati dalle operazioni 7.5.1 e 7.6.1, a partire da quest'anno gli interventi sono analizzati in dettaglio, considerando soltanto quelli ritenuti maggiormente incisivi sulla qualità della vita della popolazione rurale. Tuttavia, è verosimile che verrà registrato un leggero incremento del valore dell'indicatore entro la fine della programmazione, una volta terminati i progetti finanziati sulle sotto-misure 7.2, 7.4 e 7.6.

L'approvazione dei PSL dei GAL, avvenuta nel 2016, ha invece permesso il raggiungimento degli obiettivi dell'indicatore T21 [percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)].

Focus Area 6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

La focus area 6C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

7.3.1. Infrastrutture per la banda ultralarga

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2021)”

La dotazione finanziaria della focus area 6C, a parte il piccolo importo sulla sotto-misura 16.1 che è stata attivata con il bando emanato a luglio 2016, è allocata sulla sotto-misura 7.3 (Infrastrutture per la banda ultra larga), le cui risorse sono state tutte destinate all'attuazione in Piemonte della Strategia nazionale per la banda ultra larga (BUL) approvata dal Governo italiano nel marzo 2015. Le modalità di attuazione della strategia italiana BUL sono delineate nell'accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale siglato l'11 febbraio 2016. Detto accordo-quadro è stato recepito dall'accordo di programma quadro (APQ) tra il Ministero dello sviluppo economico (Mise) e la Regione Piemonte sottoscritto l'8 giugno 2016. L'APQ, nel richiamare la decisione della Commissione europea del 30 giugno 2016 che ha stabilito la compatibilità con il TFUE della misura di aiuto SA41647 (2016/N) - Italia - Strategia Banda Ultralarga, rimanda ad apposite convenzioni operative tra Regione e Mise la definizione delle modalità operative dell'APQ, fra l'altro riguardo alla rendicontazione e alla corretta gestione dei finanziamenti per ognuno dei programmi cofinanziati dai Fondi europei (PSR e POR FESR). La convenzione relativa al PSR è stata stipulata fra il Mise e l'Autorità di gestione del PSR Piemonte il 29 luglio 2016. Essa individua nel Mise il beneficiario degli interventi della sotto-misura 7.3 e in Infratel Italia S.p.A., società *in house*, la stazione appaltante. Nel corso del 2016 Infratel aveva emanato il bando per la selezione del soggetto concessionario che deve effettuare gli investimenti infrastrutturali nei territori ricadenti nelle aree bianche del Piemonte, fra cui quelli finanziati a valere dalla sotto-misura 7.3 del PSR (quest'ultimi ricadenti nelle tipologie areali C e D del PSR). Il 28 luglio 2017 era stato inviato alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea l'avviso di aggiudicazione della procedura ristretta per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio delle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata e Sicilia e della Provincia autonoma di Trento. L'8 novembre 2017 era stato firmato il contratto di concessione da Infratel e dal concessionario (Open Fiber).

Alla fine del 2018 l'Autorità di gestione del PSR aveva approvato la domanda di sostegno presentata dal Mise per un importo di spesa pubblica di 45,6 Meuro e l'Arpa aveva erogato l'anticipo sul 50% dell'importo della quota imponibile, in attesa della comunicazione dei Servizi della Commissione europea relativamente all'ammissibilità delle spese relative all'IVA. Detta comunicazione, con la quale la Direzione generale della politica regionale e urbana della Commissione europea ha ribadito che il rimborso dell'IVA

relativa alla costruzione dell'infrastruttura non è un costo ammissibile al contributo del FESR e del FEASR, è stata resa nota all'Autorità di gestione del PSR il 28 dicembre 2018.

Nel 2021 sono proseguite le attività di monitoraggio e aggiornamento del piano BUL Piemonte attraverso incontri mensili fra i referenti di Infratel, del concessionario Open Fiber e delle due autorità di gestione regionali (POR FESR e PSR). In tali occasioni è stato illustrato lo stato avanzamento lavori dell'opera e sono state prese in esame le criticità manifestate dai diversi soggetti. In particolare nel 2021 si sono riscontrate difficoltà inerenti la concessione delle autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori di interrimento delle linee da parte degli enti locali. Per risolvere tali criticità le autorità di gestione hanno convocato specifici tavoli di confronto tra i gli enti locali, Infratel e Open Fiber. I primi tavoli di confronto sono programmati per i primi mesi del nuovo anno.

Nel 2021 non sono ancora pervenute domande di pagamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Le prime domande dovrebbero arrivare a inizio del 2022.

Lo stato di avanzamento del Piano BUL in Piemonte al 31 dicembre 2021 comunicato da Infratel S.p.A. relativamente agli interventi finanziati con la sotto-misura 7.3 del PSR è così sintetizzabile:

- popolazione raggiunta dall'infrastruttura: 111.605 abitanti;
- unità immobiliari con copertura di almeno 30 Mbps in download collaudate: 13.742 ;
- unità immobiliari con copertura di almeno 100 Mbps in download collaudate: 34.723 ;
- unità immobiliari con copertura di almeno 30 Mbps in download vendibili: 50.828 .
- unità immobiliari con copertura di almeno 100 Mbps in download vendibili: 41.628.

Informazioni aggiornate sul Piano BUL e, più in generale, sull'Agenda digitale del Piemonte sono reperibili sul sito <https://www.agendadigitale.eu/tag/agenda-digitale-piemonte/> Informazioni aggiornate sul Piano BUL e, più in generale, sull'Agenda digitale del Piemonte sono reperibili sul sito <https://www.agendadigitale.eu/tag/agenda-digitale-piemonte/>

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B sono riconducibili all'anticipo sull'operazione BUL pari a 20,6 Meuro, previa verifica dell'effettivo avvio dei lavori. Gli indicatori fisici (popolazione interessata e numero di interventi) sono invece commisurati all'effettivo stato di avanzamento dei lavori e comprendono anche i trascinalenti sulla misura 321 della passata programmazione, volti all'acquisto di 3 parabole.

Target 2025:

L'indicatore T24 [percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (focus area 6C)] viene valorizzato con i dati forniti da Infratel sulla base delle unità immobiliari collaudate. Attualmente la popolazione coperta è pari all'56% del target iniziale stimato.

NOTA METODOLOGICA SULLA COMPILAZIONE DELLE TABELLE DI MONITORAGGIO:

analogamente a quanto già avvenuto nelle RAA precedenti, le tabelle sono state compilate seguendo le Linee guida per la compilazione delle tabelle di monitoraggio delle Relazioni annuali di attuazione (RAA) emendate a seguito dell'entrata in vigore del regolamento di esecuzione (UE) 2018/276 della Commissione,

del 23 febbraio 2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (“*performance framework*”) per i Fondi strutturali e di investimento europei. Dette Linee guida hanno introdotto una modifica sostanziale nelle modalità di calcolo degli indicatori del *performance framework*. Infatti, mentre in precedenza potevano venir conteggiate soltanto le operazioni concluse (pagate a saldo), a seguito della nuova versione possono essere conteggiate anche le operazioni avviate, compresi i pagamenti intermedi e, a determinate condizioni, anche gli anticipi. Pertanto, le tabelle della presente Relazione sono state compilate tenendo conto delle operazioni pagate a titolo di acconto e a titolo di saldo per tutte le operazioni, mentre sono stati inseriti gli anticipi per i quali l’Autorità di gestione (AdG) ha potuto verificare “l’avvio dell’operazione” secondo quanto previsto dalle nuove Linee guida della Commissione.

Si precisa infine che nel caso di celle non valorizzate (vuote) il sistema SFC non consente di distinguere tra il valore nullo “vero 0” e il dato non applicabile in quanto la misura non è collegata ad una determinata focus area o in quanto la focus area non è stata attivata sul Psr della Regione Piemonte.

Revisione dati tabella A

Si segnala che sulla tabella A 2021, che riporta le ammissioni effettuate nel corso dell’anno 2021, sono stati caricati, in sanatoria, importi relativi ad ammissioni avvenute in annualità precedenti per la misura 19 e 8.6. Tale operazione si è resa necessaria a seguito di una verifica sui totali cumulati riportati nel cap. 1b della presente Relazione che ha fatto riscontrare un dato nettamente minore rispetto alla realtà. Questo problema è dovuto principalmente al caricamento poco tempestivo sul sistema informativo di alcune domande ammesse nei primi anni di programmazione e riportate solo successivamente sull'applicativo. Tali domande sono sfuggite alle estrazioni annuali effettuate per la RAE. Il dato inserito quest’anno in sanatoria permette quindi di allineare il totale ammesso cumulato riportato nelle tabelle del capitolo 1b con la realtà delle domande effettivamente ammesse.

Informazioni sulla compilazione della tabella C2.4 - Monitoraggio delle operazioni sostenute che si occupano dell'integrazione di cittadini di paesi terzi

Con riferimento alla tabella C2.4 sul monitoraggio delle operazioni per cui si identifica un potenziale contributo all'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, si specifica che non si registrano operazioni sulle misure a investimento che prevedono un contributo diretto su tale aspetto.

Il valutatore indipendente, su incarico dell’AdG, dopo avere esaminato le domande sulle operazioni che, al di fuori della formazione, avrebbero potuto incidere sull'inclusione di migranti da Paesi terzi ha confermato che tale contributo (in coerenza con la strategia generale del PSR) è stato nullo o, tutt'al più, incidentale.

Per quanto riguarda gli interventi di formazione, un’analisi del codice fiscale dei partecipanti a tali corsi ha evidenziato che circa il 7% degli stessi è costituito da cittadini di Paesi terzi, provenienti principalmente da Paesi europei non appartenenti all’Unione europea, seguiti dai cittadini di Paesi asiatici e di Paesi africani.

I dati riportati relativamente agli indicatori O.1, O.3 e O.12 si riferiscono al contributo della misura 1 (Formazione ed informazione) all'integrazione di cittadini dei Paesi terzi. In particolare l'indicatore O3 somma i 449 corsi di formazione conclusi e pagati che hanno visto la partecipazione di cittadini di Paesi terzi agli 88 interventi di informazione e scambio attuati sul territorio, mentre l’indicatore O.1 è frutto di una stima.

Informazioni sulla compilazione della tabella C2.5 "Monitoraggio delle operazioni sostenute per la

mitigazione dell'impatto derivante dalla crisi COVID-19 (modifica dell'art 14 of Regulation 808/2014)".

Oltre alla Misura 21, introdotta per mitigare l'impatto della grave crisi economica generalizzata che ha investito anche il settore agroalimentare a seguito dell'epidemia di Coronavirus, è stato anche emanato un bando nel 2020 sull'operazione 4.1.1 dedicato a finanziare esclusivamente gli investimenti volti a mitigare le conseguenze dell'impatto della epidemia (es. stoccaggio, trasformazione, vendita diretta e consegna a domicilio dei prodotti). Questo bando ha erogato i primi pagamenti nel 2021 e pertanto da quest'anno popola la tabella C.2.5

Nota alle tabelle di monitoraggio allegata alla Relazione_ SITUAZIONE SEGNALAZIONI SFC

Il sistema di interscambio dati (SFC) tra l'AdG e la Commissione europea segnala alcune incongruenze tra le tabelle di monitoraggio allegata alla presente Relazione e quelle degli anni precedenti. Si riportano di seguito corredate da giustificazione.

1. Per quanto riguarda le segnalazioni relative al superamento del valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2021 (T6, T10, T22) si precisa che i dati inseriti sono corretti; le motivazioni relative al superamento degli obiettivi stabiliti in fase iniziale sono riportate nella sezione 1C, nella FA di riferimento, al Paragrafo "Target 2025" della Relazione.

Nel caso invece degli indicatori target T7 e il T21 Il tasso di realizzazione (102% e 101% rispettivamente) è sostanzialmente in linea con le previsioni e non richiede particolari giustificazioni.

2. Per quanto riguarda invece le due segnalazioni relative alla diminuzione della popolazione che beneficia di migliori servizi ed infrastrutture, legata alla FA 6B, ovvero l'indicatore di target T22: *percentage of rural population benefiting from improved services/infrastructures (focus area 6B)*" e l'indicatore O.15, si precisa che i dati inseriti nella AIR 2021 sono corretti. Le motivazioni della diminuzione dell'indicatore rispetto agli anni passati, dovute ad una modifica della metodologia di calcolo condivisa con il valutatore, sono riportate nella sezione 1C, nella FA 6B, Paragrafo Target 2025 della Relazione
3. L'indicatore target "T9: *percentage of agricultural land under management contracts supporting biodiversity and/or landscapes (focus area 4A)*" (= 1.45) compilato nella tabella D risulta inferiore al valore registrato negli anni precedenti.

La segnalazione deriva da un errore contenuto nella RAA 2016 e corretto negli anni successivi a partire dal 2017. Infatti nel 2016 erano state inserite le superfici oggetto del premio per l'indennità compensativa, che tuttavia le linee guida di monitoraggio specificano che non devono essere conteggiate. Dal 2017 in avanti non sono più state conteggiate.

4. Per l'indicatore O3 con codice (= *TABLE_B1_O3_M07_M07.1_D043_P4*) e dimensioni 'of village development', il valore realizzato (= 0.00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 11.00) riportato nella RAA 2020. La segnalazione deriva da un refuso contenuto nella RAA 2020, in quanto i piani finanziati sulla P4 sono stati attribuiti alla dimensione sbagliata. Quest'anno sono stati attribuiti correttamente sotto la dimensione "Piani di Gestione N2000".
5. Per quanto riguarda le segnalazioni sulla tabella B1_M16 è stato necessario rivedere il conteggio dei partner aderenti ai PEI, al fine di considerare una volta sola il progetto, nel caso ci fossero pagamenti

sia sul progetto preliminare che definitivo. Il risultato finale è leggermente inferiore alla RAE 2020 ma sicuramente più aderente alla realtà.

6. Le segnalazioni relative agli indicatori della tabella C2.4 P5 sono dovute a refusi nella RAE 2020 sulla P5, corretti quest'anno.
7. Per quanto riguarda le segnalazioni relative al numero di partecipanti formati (indicatore O.12), si precisa che il valore risulta inferiore di qualche unità rispetto allo scorso anno a causa di alcune correzioni effettuate in corso d'anno sul registro partecipanti ai corsi di formazione. E' pertanto da ritenere corretto il dato del 2021.
8. Per quanto riguarda la segnalazione relativa all'indicatore T8 si precisa che il metodo di calcolo utilizzato considera gli ettari registrati nella miglior campagna che possono essere diversi dal dato contenuto nella tabella B3 della RAE 2021 (che è una tabella annuale), oltre a considerare i trascinamenti della M15 che sono stati pagati negli anni precedenti e che pertanto non risultano nella B3 2021.

Tabella 1C_1 Leader - Piani finanziari vigenti

Gruppo di Azione Locale	Piani finanziari vigenti - Risorse pubbliche					
	Sott. 19.1	Sott. 19.2	Sott. 19.3	Sott. 19.4.1	Sott. 19.4.2	Totale
01 GAL Giarolo	50.000	4.794.457		958.464	170.000	5.972.921
02 GAL Borba	50.000	4.433.107		880.717	214.242	5.578.066
03 GAL Terre Astigiane	34.600	4.703.417		932.381	135.580	5.805.978
04 GAL Basso Monferrato Astigiano	50.000	7.370.373		1.250.000	165.757	8.836.130
05 GAL Langhe e Roero	50.000	7.103.610		1.420.719	355.175	8.929.504
06 GAL Mongioie	50.000	4.468.760		893.745	193.781	5.606.286
07 GAL Valli Gesso, Vermenagna e Pesio	50.000	3.517.881		703.576	175.894	4.447.351
08 GAL Tradizione delle Terre Occitane	50.000	7.253.224		1.390.012	201.985	8.895.221
09 GAL Escartons e Valli Valdesi	50.000	6.620.189	167.766	1.357.591	339.398	8.534.944
10 GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	50.000	4.018.982	104.100	809.871	185.466	5.168.418
11 GAL Valli del Canavese	50.000	5.214.046	209.867	1.084.783	271.196	6.829.892
12 GAL Montagne Biellesi	50.000	5.466.727	150.000	1.014.608	120.032	6.801.366
13 GAL Terre del Sesia	50.000	4.984.381		995.657	210.556	6.240.594
14 GAL Laghi e Monti	50.000	7.498.041		1.138.623	333.578	9.020.242
T O T A L E	684.600	77.447.195	631.733	14.830.745	3.072.639	96.666.912

Tabella 1c_1

Tabella 1C - 2 Leader - Operazioni previste nei PSL con dati finanziari

Operazione (codice)	Operazione (descrizione)	Risorse pubbliche (Euro)	Risorse Beneficiario (Euro)	Risorse Totali (Euro)	Numero di PSL che prevedono l'Operazione
19.2.1.M.6B-03.2.1	Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità	276.500	112.500	395.000	2
19.2.1.M.6B-04.1.1	Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole	9.456.223	12.097.920	21.554.203	12
19.2.1.M.6B-04.2.1	Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	2.239.251	4.135.612	6.975.469	12
19.2.1.M.6B-04.3.11	Investimenti in infrastrutture necessarie allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura	326.225	96.706	423.531	3
19.2.1.M.6B-06.2.1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	5.125.000	-	5.125.000	13
19.2.1.M.6B-06.4.1	Investimenti per la creazione e sviluppo di attività extra agricole	5.246.195	6.421.453	11.667.647	13
19.2.1.M.6B-06.4.2	Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra- agricole da parte di piccole e microimprese	17.473.710	19.134.200	36.607.910	14
19.2.1.M.6B-07.2.11	Investimenti per la creazione, miglioramento o espansione di infrastrutture su piccola scala	919.235	-	919.235	1
19.2.1.M.6B-07.4.1	Sostegno agli investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale comprese le attività culturali-ricreative e la relativa infrastruttura	5.235.405	1.633.463	6.262.267	6
19.2.1.M.6B-07.5.2	Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell'ambito del CLLD Leader	12.531.005	1.521.215	14.052.220	14
19.2.1.M.6B-07.6.3	Redazione, adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico	222.043	24.671	246.714	11
19.2.1.M.6B-07.6.4	Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale	15.530.440	4.224.034	20.414.474	11
19.2.1.M.6B-08.6.1	Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali	555.572	233.352	1.322.929	5
19.2.1.M.6B-16.2.1	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	703.297	175.974	279.271	4
19.2.1.M.6B-16.3.1	Organizzazione di processi di lavoro in comune e servizi di turismo rurale	420.000	20.000	500.000	2
19.2.1.M.6B-16.4.1	Creazione di filiere corte, mercati locali ed attività promozionali	210.000	45.556	255.556	2
19.2.1.M.6B-16.6.1	Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria	96.105	-	96.105	1
19.2.1.M.6B-16.8.1	Piani forestali e strumenti equivalenti	-	-	-	0
19.2.1.M.6B-16.9.1	Progetti di agricoltura sociale	152.591	152.591	317.121	1
TOTALE		77.447.195	51.361.317	122.202.512	

Tabella 1c_2

Misura 19: situazione finanziaria al 31/12/2021 (costo pubblico)

		risorse assegnate (piani finanziari approvati)	contributo concesso (bandi GAL + progetti a regia GAL) al netto di Rinunce e Revoche		contributo liquidato (bandi GAL + progetti a regia GAL) al netto di Rinunce e Revoche		
		importo (€)	importo (€)	% su assegnato	importo (€)	% su assegnato	% su concesso
19.1	Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale	684.600	683.185	100	683.183	100	100
19.2	Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale	77.447.195	52.130.720 (1)	67	23.030.424 (2)	30	44
19.3	Cooperazione tra gruppi di azione locale	631.733	379.100	60	82.542	13	22
19.4.1	Costi di gestione	14.830.745	8.761.512	59	6.690.456	45	76
19.4.2	Costi di animazione	3.072.639	1.805.891	59	1.113.508	36	62
totale		96.666.912	63.760.408	66	31.600.113	33	50

(1) di cui bandi GAL: 51.806.977

(1) di cui progetti a regia GAL: 323.743

(2) di cui bandi GAL: 22.808.381

(2) di cui progetti a regia GAL: 222.043

Risorse	attivate dai GAL (bandi Sottomisura 19.2)	56.947.299 €	74% delle risorse assegnate
----------------	--	---------------------	------------------------------------

Tabella 1c_3

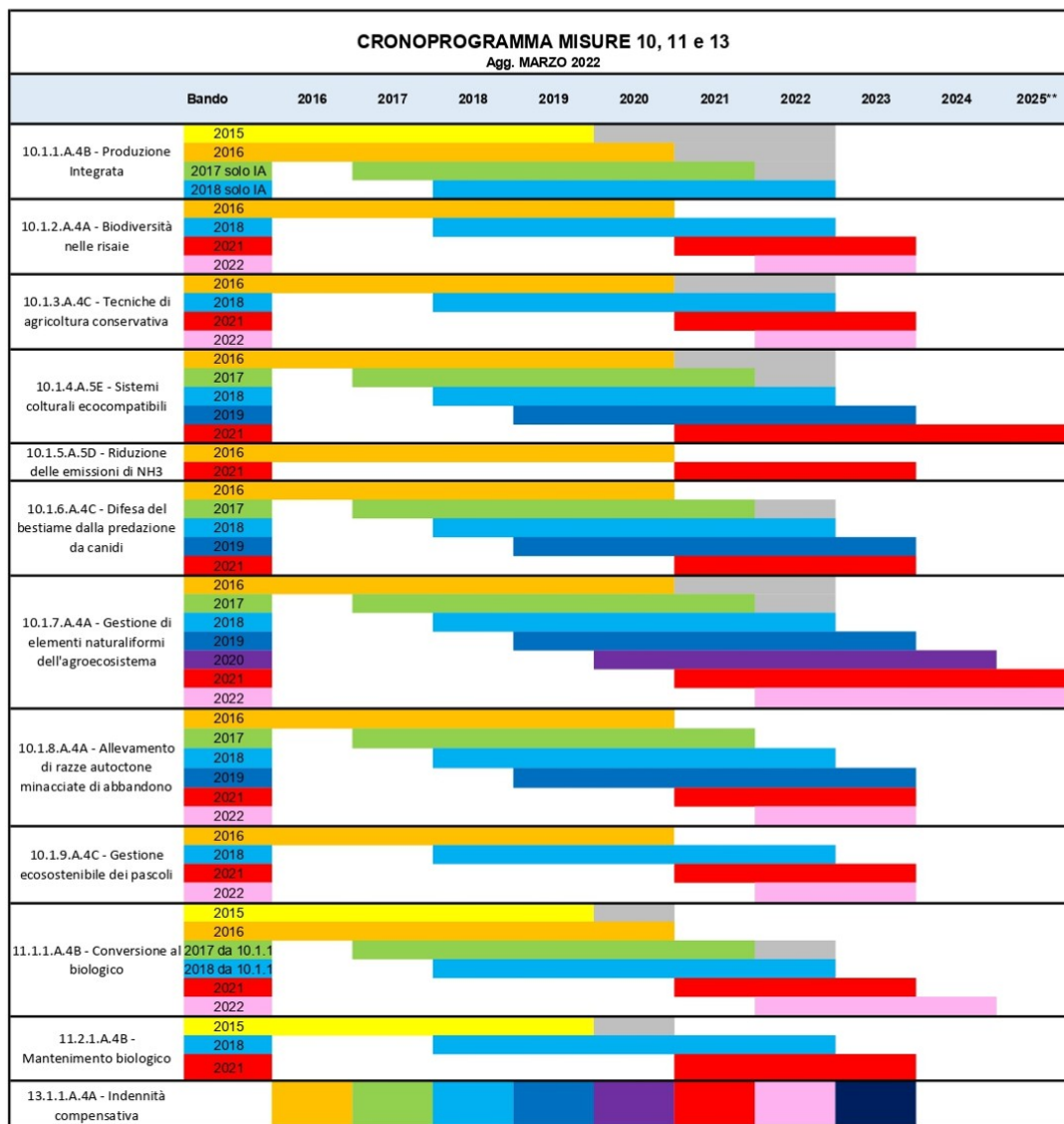
Tabella 1C_4 Leader - Avanzamento Sottomisura 19.2

Gruppo di Azione Locale	Piani finanziari vigenti al 31/12/2021 - Risorse pubbliche						Sottomisura 19.2 Bandi emessi al 31/12/2021			Sottomisura 19.2 Domande ammesse al 31/12/2021 (al netto di Rinunce e Revoche)			Sottomisura 19.2 Pagamenti effettuati al 31/12/2021 (al netto di Rinunce e Revoche)		
	Sott. 19.1	Sott. 19.2	Sott. 19.3	Sott. 19.4.1	Sott. 19.4.2	Totale	numero	risorse attivate	% su dotazione Sott.	numero	contributo concesso	% su risorse attivate	numero	contributo erogato	% su contributo concesso
01 GAL Giarolo	50.000	4.794.457		958.464	170.000	5.972.921	8	3.911.405	82	105	3.807.385	97	69	2.010.163	53
02 GAL Borba	50.000	4.433.107		880.717	214.242	5.578.066	6	3.271.818	74	87	3.260.027	100	62	1.729.671	53
03 GAL Terre Astigiane	34.600	4.703.417		932.381	135.580	5.805.978	10	3.266.814	69	86	3.080.770	94	24	487.333	16
04 GAL Basso Monferrato Astigiano	50.000	7.370.373		1.250.000	165.757	8.836.130	11	6.267.899	85	225	5.945.342	95	95	1.485.664	25
05 GAL Langhe e Roero	50.000	7.103.610		1.420.719	355.175	8.929.504	10	5.511.713	78	145	3.805.306	69	83	1.740.625	46
06 GAL Mongioie	50.000	4.468.760		893.745	193.781	5.606.286	7	2.921.221	65	88	2.494.596	85	43	881.887	35
07 GAL Valli Gesso, Vermentina e Pesio	50.000	3.517.881		703.576	175.894	4.447.351	9	2.669.278	76	87	2.094.334	78	48	1.252.026	60
08 GAL Tradizione delle Terre Occitane	50.000	7.253.224		1.390.012	201.985	8.895.221	8	5.305.331	73	153	5.232.427	99	111	2.524.071	48
09 GAL Escartons e Valli Valdesi	50.000	6.620.189	167.766	1.357.591	339.398	8.534.944	12	4.206.468	64	105	4.083.373	97	55	1.500.963	37
10 GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	50.000	4.018.982	104.100	809.871	185.466	5.168.418	14	3.315.088	82	74	3.249.744	98	39	748.208	23
11 GAL Valli del Canavese	50.000	5.214.046	209.867	1.084.783	271.196	6.829.892	8	4.192.630	80	93	4.120.616	98	42	1.095.258	27
12 GAL Montagne Biellesi	50.000	5.466.727	150.000	1.014.608	120.032	6.801.366	15	3.437.126	63	72	2.837.209	83	61	1.862.692	66
13 GAL Terre del Sesia	50.000	4.984.381		995.657	210.556	6.240.594	11	3.260.271	65	139	3.207.356	98	113	2.104.162	66
14 GAL Laghi e Monti	50.000	7.498.041		1.138.623	333.578	9.020.242	11	5.410.239	72	138	4.588.492	85	114	3.385.659	74
TOTALE	684.600	77.447.195	631.733	14.830.745	3.072.639	96.666.912	140	56.947.299	74	1.597	51.806.977	91	959	22.808.381	44

Tabella 1c_4

Cronoprogramma bandi PSR 2014-2022									
Aggiornamento maggio 2022									
Misura	Sottomisura	TIPO DI OPERAZIONE	Dotazione operazione cofinanziata	Risorse aggiuntive (AES)	Dotazione complessiva PSR	Anno 2021 Importi a bando	Anno 2022 Importi a bando		Anno 2023
			a	b	c=a+b	Da attuare	Da effettuare	Da effettuare	Da effettuare
M1	1.1	1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo	4.970.065		4.970.065	1.000.000			
	1.1	1.1.1 Formazione professionale in campo forestale	6.439.001		6.439.001		1.250.000		
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo	14.558.394		14.558.394				
	1.2	1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo forestale	2.350.000		2.350.000			750.000	
	1.3	1.3.1 Visite e scambi interdisciplinari in campo agricolo e forestale	320.000		320.000				
M2	2.1	2.1.1 Servizi di Consulenza	7.685.000		7.685.000				
M3	3.1	3.1.1 Partecipazione ai regimi di qualità	8.250.000		8.250.000	1.615.301	1.800.000		
	3.2	3.2.1 Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità	34.050.000		34.050.000	783.089		6.894.870	
M4	4.1	4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole	114.000.000	6.000.000	120.000.000	28.000.000			
		4.1.2 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori	68.942.307		68.942.307	17.802.307			
		4.1.3 Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniacali in atmosfera	205.700.000	8.000.000	285.700.000	9.253.264		6.547.500	
		4.1.4 Strumenti finanziari 4.1	2.000.000		2.000.000				
	4.2	4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	104.000.000		104.000.000	21.000.000		-	
		4.2.2 Strumenti finanziari 4.2	3.000.000		3.000.000				
	4.3	4.3.2 Interventi di miglioramento infrastrutturale e fondiario	7.450.728		7.450.728				
		4.3.5 Infrastrutture per gli allevatori	1.565.772		1.565.772				
	4.4	4.3.4 Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali	17.551.642		17.551.642				
		4.4.1 Elementi naturaliformi dell'agroecosistema	2.783.239		2.783.239		1.190.646		
		4.4.2 Difesa del bestiame dalla predazione di cani nei pascoli	4.611		4.611				
		4.4.3 Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità	2.836.110		2.836.110				
	5.1	5.1.1 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico	2.197.490		2.197.490	1.275.115			
		5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico	14.302.510		14.302.510	4.500.000			
M5	6.1	6.1.1 Premio per l'insediamento di giovani agricoltori	74.050.000	1.000.000	75.050.000	18.000.000		-	
M6	6.4	6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole	7.621.970		7.621.970	4.942.405			
M7	7.1	7.1.1 Stesura ed aggiornamento di Piani di sviluppo dei comuni	476.436		476.436				
	7.1.2	7.1.2 Stesura ed aggiornamento di Piani naturalistici	2.133.677		2.133.677		972.258		
	7.2	7.2.1 Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e di spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane	6.110.000		6.110.000				
	7.3	7.3.1 Infrastrutture per la banda ultralarga	45.581.000		45.581.000				
	7.4	7.4.1 Realizzazione e miglioramento di strutture e infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane	6.110.000		6.110.000				
	7.5	7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione	12.870.000		12.870.000			280.000	
	7.6	7.6.1 Miglioramento dei fabbricati di alloggio	9.313.430		9.313.430				
M8	8.1	8.1.1 Insediamento di sistemi agricoli e non agricoli	12.000.000		12.000.000				
	8.3	8.3.1 Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.470.345		8.470.345				
	8.4	8.4.1 Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	3.529.655		3.529.655				
	8.5	8.5.1 Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali	12.380.000		12.380.000				
	8.6	8.6.1 Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali	12.000.000		12.000.000	3.376.447		3.623.553	
	10.1	10.1.1 Produzione integrata	221.500.000		221.500.000		28.000.000		
M10	10.1	10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risse	15.160.000		15.160.000	5.700.000	con economie		
		10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa	28.950.000		28.950.000	9.585.000	con economie		
		10.1.4 Sistemi colturali accompagnabili	25.800.000		25.800.000	1.833.000			
		10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	36.100.000		36.100.000	22.000.000			
		10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da cani sui pascoli collinari e montani	2.350.000		2.350.000	750.000	con economie		
		10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema	1.650.000		1.650.000	598.000	con economie		
		10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono	35.000.000		35.000.000	19.200.000	con economie		
		10.1.9 Gestione ecosostenibile dei pascoli	36.300.000		36.300.000	19.700.000	con economie		
	10.2	10.2.1 Sostegno alla conservazione e all'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura	751.618		751.618	335.134			
M11	11.1	11.1.1 Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica	29.800.000		29.800.000	3.250.000	5.000.000		
	11.2	11.2.1 Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica	42.700.000		42.700.000	25.670.000			
M12	12.2	12.2.1 Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000	8.828.000		8.828.000	1.314.000	1.129.000		1.129.000
M13	13.1	13.1.1 Indennità compensativa	121.780.000		121.780.000	36.499.733	36.500.000		36.500.000
M14	14.1	14.1.1 Trascuramenti benessere animale	260.000		260.000				
M15	15.1	15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali	639.000		639.000				
M16	16.1	16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI	15.653.277		15.653.277				
	16.2	16.2.1 Attuazione di progetti pilota (di cui 2 M e 1 Piattaforma FESR)	11.399.615		11.399.615	2.000.000	5.195.541		
	16.4	16.4.1 Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali	4.660.000		4.660.000			1.642.002	
	16.6	16.6.1 Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria	2.502.494		2.502.494				
	16.7	16.7.1 Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER (Aree Interne)	10.000.000		10.000.000				
	16.8	16.8.1 Piani forestali e strumenti equivalenti	2.827.065		2.827.065				
	16.9	16.9.1 Progetti di agricoltura sociale	229.998		229.998				
M19	19.1	19.1.1 Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale	1.483.186		1.483.186			800.000	
	19.2	19.2.1 Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale	76.061.302		76.061.302	25.584.388			
	19.3	19.3.1 Cooperazione tra gruppi di azione locale	810.000		810.000	-			
	19.4	19.4.1 Costi di gestione	15.050.000		15.050.000	4.700.000			
M20	20	20.1.2 Costi di animazione	3.275.000		3.275.000	1.175.000			
	21	Assistenza Tecnica	42.000.000		42.000.000	7.200.000			
M21	21	Sostegno COVID	10.308.335		10.308.335				
ex113	ex 113	ex 113 pre-pensionamento	600.649		600.649				
TOTALE			1.457.802.805	25.000.000	1.472.802.805	276.477.182	40.637.445	20.457.925	17.629.000

Tabella 1c_5



** Annualità 2025 sarà presumibilmente pagata sul nuovo PSP.

Tabella 1c_6

--

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2017, 2018

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

N.a.

1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

Nonostante il territorio della Regione Piemonte rientri nell'ambito della strategia macroregionale alpina (EUSALP), non sono previsti contributi diretti del PSR a detta strategia.

Tuttavia nel corso dell'incontro *"EUSALP meets LEADER"* tenutosi a Torino il 16-17 ottobre 2018, un rappresentante dell'Autorità di Gestione del PSR della Regione Piemonte aveva presentato una relazione dal titolo *"The Common Agricultural Policy in support of the Green Infrastructure: current potentials and prospects for the new programming period"*. Successivamente a tale incontro, la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ha mantenuto per tutto il 2019 una collaborazione costante con i membri dell'Action Group 7 e con la Direzione Ambiente, Energia e Territorio in merito a progetti europei connessi agli obiettivi della strategia Eusalp.

Nello specifico, la collaborazione ha riguardato i temi delle infrastrutture verdi e blu e i servizi ecosistemici, i progetti europei LOS_DAMA! (*"Landscape and Open Space Development in Alpine Metropolitan Areas"*) e Blue Green City (*"Blue and Green Infrastructure for Sustainable Cities"*, il cui seminario di avvio si è svolto a Nice - Francia) il 24-25 settembre 2019), finanziati dai programmi di cooperazione territoriale Alpine Space e Interreg Europe.

In particolare, durante l'evento di chiusura e la presentazione dei risultati del progetto LOS_DAMA!, il 28 giugno 2019 un rappresentante dell'Autorità di gestione del PSR della Regione Piemonte ha partecipato alla Tavola rotonda del Seminario dal titolo "Infrastrutture Verdi e Servizi Ecosistemici: dalla cooperazione territoriale europea alle opportunità di finanziamento per la loro valorizzazione e gestione".

- ☐ Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- ☐ Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- ☐ Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- ☒ Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- ☐ Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

1.fl) EUSALP

Il/i settore/i strategico/i e l'azione/le azioni, e/o l'argomento/gli argomenti orizzontale/i (governance) per il/i quale/i il programma è pertinente:

	Settore strategico tematico	Azione / Questione orizzontale
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.1 - Ecosistema per la ricerca e l'innovazione.
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.2 - Potenziale economico dei settori strategici
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.3 - Ambiente economico e sociale degli operatori economici nei settori strategici (compreso mercato del lavoro, istruzione e formazione)
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.2.1 - Governance
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.1 - Intermodalità e interoperabilità nel trasporto passeggeri e merci
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.2 - Collegamento digitale tra persone (agenda digitale) e accessibilità a servizi pubblici
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.2.1 - Governance
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.1 - Risorse naturali (comprese le risorse idriche e culturali)
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.2 - Connettività ecologica
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.3 - Gestione del rischio e del cambiamento climatico (compresa la prevenzione dei maggiori rischi naturali)
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.4 - Efficienza energetica ed energia rinnovabile
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.2.1 - Governance

Azioni o meccanismi usati per collegare meglio il programma all'EUSALP

A. I coordinatori macroregionali (principalmente coordinatori nazionali, coordinatori o membri del settore strategico) stanno partecipando al comitato di sorveglianza del programma?

Sì ☐ N. ☒

B. Nei criteri di selezione sono stati attribuiti punti supplementari a misure specifiche a sostegno dell'EUSALP?

Sì ☐ N. ☒

C. Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSALP?

Sì ☐ N. ☒

Il programma prevede di investire nell'EUSALP in futuro? Approfondire la risposta (1 frase specifica)

NO

D. Risultati ottenuti in relazione all'EUSALP (n.d. per il 2016)

N.a.

E. Il programma contribuisce ai target e indicatori specifici delle azioni EUSALP, come stabilito nel piano d'azione EUSALP? (Specificare il target e l'indicatore)

No

1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)

--

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel corso del 2021 non sono state apportate modifiche al piano di valutazione del PSR.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Nel novembre 2016 la Giunta regionale aveva individuato nell'IRES Piemonte - Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte il valutatore indipendente comune ai programmi regionali cofinanziati dai fondi FEASR, FESR ed FSE dando mandato alle rispettive Autorità di gestione di affidare l'incarico di valutazione previa verifica della congruità dei costi. L'affidamento delle attività di valutazione del PSR della Regione Piemonte è avvenuto nel dicembre 2016.

Le attività di valutazione svolte nel 2021 si sono concentrate sui seguenti filoni:

- l'analisi dello scenario (anche riferito agli impatti della pandemia) e dell'esito attuativo di importanti operazioni, finalizzate a supportare l'estensione del PSR sino al 2022;
- il supporto valutativo all'Autorità di gestione del PSR relativo al percorso di impostazione della nuova programmazione
- la realizzazione di attività di valutazione tematica rivolta al Piano di comunicazione del PSR della Regione Piemonte.

Le attività svolte hanno portato alla pubblicazione dei seguenti rapporti (le informazioni di dettaglio si trovano nel paragrafo 2.d e 2.e):

- Piemonte Rurale 2021 – rapporto annuale dell'Osservatorio rurale;
- Documento tecnico *Operazione 4.1.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte - Analisi dell'accesso da parte delle aziende risicole e cerealicole*
- Rapporto *La Valutazione del Piano di comunicazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. Analisi preliminare: logica di intervento, quadro delle attività e proposta di lavoro*, S. Aimone, S. Tron, IRES Piemonte, Contributo di ricerca n. 327/2021 luglio 2021

Le analisi eseguite per il supporto alla programmazione 2023-27 nel corso 2021 hanno seguito il percorso di lavoro in atto tra MIPAAF e Regioni. Pertanto hanno principalmente riguardato la prioritizzazione delle esigenze di intervento tenendo conto della situazione peculiare del Piemonte, l'analisi delle schede di intervento con relativi indicatori e il calcolo degli *unit amount*. Per la loro natura *in progress* e particolarmente tecnica gli elaborati prodotti non sono stati pubblicati e sono stati mantenuti nella forma di documenti di lavoro a uso interno.

Comunicazione della valutazione

L'attività di comunicazione della valutazione è proseguita nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia. Oltre alla pubblicazione di articoli sulla rivista Quaderni della Regione Piemonte – Agricoltura, il valutatore

ha curato la diffusione dei risultati della valutazione in seminari *on line* dedicati a vari tipi di pubblico (giornalisti, funzionari pubblici), oltre a predisporre apposite lezioni al Master in diritto dei mercati agroalimentari dell'Università di Torino. Vedere le informazioni di dettaglio nel paragrafo 2.f.

Attività finalizzate al rafforzamento metodologico e allo scambio di competenze

Per garantire robustezza metodologica e coerenza con le linee guida nazionali ed europee, il valutatore ha mantenuto un attivo confronto con l'European Evaluation Helpdesk per la valutazione dello sviluppo rurale, con la Rete rurale nazionale (RRN) e con il CREA-PB. Anche la rete di collaborazione con gli attori locali del monitoraggio e della valutazione (Ipla S.p.A. e CSI-Piemonte) è stata attiva e pronta a rispondere al mutare delle esigenze nel corso dell'anno.

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

La fonte informativa primaria per la fornitura dei dati è rappresentata dal sottosistema decisionale del Sistema informativo agricolo del Piemonte (SIAP), che è la componente finalizzata alla elaborazione e diffusione delle informazioni di sintesi sull'attuazione del PSR della Regione Piemonte. I dati sono ospitati in una base dati multidimensionale (data warehouse -DW), alimentata da processi ETL (extraction - transformation - loading) che acquisiscono informazioni di dettaglio dalla base dati del sistema informativo gestionale del PSR e dai flussi finanziari dell'organismo pagatore.

Il sottosistema decisionale svolge la funzione di:

1. supportare l'autorità di gestione del PSR, i referenti di misura, l'organismo pagatore e il valutatore indipendente nell'assolvimento dei rispettivi compiti e degli impegni verso la Commissione europea (tabelle della RAA) e verso il sistema di monitoraggio nazionale (monitoraggio Igrue);
2. diffondere informazioni sull'avanzamento della spesa e sui principali risultati dell'attuazione a un'utenza Internet vasta.

In considerazione dello stretto legame tra attuazione delle misure, pubblicazione dei bandi, presentazione delle istanze da parte degli interessati e gestione delle medesime per mezzo del sistema informativo SIAP, la realizzazione della base dati multidimensionale avviene secondo logiche incrementalì: a fine 2017 era stata rilasciata una prima versione che prendeva in considerazione un sottoinsieme di informazioni fisiche e finanziarie sull'attuazione comuni a tutte le misure; nel biennio seguente erano state rilasciate nuove versioni a soddisfacimento di ulteriori esigenze conoscitive legate ad aspetti più specifici: trascinamenti della precedente programmazione, superfici oggetto di impegno a dettaglio territoriale e colturale, interventi richiesti e realizzati per le misure a investimento, pagamenti per tipologia, caratteristiche dei beneficiari. Tutte le informazioni sono disponibili per: gerarchia territoriale (dalla regione al comune), anno campagna e bando, strategia del programma (misura - sotto-misura – tipo di operazione - priorità - focus area). Nel 2021 il *DW Monitoraggio PSR* è stato arricchito con ulteriori contenuti riguardanti sia gli aspetti finanziari (introduzione dei fondi EURI e degli Aiuti di Stato) sia gli interventi (attuazione Misura 19 per il sostegno allo sviluppo locale LEADER e Misura 21 per il sostegno temporaneo eccezionale alle aziende colpite dall'emergenza Covid19). Inoltre, si sono concluse le attività volte ad unificare, in una vista del data warehouse unica ed integrata, un sottoinsieme di informazioni riguardanti le misure in continuità attuate dalle politiche di sviluppo rurale negli ultimi 20 anni (programmazioni 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020).

Anche il servizio *Cruscotto decisionale Monitoraggio PSR2014-2020* – lo strumento di valenza comunicativa che espone informazioni di sintesi sull'avanzamento e sulle caratteristiche dell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale del Piemonte attraverso una serie di indicatori grafici interattivi - è stato oggetto di attività nel 2021 con la pubblicazione di due nuove sezioni tematiche: “Cosa si finanzia con i progetti di investimento” e “Chi beneficia della realizzazione dei progetti”. Il servizio, ad accesso libero, è disponibile al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/psr-2014-2020-monitoraggio-cruscotto-decisionale>

Nel suo insieme il sistema informativo consente quindi di implementare il sistema degli indicatori previsto dalle Linee guida dell'Unione europea e dal sistema nazionale di monitoraggio unitario. Le informazioni relative alla programmazione 2014-2022 ospitate nel data warehouse vengono aggiornate a cadenza settimanale tramite processi batch (ETL) che attingono le informazioni direttamente dalle basi dati gestionali del SIAP ed espone anche le informazioni di monitoraggio delle due precedenti programmazioni dello sviluppo rurale. La modalità per accedere alle informazioni prevede la scelta di un report di interesse nell'ambito di un catalogo di report predefiniti organizzati per programmazione e argomento che possono essere modificati in autonomia dall'utente grazie alle numerose funzionalità specialistiche per analisi e navigazione multidimensionale secondo le modalità tipiche dei sistemi decisionali. Le informazioni di sintesi sul sostegno allo sviluppo rurale in Piemonte presenti nel data warehouse sono consultabili attraverso il servizio web “Monitoraggio PSR Piemonte” accessibile da <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/psr-piemonte-monitoraggio-data-warehouse>.

Il sistema informativo per lo sviluppo rurale si avvale anche di una componente di query e reporting preposta alla produzione di reportistica analitica e di sintesi a supporto delle attività svolte dai diversi soggetti coinvolti nei processi tecnico-amministrativi del PSR. Tale strumento, disponibile in versione iniziale da fine 2017, negli anni seguenti ha visto la progressiva crescita in termini di contenuti informativi al massimo livello di dettaglio e la messa a disposizione di report predefiniti per la fruizione. Di particolare rilievo le componenti sviluppate a supporto della sorveglianza della gestione delle istruttorie delle misure a premio svolte dagli uffici, finalizzate a verificare l'efficienza dell'azione amministrativa. Le attività svolte nel corso del 2021 hanno riguardato la realizzazione di nuovi nuclei informativi sull'attuazione della Misura 19 (ad uso, oltre che dei funzionari regionali, anche dei GAL) e della Misura 21. Inoltre, sono state introdotte le nuove risorse finanziarie EURI e Aiuti di Stato ed è stato ampliato l'esistente nucleo "Monitoraggio Obiettivi per le misure a premio" per acquisire ulteriori dettagli sull'avanzamento finanziario e procedurale nonché le informazioni gestionali relative ai dati provenienti dal "Registro Debitori" di Arpea e dal "Quadro recuperi".

Allo scopo di fornire un quadro di insieme sull'attuazione della PAC (Primo e Secondo Pilastro) di valenza conoscitiva e di supporto decisionale alla programmazione delle politiche per l'agricoltura, nel 2021 i dati di monitoraggio delle misure a premio del PSR sono confluiti nel nuovo *Cruscotto La PAC in Piemonte* che consente di analizzare le aziende agricole che hanno beneficiato di PSR e/o RPU sotto diversi punti di vista: caratteristiche dei beneficiari, aiuti in serie storica, distribuzione territoriale degli aiuti, tipologia di aiuto, superfici abbinate agli aiuti. Tale Cruscotto, ad accesso libero, è disponibile al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/cruscotto-pac-piemonte-aiuti-finanziati-primo-secondo-pilastro-della-politica-agricola-comune>

Oltre alle fonti informative sopra descritte, l'autorità di gestione del PSR mette a disposizione del valutatore indipendente i risultati di una rilevazione campionaria condotta annualmente dal Crea-PB su aziende agricole aderenti alle diverse misure del PSR. Il campione aziendale, denominato “campione satellite” e rilevato secondo la metodologia RICA conformemente al regolamento (CE) n. 1217/2009, fornisce al

valutatore indipendente uno strumento aggiuntivo per l'effettuazione dell'analisi controfattuale.

Inoltre, per quanto riguarda la trasmissione dei dati di attuazione del PSR della Regione Piemonte all'Ispettorato generale per i rapporti con la Commissione europea (Igrue) nell'ambito del Sistema di monitoraggio nazionale, nel 2020 è entrato a regime il conferimento dei dati relativi alle misure ad investimento dal sistema di monitoraggio PSR 2014-2020 alla Banca dati unitaria regionale (BDUR) 2014-2020 preposta al colloquio con l'Igrue relativamente a tutti i programmi cofinanziati dai Fondi SIE.

Infine, nel 2021 è proseguito a cura dell'Ipla S.p.A. il monitoraggio ambientale del PSR previsto dall'art. 10 della direttiva 2001/42/CE nonché dall'art. 18 del d.lgs. 152/2006. I contenuti delle misure del monitoraggio ambientale, fanno riferimento a quanto richiesto dal Parere Motivato espresso dall'Organo tecnico regionale in qualità di Autorità competente per la VAS ed è finalizzato a controllare gli effetti significativi del programma al fine, fra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare misure correttive; consente di cogliere anche gli effetti positivi del PSR, misurandone i risultati sulla base di specifici indicatori.

Lo stato attuale delle attività di monitoraggio ambientale in programma e il relativo stato di avanzamento è riportato nell'allegato "Monitoraggio ambientale" alla presente Relazione

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	M. Adamo, S. Cavaletto. S. Tron
Titolo	Piemonte Rurale 2021
Sintesi	Rapporto annuale di osservatorio che analizza l'evoluzione dello scenario agroalimentare e rurale al cui interno opera il PSR 2014-2022 della Regione Piemonte
URL	https://www.piemonterurale.it/images/documenti/PiemonteRurale2021.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	IRES Piemonte
Titolo	Operazione 4.1.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte - Analisi dell'accesso da parte delle aziende risicole e cerealicole
Sintesi	L'analisi valutativa, avviata sulla base di una richiesta sollecitata dal partenariato, approfondisce l'esito attuativo dell'operazione 4.1.1. - investimenti nelle aziende agricole, focalizzandosi sugli elementi che possono avere influenzato l'accesso al sostegno da parte delle aziende cerealicole e risicole, al fine di un'eventuale revisione dei criteri di selezione dei futuri bandi dell'operazione.
URL	https://www.piemonterurale.it/images/documenti/RelazioneRisicoleCerealicole_4_1_1.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	S. Tron. S. Aimone
Titolo	Rapporto La Valutazione del Piano di comunicazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. Analisi preliminare: logica di intervento, quadro delle attività e proposta di lavoro, S. Aimone, S. Tron, IRES Piemonte, Contributo di ricerca n. 327/2021 luglio 2021
Sintesi	Il rapporto presenta gli esiti della prima fase del percorso di valutazione del Piano di comunicazione del PSR del Piemonte. In assenza di un monitoraggio

	<p>strutturato si è resa necessaria un'accurata ricostruzione e classificazione delle attività svolte, dalle quali è stata ricavata la logica di intervento. Su tale base sono state impostate le indicazioni per passi valutativi successivi focalizzati su specifici progetti. Infine sono state ricavate prime raccomandazioni in vista della programmazione 2023-27.</p>
URL	<p>https://www.piemonterurale.it/images/documenti/2021-327-CR_ValutazioneComunicazionePSRPiemonte_web.pdf</p>

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Please summarize the findings from evaluations completed in 2020, per CAP objective (or RDP priority, where appropriate).

Report on positive or negative effects/impacts (including the supporting evidence). Please don't forget to mention the source of the findings.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali approfondimenti valutativi tematici conclusi nel 2021, suddivisi per gli obiettivi generali della PAC post-2022.

Obiettivo generale 1 (PAC post-2022): Settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare

Rapporto Piemonte Rurale 2021, capitolo I (analisi settoriale). Questa parte del rapporto analizza l'andamento congiunturale del comparto agricolo a livello regionale, anche tenendo conto dei principali effetti causati dalla pandemia di COVID-19.

L'annata agraria 2020, segnata dallo scoppio della pandemia di Covid-19, ha visto in Piemonte un calo complessivo del valore della produzione agricola mentre la quota relativa ai consumi intermedi ha continuato a crescere causando una forte diminuzione del valore aggiunto. (-4,5% a prezzi correnti e -6,9% a prezzi concatenati).

Tra la fine del 2020 e i primi mesi del 2021 l'economia agricola internazionale è stata contrassegnata da una ripresa della volatilità dei prezzi delle materie prime per effetto della forte ripresa economica in atto in molte aree del pianeta. A partire dai primi mesi del 2021 e in misura più acuta nel periodo estivo si sono registrati aumenti di notevole entità per molti fattori di produzione. Secondo l'indice sintetico dei costi calcolato da ISMEA, l'aumento medio è stato del 6,6% su base annua. Risaltano i rincari dei prodotti energetici (+22,5%) a cui si associa anche la risalita di mangimi (+6,6%), concimi e fertilizzanti (entrambi +5,8%) provocando un periodo di turbolenza per l'intero mercato agricolo con problemi più elevati per alcune produzioni, in particolare seminativi e allevamento bovino da latte.

Per quanto riguarda gli effetti diretti della pandemia, spicca la variazione della composizione della domanda alimentare. Il blocco del canale della ristorazione e la forzata permanenza in casa per la maggior parte della popolazione, nei mesi di maggior diffusione del virus (marzo-maggio 2020, ottobre 2020-gennaio 2021 e marzo-aprile 2021) ha contratto la domanda HORECA e spinto fortemente gli acquisti domestici, favorendo alimenti essenziali quali farine e uova, dando nuova forza ai canali di vendita di vicinato (es. le macellerie tradizionali) e soprattutto accelerando notevolmente i servizi di vendita online e *food delivery*. La chiusura in alcuni Paesi delle attività di ristorazione ha penalizzato le esportazioni, in particolare quelle del settore enologico. Il crollo del turismo, infine, ha danneggiato l'economia dell'area collinare della regione (Langhe, Roero e Monferrato) la cui economia si basa fortemente sul turismo enogastronomico.

Operazione 4.1.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte - Analisi dell'accesso da parte delle aziende risicole e cerealicole.

L'analisi, finalizzata a verificare se il basso livello di accesso delle aziende risicole e cerealicole all'operazione 4.1.1. del PSR dipendesse dai principi di selezione (e relativi criteri e punteggi previsti nei bandi) è stata realizzata su sollecitazione del partenariato del PSR e in accordo con l'Autorità di gestione.

L'op. 4.1.1 si propone di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole sostenendo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature e macchinari e l'impianto di coltivazioni legnose agrarie.

Tra il 2015 e il 2020 la Regione Piemonte ha emanato 4 bandi. La elezione delle domande di finanziamento presentate dalle aziende è effettuata sulla base di 9 principi di selezione, che rispondono alla strategia del PSR 2014-2020. Fa eccezione il Bando 2020 - finalizzato a mitigare gli effetti della pandemia Covid-19 - che ha utilizzato un minor numero di principi di selezione riferiti a un range limitato di interventi ammissibili. Nel complesso, sui quattro bandi aperti tra il 2015 e il 2020 l'operazione 4.1.1. ha ricevuto oltre 4.700 domande, pari ad un tasso di partecipazione da parte delle aziende agricole piemontesi del 10% circa.

Aziende risicole. Secondo l'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte, nel 2020 in Piemonte le aziende risicole specializzate erano oltre 1.300 e si caratterizzano, rispetto alla media, per la dimensione relativamente elevata (circa due su tre hanno una produzione standard annuale superiore ai 100.000 euro).

Da tali aziende è pervenuto il 2,1% delle domande sull'operazione 4.1.1 nel periodo 2015-2020, ma solo lo 0,3% di quelle ammesse a finanziamento. L'analisi evidenzia una maggiore incidenza relativa di domande che non sono state istruite perché non ammissibili (sotto il punteggio minimo richiesto dal bando) o perché si trovavano in posizione non finanziabile nella graduatoria basata sui punteggi calcolati e auto-attribuiti in fase di presentazione della domanda.

L'analisi dei criteri di selezione effettuata nell'aprile 2021 dal valutatore indipendente, finalizzata ad approfondire la questione relativa all'accesso alla misura investimenti da parte di alcune tipologie aziendali, ha evidenziato che le caratteristiche intrinseche delle aziende risicole specializzate hanno in parte determinato un punteggio di merito teorico più basso per l'accesso ai fondi sulla misura degli investimenti agricoli. In particolare si sottolineano:

- l'elevata percentuale (67%) di aziende risicole con produzione standard (PS) oltre i 100 mila euro (categoria esclusa dai punteggi di merito nei bandi fino al 2020 (principio n.2)
- la mancanza di priorità settoriali specifiche premianti per il settore (principio n.1);
- la scarsa presenza in zone Natura 2000 (principio n.4)
- L'essere aziende ad alta meccanizzazione e a scarsa intensità di manodopera (principio n.8a).

Inoltre, ulteriori analisi valutative hanno messo in luce due aspetti. Il primo riguarda, tra il 2015 e il 2020, un incremento significativo (+5 punti percentuali) dell'incidenza delle aziende agricole con PS oltre i 100 mila euro che ha imposto la necessità di adeguare i criteri di selezione riguardanti il principio n.2 (dimensione economica aziendale) nei futuri bandi della misura.

Il secondo, invece, riguarda le variazioni nei mercati dei prodotti agricoli verificatesi a seguito della pandemia e la necessità di includere alcuni fabbisogni specifici (principio n.1) per il settore risicolo (logistica e stoccaggio; vendita diretta; tutela del suolo).

Aziende cerealicole. Nel 2020 in Piemonte le aziende cerealicole erano oltre 12.300 e tendono ad essere

polarizzate per dimensione economica: il 53% presenta una produzione standard (PS) inferiore ai 15.000 euro, mentre il 23% ha una PS superiore ai 100.000 euro.

Nel complesso, sui quattro bandi aperti tra il 2015 e il 2020 per l'operazione 4.1.1 le domande presentate dalle aziende cerealicole specializzate sono state 360 di cui 68 ammesse, pari ad un tasso di ammissione del 19%. Le aziende cerealicole rappresentano mediamente il 7,6% del totale delle domande presentate sull'operazione 4.1.1 nel periodo 2015-2020 e il 4,6% di quelle ammesse a finanziamento. L'analisi ha evidenziato, come nel caso del settore risicolo, una maggiore incidenza relativa delle domande istruite ed escluse per mancanza dei requisiti, oltre che per quelle che non sono state istruite (9,3%) perché non ammissibili (sotto il punteggio minimo richiesto dal bando) o perché si trovavano in posizione non finanziabile nella graduatoria basata sui punteggi calcolati e auto-attribuiti in fase di presentazione della domanda.

L'analisi dei criteri di selezione effettuata nell'aprile 2021 ha evidenziato per le aziende cerealicole (solo sui bandi 2019 e 2020), uno scostamento al ribasso di 2 punti sul punteggio massimo teorico (29 punti nel bando 2019) raggiungibile, a causa dell'assenza del punteggio di premialità per gli investimenti rivolti alla trasformazione dei prodotti agricoli (principio 8b). Inoltre, la più elevata incidenza (23%) di aziende con una PS superiore ai 100 mila euro rispetto alla media (6%) può avere influito negativamente sul punteggio totale raggiungibile dalle aziende di maggiori dimensioni. Per ovviare a questa criticità si suggerisce di stimolare le aziende cerealicole a presentare progetti strutturati in modo da intercettare una più ampia gamma di criteri di selezione. Inoltre, per le ragioni già espresse sopra, sono stati rivisti nei bandi 2021 il criterio di selezione sulla dimensione economica aziendale (principio n.2) e l'introduzione anche per il settore cerealicolo del fabbisogno specifico relativo alla realizzazione di strutture per la vendita diretta (principio n.1).

Obiettivo generale 3 (PAC post 2022): Rafforzamento del tessuto socioeconomico delle aree rurali

Rapporto Piemonte Rurale 2021, capitolo II (analisi territoriale). Questa parte del rapporto si concentra sulle dinamiche in atto nelle aree rurali del Piemonte, esaminando l'evoluzione dei principali indicatori di contesto. Si riportano i principali cambiamenti rispetto alla situazione in atto nella fase iniziale del Programma.

Popolazione e sua distribuzione. Tra il 2014 e il 2020 si osserva in Piemonte una complessiva riduzione della popolazione, pari al 2,8%. Sulla base della classificazione territoriale Eurostat si evidenzia un processo di concentrazione della popolazione verso le province intermedie e urbane a discapito di quelle prevalentemente rurali. Utilizzando la classificazione adottata dal PSR, più fine e su base comunale, l'informazione che se ne trae è che il processo di concentrazione della popolazione vada a vantaggio delle città o nelle aree di pianura limitrofe.

Struttura per età. Al 2020, rispetto al valore iniziale (2012), si osserva un incremento della quota di anziani sul totale della popolazione nelle aree rurali provocato da saldi naturali costantemente negativi e non controbilanciati da saldi migratori sufficientemente positivi.

Tasso d'occupazione. Rispetto ai valori di contesto registrati a inizio programmazione segna una evoluzione positiva. Nelle zone rurali, identificate con la classificazione Eurostat, il tasso d'occupazione nella fascia d'età 15-64 anni è superiore al dato regionale medio, mentre nella fascia 20-64 è inferiore. Inoltre, la differenza pre-post dimostra come nelle province rurali del Piemonte il tasso d'occupazione per entrambe le fasce d'età sia cresciuto con maggiore vivacità.

Tasso di lavoro autonomo (autoimpiego). Nelle aree rurali il tasso di autoimpiego presenta un valore superiore a quello degli altri territori, probabilmente in ragione del fatto che le imprese rurali sono, in media,

strutturalmente più modeste e con una maggiore incidenza di quelle a conduzione familiare.

Tasso di disoccupazione. Secondo i dati forniti dall'ISTAT il tasso di disoccupazione totale in Piemonte è diminuito di 1,67 punti percentuali tra il 2012 e il 2020; un valore pressoché uguale si registra nelle sole province rurali. Restrungendo il campo al tasso di disoccupazione giovanile tra il valore di contesto iniziale (2012) e quello finale (2020) si osserva un netto miglioramento: a livello regionale la differenza è di 7,28 p.p. che sale a 9,28 considerando le sole province rurali.

PIL pro capite. Tra il 2014 e il 2020 si rileva in Piemonte una contrazione generalizzata in tutti i territori. Sebbene il calo del PIL pro-capite del Piemonte e delle sue sotto partizioni urbano-rurali rimanga leggermente più contenuto di quello nazionale e della ripartizione Nord-ovest, emerge che il calo più consistente riguarda le aree già in precedenza più deboli, cioè quelle intermedie e rurali.

Tasso di povertà. Il confronto tra i valori nei due anni di osservazione mostra un sensibile miglioramento. In Piemonte la percentuale passa dal 22% al 16,7%, mentre nelle aree rurali, a livello nazionale, dal 31,7% al 25,2%.

Struttura dell'economia. Il valore aggiunto totale prodotto in Piemonte è cresciuto del 7,4% tra il 2011 e il 2018. L'incidenza dei macro-settori rimane sostanzialmente invariata, anche se si nota una lieve flessione del terziario e un altrettanto leggero incremento del peso del settore secondario. Si segnala l'aumentata incidenza della quota di valore aggiunto prodotta dalle aree urbane, rispetto alle aree intermedie e rurali, tendenza congruente con quella emersa a livello demografico.

Struttura del lavoro. L'ultimo dato disponibile (2018) confrontato con l'anno iniziale (2010), mostra una evoluzione positiva del numero di dipendenti a livello regionale pari all'1,2%. In linea con la struttura economica tipica di una regione ad economia avanzata la gran parte dei lavoratori è occupata nel terziario. Questi incidono per 70,3% sul totale, valore cresciuto di 3,2 punti percentuale rispetto al valore del 2010. Parallelamente diminuiscono lievemente il loro peso i lavoratori del settore primario e più decisamente quelli del secondario che indicano una ulteriore riduzione del peso dell'industria manifatturiera. A livello territoriale il peso percentuale dei lavoratori impiegati in aree urbane è aumentato di un punto percentuale tra i due periodi di osservazione, attestandosi al 53,5%, mentre nelle aree intermedie e rurali si è ridotto rispettivamente di -0,4 e -0,6 punti percentuale.

Nelle aree rurali l'agricoltura, la silvicoltura e le altre attività collegate al settore primario concentravano, al 2018, il 6,2% dei lavoratori contro il 2,6% a scala regionale. Minore, invece, è la percentuale degli occupati nei settori che compongono il terziario, anche se il confronto tra il valore iniziale e finale dimostra un incremento di 2,3 punti percentuali, giudicabile positivamente in ottica di sviluppo socio-economico dei territori rurali.

Produttività del lavoro per settore economico. In Piemonte questo indicatore è aumentato sensibilmente tra i due periodi presi in considerazione: a livello settoriale è il settore primario a fare registrare un forte aumento del valore, mentre a livello territoriale le performance migliori sono quelle delle aree urbane.

Aspetti valutativi inerenti l'Assistenza Tecnica: la comunicazione del PSR

Rapporto La Valutazione del Piano di comunicazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. Analisi preliminare: logica di intervento, quadro delle attività e proposta di lavoro, S. Aimone, S. Tron, IRES Piemonte, Contributo di ricerca n. 327/2021 luglio 2021

La richiesta di avviare un filone di valutazione tematica sulla comunicazione del PSR è emersa nell'ambito

del Comitato di Sorveglianza, sulla base di una richiesta dei rappresentanti della Commissione Europea.

Nel quadro regolamentare delle politiche di sviluppo rurale 2014-2020 (Regolamento UE n. 1305/2013 e 808/2014) si accenna in generale di una valutazione dei risultati della strategia di comunicazione, ma non sono stati indicati né una metodologia né indicatori specifici, come invece avviene per tutte le altre misure del Programma. La comunicazione, inoltre, non ha una misura dedicata ma rientra all'interno della misura 20 "Assistenza tecnica", che comprende, oltre alle attività di informazione e comunicazione, altri interventi trasversali di supporto all'attuazione del PSR (costruzione di un sistema informativo e di monitoraggio, studi di base, valutazione del Programma).

Primi dati sull'attuazione del Piano di comunicazione del PSR del Piemonte sono stati presentati in occasione della valutazione intermedia (giugno 2019). A partire dal 2020, l'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del Piemonte ha avviato un percorso insieme al valutatore indipendente finalizzato a impostare un'attività specifica di valutazione della strategia di comunicazione.

Le difficoltà di uno studio di questo tipo risiedono su due fronti: da un lato la comunicazione si basa su messaggi "immateriali", interpretabili (quindi soggettivi) e inseriti in un contesto che in alcuni casi può essere vago (es. nel caso di una campagna di comunicazione che ha come target la cittadinanza in generale) e di conseguenza la misurazione degli effetti è complessa e talora non è ragionevolmente possibile; dall'altro lato, dato che nei Regolamenti europei non era richiesto esplicitamente un disegno di valutazione specifico (con analisi di contesto, obiettivi, target, indicatori di contesto, di realizzazione, di risultato, di impatto) né la costruzione di un sistema di monitoraggio, molte informazioni utili per realizzare la valutazione non sono disponibili o per lo meno non lo sono in forma organizzata.

Come primo passo di lavoro, quindi, il valutatore esterno, insieme alla Direzione Agricoltura, ha realizzato un rapporto finalizzato a:

- approfondire le peculiarità metodologiche della valutazione della comunicazione anche esaminando le analisi realizzate da altre Autorità di gestione italiane;
- ricostruire un quadro il più possibile completo delle attività svolte nell'ambito del Piano di comunicazione del PSR 2014-2020 del Piemonte, rilevando e sistematizzando i dati e le informazioni disponibili;
- mettere in evidenza la logica di attuazione del Piano di comunicazione, l'organizzazione e il budget;
- stilare un elenco con alcune prime raccomandazioni, soprattutto in vista della nuova programmazione;
- individuare alcuni temi di approfondimento ai quali dedicare i passi di lavoro successivi.

In sintesi, al termine di questa prima parte di percorso, è stato possibile individuare alcune aree di miglioramento con azioni già attuabili nell'ultima fase del ciclo di programmazione attuale:

- migliorare il sistema di monitoraggio di tutti gli strumenti di comunicazione, individuando indicatori di base da monitorare in modo continuativo e strutturato, da condividere anche con gli altri attori coinvolti (la Direzione Ambiente, energia e territorio, l'ufficio stampa, CSI Piemonte, ecc.);
- rendere più organica e strutturata la pianificazione delle attività, evidenziando il collegamento con il Piano di comunicazione e con gli obiettivi del Programma;
- dare maggiore visibilità all'attività di comunicazione, rendendo più accessibili i documenti di pianificazione, rendicontazione e monitoraggio;
- incrementare le azioni di comunicazione rivolte ai cittadini, dando maggiore visibilità all'Unione Europea.

È stato condiviso inoltre un piano di lavoro da sviluppare negli anni successivi che prevede le seguenti

attività, finalizzato anche a porre le basi per la comunicazione del ciclo 2023-27:

- definizione di un sistema di monitoraggio;
- approfondimenti valutativi su alcuni strumenti e progetti specifici, in particolare i progetti “A scuola di PSR-Rural4Learning” e “Rural4University”, le azioni di comunicazione realizzate per la Misura 19-Leader, la Rivista Quaderni Agricoltura (cartacea), la Newsletter;
- Valutazione complessiva del Piano, alla fine dei due anni di “prolungamento” della PAC (2021-2022).

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	01/07/2021 - 31/12/2021
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Articolo “Cooperative di comunità. Un nuovo strumento per favorire lo sviluppo locale”. Stefania Tron – IRES PiemonteL’articolo tratta delle cooperative di comunità, forma associativa riconosciuta dalla legge regionale 13/2021 della Regione Piemonte, come soggetto di interesse per gli interventi di sviluppo nelle aree rurali.
Organizzatore generale dell'attività/evento	IRES Piemonte
Formato/canali di informazione utilizzati	Rivista Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n. 101
Tipo di destinatari	Potenziati beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	70000
URL	https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/documentazione/rivista-agricoltura/32-agricoltura-n-101-dicembre-2021.html

Data/Periodo	01/07/2021 - 31/12/2021
Titolo dell'attività/evento di comunicazione	Articolo “Il futuro delle zone rurali UE – Responsabili, connesse, resilienti e prospere”. Autori Marco Adamo e Stefania Tron – IRES PiemonteL’articolo illustra le sfide lanciate dal documento Visione a lungo termine per le zone rurali

argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	dell'UE in una prospettiva di programmazione locale
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione
Formato/canali di informazione utilizzati	Rivista Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n. 101
Tipo di destinatari	Potenziali beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	70000
URL	https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/documentazione/rivista-agricoltura/32-agricoltura-n-101-dicembre-2021.html

Data/Periodo	01/01/2021 - 31/05/2021
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Articolo “Pandemia e consumi. Dall'emergenza alle nuove prospettive”. Autore Stefano Cavaletto, IRES Piemonte. L'articolo aggiorna il quadro dell'effetto della pandemia sui consumi e sul comparto agroalimentare.
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione
Formato/canali di informazione utilizzati	Rivista Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n. 100
Tipo di destinatari	Potenziali beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	70000
URL	https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/documentazione/rivista-agricoltura/31-agricoltura-n-100-luglio-2021.html

Data/Periodo	25/01/2021
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Intervento al corso di aggiornamento professionale organizzato dall'Ordine dei giornalisti del Piemonte per i propri associati, dal titolo "Next Generation Farming: resilienza, sostenibilità e competitività per l'agricoltura post Covid".L'intervento di S. Aimone, responsabile dello staff di valutazione del PSR, si è focalizzato sulle attività di valutazione sinora effettuate sul PSR, sul prolungamento dell'attuale programmazione sino al 2022 e sulle sfide poste dalle politiche agricole per il pe
Organizzatore generale dell'attività/evento	Ordine dei giornalisti del Piemonte
Formato/canali di informazione utilizzati	Intervento al workshop (online)
Tipo di destinatari	Giornalisti interessati al settore agroalimentare e allo sviluppo dei territori rurali
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	80
URL	https://www.piemonterurale.it/eventi/191-formazione-next-generation-farming-ordine-giornalisti

Data/Periodo	03/11/2021
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Intervento “Valutazione di processo. Un esempio pratico: la misura per gli investimenti nelle aziende agricole del PSR 2014-2020” Intervento presentato alla V edizione dell'Officina delle Buone Politiche, corso di formazione promosso dal Nuval della Regione Piemonte, con la collaborazione dell'IRES e dell'Università di Torino. E' stata presentata come caso di studio la valutazione dei criteri di selezione dell'operazione 4.1.1 del PSR realizzata da IRES nel 2019
Organizzatore generale dell'attività/evento	IRES Piemonte
Formato/canali di informazione utilizzati	Interventi con presentazione al workshop (online)
Tipo di destinatari	Ricercatori, valutatori, funzionari e amministratori pubblici, tecnici
Numero approssimativo delle parti interessate	80

raggiunte	
URL	https://www.ires.piemonte.it/index.php/servizi-e-dati/formazione

Data/Periodo	28/05/2021 - 29/09/2021
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Lezioni presso il Master in diritto dei mercati agroalimentari dell'Università di Torino. Nel corso dell'edizione 2021 del Master, Stefano Aimone, responsabile dello staff di valutazione del PSR del Piemonte, ha tenuto a due lezioni online, presentando agli allievi l'esperienza e i risultati della valutazione della PAC e del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte.
Organizzatore generale dell'attività/evento	Università di Torino, Dipartimento di giurisprudenza, Master in diritto dei mercati agroalimentari
Formato/canali di informazione utilizzati	Interventi con presentazione
Tipo di destinatari	Laureati in varie discipline frequentanti il Master
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	30
URL	https://www.master-agroalimentare.unito.it/do/home.pl

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	15. CEQ6_C1. Le difficoltà attuative riscontrate dalle Operazioni della Misura 16 rallentano l'attuazione della strategia definita come "cattura del valore" che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della FA 3A. Si raccomanda di stimolare con maggiore forza le progettualità utili alla "cattura del valore" lungo le fasi della filiera più remunerative, in particolare si individua la Misura 16, ed in particolare l'Operazione 16.4.1, quale catalizzatore di queste progettualità.
Follow-up realizzato	L'AdG ha scelto di allocare parte dei fondi dell'estensione 2021-2022 sull'operazione 16.4.1, prevedendo l'apertura di un nuovo bando nel 2022. Inoltre l'operazione 16.4.1 ha recuperato il ritardo iniziale e a fine anno più del 50% dei beneficiari ha presentato una domanda di pagamento di saldo.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	43. CEQ20_C3. La comunicazione e diffusione delle informazioni messa in campo dall'AdG è stata efficiente ed efficace grazie all'elevato grado di copertura e all'utilizzo di molteplici strumenti di comunicazione finalizzati ai diversi target di popolazione. Si raccomanda di proseguire in tale direzione anche nel prosieguo del PSR. Si suggerisce inoltre di inserire nella comunicazione i principali risultati della valutazione e le buone pratiche emerse.
Follow-up realizzato	Documenti e materiali sulle attività di valutazione sono regolarmente presenti sul sito e su ogni edizione della rivista istituzionale, rilanciata sui canali social network. Inoltre nel 2021 i valutatori sono stati coinvolti nell'impostazione del Progetto "I frutti del PSR" – le nostre best practices - descritto nel cap. 4 della presente Relazione che si presenta come uno dei progetti di comunicazione caratterizzanti dei prossimi anni.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	23. CEQ8_C4. L'indennità compensativa per le aziende agricole situate in zone montane copre una superficie molto estesa, spesso comprendente aree Natura2000; inoltre ha contribuito in modo significativo al mantenimento degli habitat di spazi aperti, a forte rischio di sparizione a fronte dell'invasione del bosco. Si raccomanda di sostenere l'Operazione 13.1.1 con adeguate risorse finanziarie per tutte le annualità, in modo da garantire continuità all'ampia copertura territoriale raggiunta.
---	--

Follow-up realizzato	Con la modifica del 2021 sono stati stanziati sulla M13 fondi sufficienti a coprire le annualità 2021, 2022 e 2023, nell'attesa dell'avvio della nuova programmazione. Non sarà pertanto più necessario ridurre il premio per carenza di fondi, come successo negli ultimi anni di programmazione.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	46. CEQ20_R1. In considerazione dei cospicui pensionamenti previsti nei prossimi anni, e anche in vista della nuova programmazione, si raccomanda di tenere in particolare considerazione la necessità di disporre di un'adeguata capacità amministrativa interna.
Follow-up realizzato	Nel corso del 2021 la Regione ha emanato concorsi per 280 persone con diversi profili che permettano la sostituzione di parte del personale in via di pensionamento. Sono in corso le prove che si concluderanno nel corso del 2022.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	21. CEQ8_C2. Operazioni che hanno effetti positivi su tutte le dimensioni ambientali in relazione alla notevole ampiezza delle superfici interessate, spesso consentono di ottenere risultati più rilevanti rispetto alle operazioni programmate in via primaria per la tutela della biodiversità. Rafforzare l'agricoltura biologica e l'estensivizzazione delle coltivazioni (conv. dei seminativi) al fine di ridurre l'uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti, così come conservare il paesaggio rurale.
Follow-up realizzato	Nel 2021 sono state stanziare le risorse per permettere il prolungamento dell'operazione 10.1.1, scongiurando così il possibile abbandono di tali metodi produttivi, e l'apertura triennale alle nuove adesioni su tutte le altre operazioni delle misure 10 e 11. Ciò permetterà di ampliare la platea di beneficiari e e gli ettari sotto impegno per molte operazioni. E' inoltre prevista la riapertura di alcune operazioni anche nella campagna 2022.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up	17. CEQ6_R5. Considerando il volume di domande e la piccola entità degli aiuti si raccomanda per l'Operazione 3.1.1 l'adozione dei costi standard nell'ottica di sveltire l'iter istruttorio, ridurre il costo unitario della pratica a carico della
--	--

(descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Pubblica Amministrazione ed aumentare l'efficienza nell'attuazione dell'Operazione.
Follow-up realizzato	Nel corso del 2021 l'AdG ha introdotto i costi semplificati sull'attuale operazione 3.1.1 e li ha utilizzati nel bando aperto nel corso dell'anno. A chiusura delle istruttorie si potrà fare un'analisi sull'effetto che i costi standard hanno avuto sullo snellimento delle procedure amministrative e quindi sull'efficienza dell'operazione.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	26. CEQ10_R1 Il contributo del PSR per la conservazione e gestione del suolo risulta significativo, attraverso le azioni programmate in via primaria (10.1.3) ma soprattutto grazie agli inerbimenti e all'estensivizzazione nei pascoli. Ma soltanto il 12% della SAU a elevato rischio di erosione è coinvolto da tali Operazioni. Si raccomanda di individuare criteri di selezione territorializzati al fine di massimizzare gli effetti delle misure concentrandole nelle aree di maggior fabbisogno.
Follow-up realizzato	Nel 2021 sono stati riaperti bandi su tutte le operazioni della M10 finalizzate al contrasto all'erosione. In particolare per l'operazione 10.1.3 sono previste priorità all'interno dei criteri di selezione sia per le zone a rischio erosione, sia per quelle a basso contenuto di sostanza organica.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	20. CEQ8_C1. Gli indici FBI e RBI mostrano una tendenza alla riduzione. Alcune Operazioni specificamente volte all'aumento o ripristino della biodiversità e alla valorizzazione del paesaggio (es. Op. 10.1.7) sono applicate su superfici esigue o scarsamente rilevanti. Prendere in considerazione le ragioni delle mancate adesioni e, ove possibile, apportare modifiche quali, ad esempio, la semplificazione delle regole nei bandi e la fornitura di manuali tecnici per la corretta applicazione.
Follow-up realizzato	Occorre considerare che, anche in conseguenza delle attuali difficoltà economiche, gli agricoltori risultano in genere poco propensi a destinare superfici aziendali a utilizzi non produttivi. Oltre alle iniziative già riportate nell'AIR 2020, nel 2021 per incentivare l'adesione, sempre limitata, al bando dell'operazione 10.1.7 si è deciso di proporre nei criteri di selezione dei nuovi bandi delle operazioni afferenti a M10 e M11 una premialità specifica per chi aderiva contestualmente anche alle azioni dell'op. 10.1.7 e 10.1.4, azione 3. Le Operazioni coinvolte in questa sinergia sono 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4. az.1, 10.1.5 e la Misura 11. Il punteggio è stato differenziato in funzione della % di superficie

	aziendale coinvolta nell'operazione 10.1.7.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	32. CEQ14_R1. Si raccomanda di sostenere interventi strutturali volti a migliorare la gestione dei reflui degli allevamenti. Inoltre, promuovere e rafforzare gli interventi volti a razionalizzare le fertilizzazioni.
Follow-up realizzato	Nel 2021 la dotazione finanziaria della misura 4.1.3 è stata incrementata in maniera molto consistente (oltre 12,5 M€) sia con fondi ordinari derivanti dalla prosecuzione della programmazione 2021-2022, sia con fondi nazionali aggiuntivi (top-up), al fine di garantire la più ampia copertura possibile dei beneficiari. Tali fondi hanno permesso di programmare due bandi: il primo emanato nel 2021 è stato accompagnato da una campagna di comunicazione mirata (webinar con beneficiari e stakeholder, predisposizione di materiale informativo specifico e sezione di FAQ dedicata) mentre il secondo è previsto per la seconda metà 2022.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	13. CEQ5_R1. Anche se la maggior parte delle risorse è stata già impegnata, si ribadisce l'utilità di una sinergia tra il premio per l'insediamento e l'Operazione legata agli investimenti. Questo approccio, inoltre, dovrebbe essere adottato anche nelle future programmazioni (vedere raccomandazione successiva).
Follow-up realizzato	Nel 2021 sono stati stanziati fondi aggiuntivi al FEASR derivanti dal pacchetto del "Next Generation EU" per l'Operazione 4.1.2 ed è stato emanato un bando con un budget di circa 45,6 Meuro con approccio integrato 6.1.1. (circa 18 Meuro) e 4.1.2 (circa 27,6 Meuro) con una risposta molto positiva da parte delle imprese (circa 60 Meuro di richiesta).
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up	58. CEQ26_C2. La conservazione dei lepidotteri in ambienti agricoli dipende principalmente dall'eterogeneità ambientale del territorio circostante, oltre che dal minor apporto di input chimici (riduzione dei trattamenti fitosanitari, utilizzo
--	--

(descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	di prodotti selettivi e a decadimento rapido, riduzione della dispersione dei prodotti nelle aree circostanti). Promuovere e rafforzare gli impegni volti a mantenere e ripristinare porzioni “naturali” di territorio.
Follow-up realizzato	La dotazione finanziaria dell'operazione 4.4.1 è stata incrementata di 800.000 euro, provenienti dai nuovi fondi per l'estensione del periodo di programmazione. Tali fondi hanno permesso nel corso del 2021 l'attivazione del terzo bando, per la realizzazione in ambito agricolo di elementi naturaliformi quali boschetti, siepi e zone umide. Per incentivare l'adesione a tale bando si è scelto di promuoverlo attraverso una campagna informativa mirata (webinar con beneficiari e stakeholder e preparazione di materiale informativo specifico) Inoltre nel 2021 sono stati attivati nuovi bandi riguardante l'azione 10.1.4, che prevede la realizzazione di fasce inerbiti ai margini dei seminativi, e l'operazione 10.1.7 che sostiene la manutenzione di formazioni arbustive/arboree e zone umide e la destinazione di superfici aziendali a inerbimenti e coltivazioni a perdere.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	24. CEQ9_C1. Le analisi condotte hanno evidenziato un significativo contributo del PSR al miglioramento della qualità delle acque in termini di riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti soprattutto, attraverso gli impegni aggiuntivi riguardanti erbai ed inerbimenti, così come la conversione dei seminativi. Si raccomanda di promuovere e rafforzare gli impegni dell'agricoltura biologica e dell'estensivizzazione delle coltivazioni (conversione dei seminativi).
Follow-up realizzato	Nell'aprile 2021 è stato emanato un bando, con i fondi delle annualità 2021-2022, relativo al prolungamento degli impegni sull'op. 10.1.1 e all'apertura triennale alle nuove adesioni sulle altre operazioni delle misure 10 e 11, permettendo di ampliare la platea dei beneficiari e gli ettari sotto impegno.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Comitato di sorveglianza

Nel corso del 2021 il Comitato di sorveglianza si è riunito una volta in seduta plenaria, in modalità videoconferenza, il 16 novembre 2021, con la partecipazione dei rappresentanti della Commissione europea e del Mipaaf. Sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- stato di attuazione del PSR;
- aggiornamento sul tasso di errore;
- attività di comunicazione del PSR;
- Presentazione della PAC 2023-2027: regolamento Piani strategici

Esso è stato inoltre consultato 4 volte con procedura scritta per l'esame dei seguenti argomenti:

- nel periodo 4-11 febbraio 2021: criteri di selezione dell'operazione 5.1.1
- nel periodo 25 maggio - 4 giugno: approvazione della Relazione annuale 2020 del PSR 2014-2020;
- nel periodo 20 - 30 luglio proposte di modifica al PSR poi notificate e approvate;
- nel periodo 21 - 29 ottobre: criteri di selezione delle operazioni 1.1.1, 6.4.1, 16.2.1 ;

Tutta la documentazione è pubblicata sul sito regionale alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/comitato-sorveglianza>

Modifiche 2021

Il Reg. (UE) 2020/2220 ha previsto l'estensione per due anni degli attuali PSR con l'assegnazione dei fondi aggiuntivi necessari per garantire la prosecuzione della programmazione negli anni 2021-2022, in attesa dell'entrata in vigore del futuro CAP Plan; a tali risorse si sono aggiunti i fondi derivanti dal Reg. (UE) 2020/2094 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno dell'economia dopo la crisi COVID-19.

E' stato pertanto necessario predisporre una corposa modifica del PSR per allocare tali fondi e garantire la prosecuzione dell'attuazione PSR.

Già nell'autunno 2020, a seguito dell'evolversi del negoziato comunitario e nazionale sulla probabile estensione di due anni dei PSR con conseguente disponibilità di risorse finanziarie aggiuntive, e al fine di valutare quali operazioni fossero state maggiormente efficaci nel raggiungere gli obiettivi strategici individuati, la Regione Piemonte aveva aperto un confronto con il valutatore indipendente, i tecnici regionali ed il partenariato. In data 8 ottobre 2020 l'Autorità di Gestione, in preparazione della riunione del Comitato di sorveglianza, ha quindi effettuato presso i componenti del Comitato una consultazione

preliminare invitando a fornire indicazioni sulle tematiche ritenute prioritarie da perseguire in questi ultimi anni di programmazione, nonché indicazioni sulle misure e operazioni ritenute più efficaci nel raggiungimento delle stesse. L'analisi critica dei contributi pervenuti e presentati sono stati poi analizzati insieme al valutatore indipendente ed ai tecnici regionali ed hanno portato alla predisposizione delle modifiche testuali e finanziarie al PSR necessarie per la prosecuzione della sua attuazione.

Sebbene le proposte di modifica e i relativi criteri di selezione delle operazioni, fossero già definite nella primavera la problematica contrattazione tra le Regioni italiane sul riparto dei fondi UE aggiuntivi, ha comportato un forte slittamento nella notifica delle stesse.

Tuttavia, considerata l'urgenza e indifferibilità dell'applicazione di tali proposte di modifica, necessarie per l'apertura in tempo utile di ulteriori bandi, l'Autorità di Gestione ha ritenuto di procedere, nelle more dell'approvazione ufficiale da parte della Commissione, ai sensi degli artt. 65, par. 9, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e 60, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, all'effettiva applicazione condizionata delle modifiche proposte, consentendo l'apertura anticipata di alcuni bandi.

Il 16 settembre è stato trasmesso l'intero "pacchetto" comprendente 22 modifiche di tipo testuale, 16 di tipo finanziario (compresi indicatori) e variazioni ai criteri di selezione di 8 misure/operazioni. Le modifiche sono state approvate con Decisione della Commissione europea C(2020)7883 del 6 ottobre e recepite con DGR n. 30-4264 del 3 dicembre.

Di seguito se ne riporta una sintesi.

Modifiche testuali

- Aggiornamento analisi SWOT e fabbisogni
- Modifiche nella designazione delle zone soggette a vincoli naturali
- Operazione 3.1.1 (sistemi di qualità) - introduzione costi standard
- Operazioni 4.1.1 (investimenti nelle aziende agricole) e 4.1.2 (investimenti nelle aziende agricole dei giovani agricoltori) - aggiornamento soglie di Produzione standard e cumulo con altre agevolazioni
- Operazione 4.1.3 (riduzione delle emissioni) - aggiornamento principi di selezione e massimali
- Operazioni 4.1.4 e 4.2.2 (strumenti finanziari) - supporto al capitale circolante
- Operazione 5.1.1 (prevenzione calamità biotiche) - uso di materiali durevoli
- Operazione 5.1.2 (prevenzione calamità abiotiche) - inserimento nuova Azione 3 (antibrina)
- Introduzione Operazione 5.2.2 (ripristino danni da calamità abiotiche)
- Operazione 6.4.1 (diversificazione) - trasformazione in prodotti finali non agricoli
- Misura 10 (agroambiente) - adeguamento durata impegni
- Operazione 10.2.1 (conservazione risorse genetiche) - spesa massima ammissibile

- Misura 11 (biologico) - adeguamento durata impegni
- Lievi modifiche su Misure 13, 16 e Operazione 19.4.2
- Aggiornamento importi relativi agli Aiuti di Stato
- Modifiche al Capitolo 14 (demarcazione)

Modifiche finanziarie

- Viene effettuata la ripartizione, sostanzialmente tra tutte le misure esistenti - ad eccezione della misura 2 (consulenza), da cui vengono stornate le economie rilevate alla chiusura della presentazione delle domande sul bando - dei fondi aggiuntivi assegnati ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220, complessivamente pari a 378,86 Meuro di spesa pubblica.
- Viene incrementata la dotazione dell'Operazione 4.1.3 (riduzione delle emissioni) per un importo pari a 4 Meuro di finanziamenti nazionali integrativi, assegnati dal Ministero della Transizione ecologica per il progetto "Mitigazione delle emissioni ammoniacali di origine agricola" presentato dalla Regione Piemonte nell'ambito del Programma per il contrasto all'inquinamento atmosferico e il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio del Bacino Padano.

Per effetto di tali modifiche, la dotazione totale del PSR in termini di spesa pubblica arriva pertanto ad ammontare a ca. 1.472,8 Meuro.

Incontro annuale con la Commissione europea ai sensi dell'art. 51 del regolamento (UE) n. 1303/2013

L'incontro relativo all'annualità 2021 si è svolto il 6 aprile 2022 in videoconferenza con la partecipazione dei rappresentanti della Commissione europea (DG AGRI Unità D3), dell'AdG, dell'organismo pagatore regionale, dell'Autorità ambientale regionale, del valutatore indipendente e del Mipaaf. Durante tale incontro è stata illustrata la situazione di avanzamento procedurale del PSR. Gli aspetti importanti sottolineati dalla Commissione europea emersi nell'incontro sono di seguito riportati (in corsivo), seguiti dalle risposte dell'AdG.

1) CE: I servizi della Commissione hanno preso atto dell'attuazione finanziaria, procedurale e fisica del programma. Hanno chiesto all'Autorità di gestione di accelerare l'attuazione di tutte le operazioni, e di attuare tutte le misure previste per conseguire gli obiettivi fissati nel programma. I servizi della Commissione hanno raccomandato alla Regione di continuare a monitorare la spesa per l'N + 3 nel 2022 per evitare il disimpegno degli importi non utilizzati per i pagamenti. Per quanto riguarda i progressi compiuti in relazione agli indicatori di monitoraggio, l'Autorità di gestione è invitata a monitorare i progressi compiuti e ad approfondire le questioni che potrebbero portare a ritardi nel conseguimento degli obiettivi individuati e comunque non in linea con l'attuazione finanziaria. In merito alla banda larga, i servizi della Commissione hanno ricordato che l'obiettivo della Commissione è ottenere la penetrazione della banda larga sul territorio, raggiungendo le zone rurali il più rapidamente possibile.

R: L'AdG monitora costantemente gli aspetti relativi agli obiettivi di performance attraverso il sistema informativo regionale per il monitoraggio del PSR e mediante uno stretto coordinamento con l'organismo pagatore. Nel corso del 2021 l'AdG ha continuato l'opera di affinamento del sistema di monitoraggio del PSR implementando nuove funzioni (v. capitolo 2.c della presente Relazione). Inoltre nel corso del 2021 è continuata l'applicazione del sistema di obiettivi comuni e trasversali a tutti i soggetti coinvolti nella gestione del PSR della Regione Piemonte, connessi agli obiettivi di performance del PSR. Tale sistema, che declina gli obiettivi generali del PSR in obiettivi di dettaglio per i singoli settori e funzionari, permette di

monitorare nel dettaglio l'avanzamento delle istruttorie e dei pagamenti individuando tempestivamente le problematiche che dovessero ritardare l'attuazione del PSR. Queste azioni hanno permesso nel corso del 2021 di pagare 154 Meuro, riducendo notevolmente il rischio di disimpegno anche per l'anno 2022. Per quanto riguarda la banda larga, si rimanda al capitolo 1.c della presente relazione (paragrafo relativo alla focus area 6C).

2) CE: Il rappresentante della Commissione prende atto delle informazioni ricevute e apprezza gli sforzi compiuti dall'AdG e da ARPEA per monitorare il tasso di errore e intervenire ove necessario. La Commissione europea invita inoltre l'Autorità di gestione e l'Organismo pagatore a monitorare da vicino il sistema di controllo al fine di garantirne l'efficacia e l'efficienza.

R: L'Autorità di gestione e l'Organismo pagatore si impegnano a monitorare il sistema di controllo al fine di garantirne l'efficacia e l'efficienza. Nel mese di luglio 2021 sono state trasmesse alla Commissione le statistiche di controllo relative all'annualità 2020. Il tasso di errore calcolato è risultato inferiore al 2% sia per le misure SIGC che per quelle non SIGC; dalle analisi effettuate non sono emerse nuove cause di errore né si sono rilevate inadempienze

Nel corso del 2021 l'organismo pagatore Arpea ha svolto la riunione bilaterale con la DG Agri e ha fornito ulteriori dettagli in merito alle osservazioni emerse a seguito dell'indagine UMB/2019/002/IT/TLMLT 1 (dal 23 al 27 settembre 2019) con oggetto:

- la condizionalità nell'ambito del FEAGA e del FEASR – Regime a norma dei regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1310/2013, (UE) n. 640/2014 e (UE) n. 809/2014;
- lo sviluppo rurale nell'ambito del FEASR, misure SIGC e non SIGC a norma dei regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 807/2014 e (UE) n. 809/2014;
- i lavori dell'organismo di certificazione sulla legittimità e la regolarità a norma dell'articolo 9 e dell'articolo 47, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013 nonché degli articoli da 5 a 7 del regolamento (UE) n. 908/2014.

Si sottolinea che con comunicazione Ref. Ares (2022) 3627230 del 12/05/2022 la DG Agri ha chiuso tutti i punti relativi all'indagine UMB/2019/002/IT/TLMLT 1 che erano emersi sullo sviluppo rurale nell'ambito del Feasr.

3) CE: Il rappresentante della Commissione ricorda l'importanza delle attività di comunicazione che danno visibilità al supporto offerto dal FEASR e riconosce grande impegno e dinamicità da parte dell'AdG nel trovare nuove vie di comunicazione.

Problematiche emerse nel corso del 2021 che hanno inciso sull'attuazione del programma

Pandemia da COVID-19

L'anno 2021 è stato ancora influenzato negativamente dalla pandemia da COVID-19 che ha avuto un impatto anche su tutte le attività dell'Autorità di gestione. Si è resa necessaria una riorganizzazione del lavoro dei funzionari attivando modalità di lavoro a distanza per ridurre la presenza dei colleghi negli uffici ed evitare il più possibile la mobilità delle persone senza pregiudicare lo svolgimento dell'attività amministrativa da parte degli uffici.

L'attività lavorativa si è svolta in modalità mista, con un parziale rientro in presenza, ma con ancora molte giornate lavorative in modalità agile (*smart working*), con largo utilizzo di videoconferenze e soluzioni

telematiche.

Anche in tema di controlli in situ e in loco sulle domande di pagamento la pandemia ha continuato ad avere ripercussioni, seppure con un minore impatto rispetto all'anno precedente; per ovviare a tale problema, analogamente a quanto già avvenuto nel 2020, l'organismo pagatore Arpea ha adottato procedure specifiche per l'esecuzione dei controlli da remoto, in linea con quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/725 del 4 maggio 2021.

La pandemia da COVID ed il conseguente contesto di crisi hanno influito negativamente sull'avanzamento del PSR, in particolare sulle misure a investimento, obbligando molte aziende a rivedere i propri piani di sviluppo e in alcuni casi a rinunciare all'investimento. Infatti si sono registrate numerose **rinunce** dovute sia all'incremento incontrollato dei prezzi sulle materie prime e sull'energia, sia al proliferare di altri strumenti di finanziamento (es. legge Sabatini, credito d'imposta) che risultano più appetibili rispetto al PSR.

Appalti per le misure che interessano gli enti pubblici

L'applicazione della nuova normativa in materia di appalti pubblici nell'ambito delle misure del PSR 2014–2020 [regolamento (UE) n. 809/2014] prevede l'obbligo di controllo del rispetto delle disposizioni specifiche sul 100% delle domande presentate da enti pubblici. Si tratta di una normativa complessa e in costante evoluzione che richiede un aggiornamento continuo del personale addetto ai controlli.

A livello nazionale la disciplina delle riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi dei regolamenti (UE) n. 809/2014 e (UE) n. 640/2014 è dettata dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari forestali (Mipaaf) 2588 del 20 marzo 2020, che rimane vigente anche per il 2021. Esso stabilisce, all'articolo 21, che relativamente alle misure del regolamento (UE) n. 1305/2013, nel caso di inadempienze alle regole sugli appalti pubblici, la correzione finanziaria da applicare al beneficiario inadempiente debba essere determinata sulla base del decreto ministeriale 10255 del 22 ottobre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25 marzo 2019, sancito d'intesa in sede di Conferenza permanente tra lo Stato le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con repertoriato in atti n. 158/CSR del 6 settembre 2018, in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato alla decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013.

Il “Tavolo tecnico appalti”, istituito presso il Mipaaf con decreto dipartimentale n. 12351 del 3 aprile 2018, nella riunione dell'11 aprile 2019 ha ultimato l'elaborazione delle “check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture”, relative alle misure dello sviluppo rurale, integrandole con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme, trasmesse alle Regioni con nota n. 26071 del 17 giugno 2019.

Nel corso del 2019 era stato inoltre emanato il decreto c.d. “Sblocca cantieri” (d.l. 32 del 18 aprile 2019) convertito con legge n. 55 del 14 giugno 2019 entrata in vigore il 18 giugno 2019 che ha modificato la normativa in materia di appalti rendendo necessaria la correzione di tutte le check-list e del quadro sanzionatorio di concerto con l'Agea, le Regioni e gli organismi pagatori regionali.

Ulteriori novità sono state apportate dalla decisione della Commissione europea C(2019) 3452 del 14 maggio 2019 che stabilisce le linee direttrici per la determinazione delle correzioni finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di non rispetto delle regole in materia di appalti pubblici.

A seguito delle novità introdotte, il Tavolo tecnico appalti ha definito e trasmesso alle Regioni ulteriori *check-list* aggiornate, con nota n. 6704 del 21 febbraio 2020 del Capo Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.

La Giunta regionale del Piemonte il 12 giugno 2020 ha adottato la deliberazione di recepimento dei decreti ministeriali, con cui viene applicato il quadro sanzionatorio previsto dalle *check-list*.

Nel corso dell'estate 2020 è stato emanato il Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 convertito con la legge 120 dell'11 settembre 2020 che riformula alcuni articoli per affrontare il quadro emergenziale COVID-19.

Infine nel 2021 il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 ha introdotto ulteriori modifiche all'impianto normativo in tema di appalti, per far fronte alle Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

Visti i due ultimi decreti legge citati, le check list con il relativo quadro sanzionatorio sono in corso di aggiornamento.

Questa problematica interessa particolarmente le misure che hanno tra i beneficiari gli enti pubblici (ovvero principalmente la misura 7, la sotto-misura 4.3, parte degli interventi forestali di cui alle operazioni della misura 8 e parte degli interventi finanziati da Leader) e si è riflessa in un leggero ritardo nell'erogazione dei pagamenti su tali misure.

Aiuti di Stato

La normativa in materia di aiuti di Stato prevede che, se le misure PSR comprendono interventi non ricadenti in ambito agricolo, questi devono essere comunicati o notificati alla Commissione europea [ai sensi dei regolamenti (UE) n. 702/2014 e (UE) n. 651/2014 e degli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020] prima di procedere all'emissione del bando o perlomeno prima del pagamento dell'operazione. Tale obbligo di provvedere a comunicazioni/notifiche degli aiuti di Stato, ha aumentato in modo sensibile il carico amministrativo; i lunghi tempi tecnici di confronto e approvazione si sono ripercossi negativamente sulle performance di pagamento nei primi anni.

L'adeguamento a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 702/2014 e dagli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01) - (GUUE C 204/2014) si è reso necessario sia per interventi non ancora oggetto di approfondimento sia per interventi oggetto di specifica modifica rispetto all'iniziale versione del PSR approvata.

Ad oggi, in collaborazione con i rispettivi referenti e con l'attivazione di una specifica consulenza, sono state comunicate/notificate tutte le misure e operazioni del PSR interessate (1, 2, 3, 4.2.1, 4.3.2, 4.3.4, 4.4.3, 7.1.1, 7.1.2, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.2, 8, 12.2, 16, 19).

In particolare, nel corso del 2021, in fase di predisposizione delle modifiche per l'estensione del PSR, si è provveduto ad aggiornare nel Capitolo 13 gli importi delle operazioni interessate da modifiche finanziarie e costituenti aiuto di Stato; sono state inoltre riverificate le basi giuridiche per ciascuna tipologia di aiuto, a seguito della proroga delle relative norme (Orientamenti, reg. 702/2014, reg. de minimis) e l'eventuale necessità di procedere al rinnovo, per il restante periodo di programmazione, delle notifiche/esenzioni già effettuate.

Obbligo di richiesta dei certificati antimafia e verifica della regolarità contributiva

In riferimento a quanto disposto dal d.lgs. 6 novembre 2011 n. 159, dall'art. 25 comma 1, lett. c) della legge 17 ottobre 2017, n. 161 e dalle successive modificazioni e integrazioni è necessario richiedere un'informazione antimafia per effettuare tutte le erogazioni superiori ai 25.000 euro di contributo ammesso

a finanziamento.

La definizione di tale importo ha avuto e continua ad avere un impatto rilevante sulle misure caratterizzate da un elevato numero di beneficiari, allungando notevolmente i tempi tra la presentazione della domanda di pagamento e l'erogazione dello stesso. Per qualsiasi domanda di pagamento, il cui valore totale del contributo ammesso a finanziamento sia superiore a 25.000 euro, l'Arpea non può effettuare il pagamento in assenza di informazione antimafia o della sua richiesta in corso di validità.

L'Autorità di gestione del PSR, di concerto con l'Arpea, ha adottato alcune soluzioni organizzative al fine di alleggerire il carico di lavoro ed evitare di paralizzare le strutture che devono provvedere a tale adempimento.

Un ulteriore adempimento normativo, per poter erogare un contributo, è quello di procedere alla verifica della regolarità contributiva con la richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Tale controllo impatta su un numero di beneficiari molto elevato e, seppur esista una procedura di richiesta puntuale tramite apposite funzionalità telematiche messa a disposizione dagli Enti di Previdenza, la verifica comporta un sensibile aggravio dei tempi istruttori.

Si stanno elaborando proposte di semplificazione che dovrebbero consentire di permettere lo scambio/la fruibilità dei dati degli Enti previdenziali direttamente sugli applicativi dei nostri Sistemi Informativi regionali al fine di poter automatizzare e, conseguentemente, ridurre i tempi del controllo.

Si segnala infine che la Adg sta analizzando con l'Organismo pagatore regionale Arpea di individuare percorsi atti a semplificare e snellire la procedura in uso.

Problematiche relative al rispetto del termine del 30 giugno 2021 per il pagamento delle misure a superficie

Ai sensi dell'art. 75 del regolamento (UE) n. 1306/2013, a partire dalla campagna 2019 è diventato obbligatorio pagare il 95% delle misure a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Considerando la difficoltà legate alle ripercussioni che la pandemia da covid 19 ha continuato a causare nel corso del 2021 si poteva rischiare il mancato raggiungimento dell'obiettivo sopra riportato. Nel corso del 2021 si è quindi provveduto a un costante controllo e adeguamento delle attività di analisi e implementazione del sistema di monitoraggio delle misure a superficie che permette di individuare e segnalare in maniera agevole e tempestiva agli istruttori le pratiche risultanti ancora aperte o presentanti esiti anomali; l'adozione di un sistema di obiettivi personali e delle diverse strutture coinvolte connesso agli obiettivi finanziari del PSR; uno stretto coordinamento e collaborazione attiva con l'organismo pagatore che ha permesso un'adeguata tempistica di apertura delle istruttorie; la definizione di scadenze e tempistiche chiare per la chiusura delle domande in correttiva presso i centri di assistenza agricola; la riorganizzazione del lavoro all'interno dei diversi settori regionali.

L'insieme di questi provvedimenti ha permesso di raggiungere quei traguardi intermedi stabiliti internamente, propedeutici al raggiungimento dell'obiettivo finale del 95% dei pagamenti delle misure a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo alla presentazione della domanda stabilito dal regolamento (UE) n. 1306/2013.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 bis del regolamento (UE) n. 907/2014, dopo il raggiungimento dell'obiettivo del 30 giugno è stato necessario monitorare l'andamento dei pagamenti al fine del raggiungimento della soglia di pagamento del 98% delle misure a superficie entro il 31 dicembre, obiettivo

debitamente raggiunto.

Altro

Nel mese di giugno è stata approvata, come richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale, la consueta DGR annuale relativa a riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dal contributo del PSR a causa di inadempienze [DGR n. 7-1463 del 5 giugno “PSR 2014-2020. Misure di sostegno non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione dei regolamenti (UE) n. 1306/2013 e n. 640/2014 e s.m.i. e del Decreto MIPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020. Revoca della DGR 66-8975 del 16 maggio 2019”].

Il Ministero delle politiche agricole e Forestali, con propria nota, non ha ravvisato modifiche da apportare al DM 2588 che pertanto il DM ha continuato ad essere il Provvedimento di riferimento in ambito di condizionalità nel 2021 e ha trovato integrale attuazione all'interno di tutto il territorio regionale

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) ¹, approssimazione calcolata automaticamente

	Total RDP financial allocation [EAFRD + EURI]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR ²	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) ³
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	656.818.361,73	47,15	31,67

¹ Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

² Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

³ Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Total RDP financial allocation [EAFRD + EURI]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	656.818.361,73		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	656.818.361,73		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] EAFRD + EURI funding	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		

Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese e l'attuazione del Piano di azione della RRN sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma Rete rurale nazionale 2014-2020 la cui Autorità di gestione è il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

La Regione Piemonte collabora attivamente con la RRN, insieme ad altre Regioni italiane, per la realizzazione del progetto “Rural4Learning” inserito tra le tematiche e gli obiettivi di comunicazione del Programma d’azione 2014-2020 e rintracciabile nella scheda progetto del Piano biennale 2019-2020 del Programma RRN: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19067> .

In continuità con il precedente biennio, *Rural4Learning* si rivolge alle scuole secondarie superiori e alle università d'Italia, con l'obiettivo di avvicinare i giovani studenti over 16 alle tematiche della sostenibilità, della diversificazione e dell'innovazione, nella cornice dello sviluppo rurale. Il modello progettuale, di tipo collaborativo, utilizza un *format* che affianca alle lezioni in modalità *e-learning* con ricercatori, esperti del settore e docenti universitari, il “RuralCamp”, un'esperienza sul campo di durata settimanale che stimola l'attività di rete tra amministrazioni pubbliche, sistema dell'istruzione e aziende agricole.

La Regione Piemonte è presente su entrambi i filoni di attività (v. oltre nella sezione 4.b) e nel 2021 ha condotto la quarta annualità del progetto “Istituti Agrari” e la terza del progetto “Rural4University”. Malgrado le criticità legate alla pandemia da COVID-19, che ha comportato la sospensione delle attività didattiche in presenza e dei progetti in campo, entrambi i progetti sono stati profondamente rimodulati, anche su stimolo e richiesta di studenti e docenti, per garantire la prosecuzione delle attività e il loro svolgimento in modalità da remoto.

Il Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari (Disafa) dell’Università di Torino ha inserito l’attività come proprio tirocinio curriculare per gli studenti e numerosi istituti agrari hanno incluso il progetto *Rural4learning* nella preparazione degli esami di maturità.

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

Il Piano di comunicazione del PSR della Regione Piemonte prevede l'utilizzo di diversi canali di

comunicazione attraverso i quali fornire un'adeguata pubblicità al programma raggiungendo il più vasto pubblico possibile, sia all'interno che all'esterno del mondo agricolo. Si riportano di seguito i principali canali.

Sito web del Programma di sviluppo rurale: www.regione.piemonte.it/svilupporurale

Completamente rinnovato a fine 2018, il sito web “Programma di sviluppo rurale 2014-2020” del portale istituzionale Regione Piemonte è aggiornato quotidianamente per comunicare informazioni e notizie riguardanti il PSR. Nello specifico, sono in linea le seguenti sezioni:

- “Testo vigente” (riportante tutti i testi e gli allegati del PSR approvati, comprese le versioni precedenti) e “Comitato di sorveglianza” (con i relativi documenti e tutti gli atti del Comitato di sorveglianza, ordinati per consultazione);
- “Monitoraggio e statistiche PSR” (con i relativi documenti e servizi; cfr. il capitolo 2.c della presente RAA) e “Procedimenti” (sezione che permette di compilare e inviare via web, cioè l'unico canale consentito, le domande relative ai bandi del PSR 2014-2020. Le domande trasmesse telematicamente sono così immediatamente disponibili ai funzionari che le prendono in carico e avviano il procedimento; attraverso il servizio è possibile inoltre seguire l'iter della domanda, compilando e inviando via web tutte le successive comunicazioni relative ad anticipi, acconti, richieste di variante, comunicazioni di fine lavori, richieste di proroga o di recesso);
- “Normativa”, ove sono catalogati i principali atti unionali, nazionali e regionali inerenti lo sviluppo rurale;
- “Schede di misura”, con un riassunto di tutte le operazioni e l'elenco di tutti i bandi;
- “Comunicazione”, ove si trovano le principali iniziative realizzate nell'ambito del Piano di Comunicazione per il PSR 2014-2020.

Vengono proposti inoltre argomenti “in evidenza”, le ultime notizie e l'accesso ai servizi principali; i contenuti possono essere “navigati” grazie a un motore di ricerca operante per parole chiave, argomenti e tipologia di destinatari (cittadini, enti pubblici, imprese e liberi professionisti, terzo settore).

Rivista “Quaderni Agricoltura”

Organo istituzionale ampiamente consolidato (esistente dal 1977), esce attualmente con due numeri all'anno con un taglio di documentazione e approfondimento, mentre la tempestività delle notizie è affidata agli strumenti telematici (sito, newsletter, SMS). Viene inviata gratuitamente a tutte le aziende iscritte all'Anagrafe agricola unica del Piemonte (circa 50.000 indirizzi, periodicamente aggiornati). Nel 2021 sono regolarmente usciti i due numeri in programma.

Magazine “Agricoltura on line”: <https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/>

On line da dicembre 2016, è l'evoluzione digitale della rivista cartacea. La piattaforma ospita sia gli articoli presenti sulla rivista cartacea, sia altri articoli, approfondimenti, materiali multimediali come immagini e video pensati esclusivamente per il formato web. La tecnologia usata per l'implementazione del magazine è “responsive” così da poter essere fruito su tutti i dispositivi mobili.

Newsletter “Agricoltura news”

Servizio attivo da dieci anni e con invio mensile. La *newsletter*, interamente realizzata dalla redazione interna, veicola contenuti redatti appositamente o notizie presenti sul sito istituzionale, *sul magazine on-line* o sul web. Viene inviata a circa 15.000 contatti, in prevalenza tecnici, consulenti e altre figure di “intermediazione” del mondo agricolo, ma anche ad aziende e cittadini.

Infosms

Dal 2016 è attivo il servizio informativo via SMS alle aziende iscritte all’Anagrafe agricola unica del Piemonte di cui si sia in possesso di un numero di cellulare (circa 20.000 contatti che hanno espresso un esplicito consenso privacy in merito). Attraverso questo canale l’Autorità di gestione del PSR invia SMS relativi all’apertura e alla scadenza dei bandi o altre notizie di utilità.

Nel corso del 2020-2021 è stata riprogettata la logica del servizio, con l’implementazione di un applicativo più performante, in grado di profilare l’utenza e di monitorare in maniera più accurata gli invii e i feedback.

Canali social network

Da circa 4 anni è attivo un profilo Facebook “PSRPiemonte” per fornire informazioni sia al mondo agricolo che ai cittadini, in una forma tempestiva, immediata e coinvolgente. Questo canale permette l’aggiornamento in tempo reale con notizie sul programma e l’uscita dei bandi, oltre che feedback e un dialogo costante con gli interlocutori.

Nel corso del 2021 i “*follower*” (gli utenti che seguono la pagina) sono saliti da 1.900 a 2.500 circa, con un costante trend di crescita iniziata nella fase più acuta dell’emergenza sanitaria da COVID-19, in cui i canali social sono diventati un punto di riferimento anche nell’abito dell’informazione sullo sviluppo rurale. È in corso un progetto per ottimizzarne la presenza sui social media e differenziarne la tipologia.

Progetto Rural4Learning (in collaborazione con la RRN): Istituti agrari e Università

Progetto di comunicazione, informazione e animazione sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020, realizzato in collaborazione con Rete Rurale Nazionale, che si rivolge a docenti e studenti degli Istituti agrari e delle Facoltà di agraria, realizzato in collaborazione con altre regioni italiane.

L’iniziativa intende fornire a docenti e studenti una conoscenza specifica e applicativa del PSR e, più in generale, della PAC e favorire la partecipazione attiva. Esso è caratterizzato da un approccio comunicativo e partecipativo e segue un percorso a tappe, con meccanismi premianti, mirati a stimolare l’interesse dei partecipanti e a favorire il dialogo e lo scambio di esperienze. La parte prettamente formativa è mista, con momenti in presenza e utilizzo di piattaforme *e-learning* e di strumenti interattivi (webinar, chat). La formazione teorica si alterna a esperienze dirette sul campo che coinvolgono aziende agricole beneficiarie del PSR e altri soggetti del territorio.

Nel 2021 si è lavorato in particolare sul filone Rural4University, in collaborazione con il Dipartimento Scienze Agrarie Forestali e Alimentari (Disafa) dell’Università di Torino, che ha inserito l’attività come tirocinio curriculare.

Il progetto prevede attività in e-learning, incentrate sui temi sostenibilità e innovazione, e attività di animazione online in cui gli studenti sono invitati a intervistare imprenditori agricoli e stakeholder, laboratori di business plan e start up. A fine agosto 2021 si è svolto, in presenza e garantendo condizioni di sicurezza, un Rural Camp in Umbria della durata di 3 giorni, con visite aziendali e lavori di gruppo. Tra novembre e dicembre 2021 sono state delineate le linee guida per i progetti da proporre a Istituti Agrari e

Università per il 2022.

Il segmento destinato agli Istituti agrari, giunto al quarto anno di attività, e che coinvolge ben 15 istituti, la quasi totalità di quelli presenti sul territorio piemontese, si struttura con un percorso in e-learning e l'elaborazione di analisi di business plan.

Progetto “I frutti del PSR” – le nostre best practices

Avviato nella primavera 2021 come progetto biennale, che prevede nel primo anno la definizione dei parametri valutativi di una best practice, la raccolta e la selezione dei casi aziendali, e nel 2022 le attività di comunicazione rivolte al pubblico. Gli obiettivi sono di seguito indicati:

- fare una raccolta ampia di buone pratiche finanziate PSR a fine programmazione
- coinvolgere e animare il territorio regionale, aziende e stakeholder
- utilizzare le buone pratiche in maniera innovativa dal punto di vista comunicativo

Si è avviata una campagna di autocandidatura dei beneficiari PSR, il vero elemento innovativo del progetto, come sperimentazione di un nuovo approccio di comunicazione istituzionale e di animazione del territorio: raccolte circa 400 candidature, che ora dovranno essere esaminate da una giuria tecnica. Nei primi mesi del 2022 verrà messo a punto un piano strategico per la comunicazione al pubblico.

Azioni di comunicazione specifiche per “periodo di estensione PSR” 2021-2022

Obiettivi:

- informare in modo tempestivo e sintetico i beneficiari sui bandi aperti/in apertura per il periodo di estensione, anticipando anche alcuni elementi della nuova programmazione
- sostenere in modo particolare alcuni bandi a carattere ambientale che costituiscono una priorità strategica e sono in genere meno conosciuti dalle aziende

Azioni:

- Inserto speciale su rivista Agricoltura – dicembre 2021
- Guida al PSR 2021-2022 – aggiornamento rivisitato con le misure interessate dalla riapertura di bandi, stampato in 50.000 copie e distribuito a CAA, Comuni, e altri enti, accompagnato da un poster 50x70 con contenuti analoghi, che possa essere esposto in bacheche e punti informativi
- News bandi tempestive su sito, social, servizio sms, varie edizioni newsletter
- Incontri informativi sul bando della misura 4.1.3 e 4.4.1

Informazione sui giornali locali piemontesi

Nel 2021 è stata realizzata, in coordinamento con le autorità di gestione degli altri programmi regionali dei Fondi SIE, una pagina tematica dedicata al PSR su tutte le testate periodiche del territorio piemontese (oltre 50 testate), in cui si è fornita un'informazione sull'attuazione e sulle iniziative di promozione del

Programma.

Convegni/eventi

Nel 2021 il Programma di sviluppo rurale è stato protagonista, per la seconda volta, del Festival del Giornalismo alimentare che si è svolto a Torino in forma mista (presenza e streaming). L'evento, dedicato al mondo dei media e dei blogger, si è rivelato un target interessante per far conoscere il PSR a una platea più ampia di pubblico. Nel corso del Festival si sono svolti due panel tematici dedicati al PSR, oltre ad alcuni laboratori.

Inoltre, a settembre 2021, è stato allestito uno spazio informativo PSR all'interno di Cheese, manifestazione di rilievo nazionale e internazionale organizzata a Bra da Slow Food, e dedicata al settore lattiero-caseario: sperimentando forme di coinvolgimento del pubblico con punti informativi e animazione a cura di artisti di strada, si sono veicolati i temi PSR a un pubblico di famiglie e addetti ai lavori.

Infine, come ogni anno, il Piano di comunicazione ha curato l'organizzazione del Comitato di sorveglianza del PSR, tenutosi in modalità mista (presenza e videoconferenza).

Progetto “Imprese rurali” (Direzione regionale Ambiente, energia e territorio)

La Direzione Ambiente, energia e territorio della Regione Piemonte, grazie alle risorse del PSR, ha avviato il progetto “Imprese rurali”, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo nei territori rurali piemontesi con riferimento agli obiettivi del PSR della Regione Piemonte e per avviare la costruzione e attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile nel contesto dell'Agenda 2030 dell'Onu. Il progetto ha come focus le nuove forme dell'imprenditorialità giovanile che meglio si identificano in questa prospettiva. Il progetto si è sviluppato nei territori pilota di Asti, Cuneo e Vercelli, con le proprie specificità, dando priorità a quelle parti di territorio che meglio possono descrivere le opportunità in chiave di sviluppo sostenibile.

Attività di supporto relativamente agli obblighi di pubblicità del programma

Per dare adeguata pubblicità agli obblighi di comunicazione in carico al beneficiario circa il sostegno del FEASR ricevuto, ai sensi del regolamento (UE) n. 808/2014 sono state predisposte:

- una pagina web sulla sezione del sito istituzionale con la descrizione degli obblighi e il fac-simile di targhe, cartelli, banner web e loghi (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/targhe-cartelli-informativi-sul-sostegno-feasr>);
- una infografica schematica contenente la descrizione degli obblighi per il beneficiario, pubblicata sulla rivista Quaderni Agricoltura, sulla newsletter Agricoltura news e sui social network;
- l'assistenza diretta (telefonica ed e-mail) ai beneficiari e ai tecnici agricoli per il corretto adempimento degli obblighi di comunicazione;
- la pubblicazione di apposite Linee guida per i GAL.

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	Sì
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	Sì
30. Data di completamento della valutazione ex ante	23-01-2017
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	Sì
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	05-02-2018

Elenco di strumenti finanziari

Nome dello strumento finanziario	Tipo di strumento finanziario	Fondo di fondi collegato
ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)	Fund of funds	
ESIF - FEASR _ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)	Fund of funds specific fund	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)

I. Identificazione del programma e della priorità o della misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE (articolo 46, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
1. Assi prioritari o misure a sostegno dello strumento finanziario, compresi i fondi di fondi, nell'ambito del programma dei fondi SIE	
1.1 Riferimento (numero e titolo) di ciascun asse prioritario o di ciascuna misura a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito del programma dei fondi SIE	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
2. Nome del fondo/dei fondi SIE a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito dell'asse prioritario o della misura	FEASR
3.01 importo dei fondi SIE impegnati nell'accordo di finanziamento a favore dei singoli aspetti specifici di cui all'articolo 5 del regolamento n. 1305/2013 per misura	M04 / 2A: 862.400,00 M04 / 3A: 1.293.600,00 Total: 2.156.000,00
3.1. Importo dei fondi SIE impegnati a favore di questo obiettivo tematico	T03: 2.156.000,00 Total: 2.156.000,00
4. altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario	
4.1. Numero CCI di tutti gli altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario	2014IT06RDRP003, 2014IT06RDRP009, 2014IT06RDRP010, 2014IT06RDRP014, 2014IT06RDRP019, 2014IT06RDRP020, 2014IT06RDRP012, 2014IT06RDRP018
30. Data di completamento della valutazione ex ante	23-gen-2017
31. Selezione degli organismi di attuazione dello strumento finanziario	
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
II. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (articolo 46, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
5. Nome dello strumento finanziario	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)
6. Sede/domicilio ufficiale dello strumento finanziario (nome del paese e della città)	Torino, Italy
7. Modalità di attuazione	
7.1. Strumenti finanziari istituiti a livello dell'Unione e gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, sostenuti dai contributi del programma dei fondi SIE	No
7.1.1. Nome dello strumento finanziario a livello dell'Unione	

7.2. Strumento finanziario istituito a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestito dall'autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b), sostenuto dai contributi del programma dei fondi SIE a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013.	Affidamento dei compiti di esecuzione a un altro organismo di diritto pubblico o privato
7.3. Strumento finanziario che associa il contributo finanziario dell'autorità di gestione ai prodotti finanziari BEI nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici ai sensi dell'articolo 39, lettera a), di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c)	
8. Tipo di strumento finanziario	Fondo di fondi
10. Status giuridico dello strumento finanziario, a norma dell'articolo 38, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (soltanto per gli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b): conto fiduciario aperto in nome dell'organismo di attuazione e per conto dell'autorità di gestione o capitale separato nell'ambito di un istituto finanziario	Capitale separato
III. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (articolo 46, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
11. Organismo di attuazione dello strumento finanziario	
11.1. Tipo di organismo di attuazione a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 a) entità giuridiche già esistenti o nuove, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari; b) un organismo a cui sono affidati compiti di esecuzione; c) l'autorità di gestione, che assume direttamente compiti di esecuzione (solo per prestiti e garanzie)	Fondo europeo per gli investimenti
11.1.1. Nome dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	Fondo Europeo per gli investimenti (FEI)
11.1.2. Sede/domicilio ufficiale (nome del paese e della città) dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	37b Av. J.F.Kennedy, L-2968 Luxembourg
12. Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: aggiudicazione di un appalto pubblico; altre procedure	Designazione della BEI, del FEI o di istituzioni finanziarie internazionali
12.1. Descrizione delle altre procedure di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento	

finanziario	
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	5-feb-2018
IV. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario, e dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate (articolo 46, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
14. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	M04: 5.000.000,00 Total: 5.000.000,00
14.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 2.156.000,00 Total: 2.156.000,00
14.1.1. di cui FESR (in EUR) (facoltativo)	
14.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR) (facoltativo)	
14.1.3. di cui FSE (in EUR) (facoltativo)	
14.1.4. di cui FEASR (in EUR) (facoltativo)	M04: 2.156.000,00 Total: 2.156.000,00
14.1.5. di cui FEAMP (in EUR) (facoltativo)	
15. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento (in EUR)	M04: 1,250,000.00 Total: 1,250,000.00
15.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 539,000.00 Total: 539,000.00
15.1.1. di cui FESR (in EUR)	
15.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
15.1.3. di cui FSE (in EUR)	
15.1.4. di cui FEASR (in EUR)	M04: 539.000,00 Total: 539.000,00
15.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
15.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale (in EUR)	M04: 711,000.00 Other: 0.00 Total: 711,000.00
15.2.1. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico (in EUR)	M04: 711.000,00 Total: 711.000,00
15.2.2. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato (in EUR)	
16. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) (in EUR)	
17. Importo complessivo dei costi e delle tasse di	M04: 15.861,38

gestione versati a valere sui contributi del programma (in EUR)	Total: 15.861,38
17.1. di cui remunerazione di base (in EUR)	M04: 15.861,38 Total: 15.861,38
17.2. di cui remunerazione basata sui risultati (in EUR)	
18. Costi o commissioni di gestione capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
19. Abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
20. Importo dei contributi del programma per investimenti ulteriori nei destinatari finali a norma dell'articolo 42, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinente solo per la relazione finale) (in EUR)	
21. Contributi versati allo strumento finanziario sotto forma di terreni e/o immobili a norma dell'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
VI. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (articolo 46, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
32. Informazioni indicanti se lo strumento finanziario era ancora operativo alla fine dell'anno di riferimento	Sì
32.1. Se lo strumento finanziario non era operativo alla fine dell'anno di riferimento, indicare la data di liquidazione	
VII. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (articolo 46, paragrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
35. Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario (in EUR)	34.176,64
37. Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE	0,00
37.1. di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati operanti	0,00

secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR)	
37.2. di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR)	0,00
37.3. di cui importi a copertura delle perdite dell'importo nominale del contributo dei fondi SIE allo strumento finanziario dovute all'impatto degli interessi negativi, qualora tali perdite si verificano nonostante una gestione attiva della tesoreria da parte degli organismi preposti all'attuazione degli strumenti finanziari (in EUR)	0,00
VIII. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
38. Importo complessivo di altri contributi raccolti dallo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	
38.1. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (in EUR)	7.344.000,00
38.1A. Contributi previsti dal prodotto finanziario BEI, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c) (in EUR)	
38.2. Importo complessivo di altri contributi versati allo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	1.961.000,00
38.2.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	711.000,00
38.2.2. di cui contributi privati (in EUR)	1.250.000,00
38.2A. Contributo nell'ambito del prodotto finanziario BEI versato allo strumento finanziario [solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c)] (in EUR)	

1.1 Riferimento (numero e titolo) di ciascun asse prioritario o di ciascuna misura a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito del programma dei fondi SIE	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
3.01 importo dei fondi SIE impegnati nell'accordo di finanziamento a favore dei singoli aspetti specifici di cui all'articolo 5 del regolamento n. 1305/2013 per misura	
3.1. Importo dei fondi SIE impegnati a favore di questo obiettivo tematico	
II. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (articolo 46, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
5. Nome dello strumento finanziario	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)
6. Sede/domicilio ufficiale dello strumento finanziario (nome del paese e della città)	37B, avenue J.F. Kennedy L-2968 Luxembourg
8. Tipo di strumento finanziario	Fondo specifico del fondo di fondi
8.2. Fondo di fondi collegato	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)
8.1. Strumenti finanziari su misura o che soddisfano termini e condizioni uniformi, ossia "strumenti standardizzati"	Strumento finanziario su misura
9. Tipo di prodotti forniti dallo strumento finanziario: prestiti, microprestiti, garanzie, investimenti azionari o quasi-azionari, altri prodotti finanziari o altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013	
9.0.1. Prestiti (\geq EUR 25.000)	No
9.0.2. Microprestiti ($<$ EUR 25.000 e concessi a microimprese) conformemente a SEC/2011/1134 final	No
9.0.3. Garanzie	Sì
9.0.4. Investimenti azionari	No
9.0.5. Investimenti quasi-azionari	No
9.0.6. Altri prodotti finanziari	No
9.0.7. Altre forme di sostegno associate ad uno strumento finanziario	No
9.1. Descrizione degli altri prodotti finanziari	
9.2. Altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario: sovvenzioni, abbuono di interessi, bonifico sulla commissione di garanzia, a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013	
10. Status giuridico dello strumento finanziario, a norma dell'articolo 38, paragrafo 6, del regolamento	Conto fiduciario

(UE) n. 1303/2013 (soltanto per gli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b): conto fiduciario aperto in nome dell'organismo di attuazione e per conto dell'autorità di gestione o capitale separato nell'ambito di un istituto finanziario	
III. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (articolo 46, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
11. Organismo di attuazione dello strumento finanziario	
11.1. Tipo di organismo di attuazione a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 a) entità giuridiche già esistenti o nuove, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari; b) un organismo a cui sono affidati compiti di esecuzione; c) l'autorità di gestione, che assume direttamente compiti di esecuzione (solo per prestiti e garanzie)	Fondo europeo per gli investimenti
11.1.1. Nome dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	Fondo Europeo per gli investimenti
11.1.2. Sede/domicilio ufficiale (nome del paese e della città) dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
12. Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: aggiudicazione di un appalto pubblico; altre procedure	
12.1. Descrizione delle altre procedure di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	2-gen-2019
IV. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario, e dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate (articolo 46, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
14. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	M04: 1.125.000,00 Total: 1.125.000,00
14.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 479.710,00 Total: 479.710,00
14.1.1. di cui FESR (in EUR) (facoltativo)	
14.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	

(facoltativo)	
14.1.3. di cui FSE (in EUR) (facoltativo)	
14.1.4. di cui FEASR (in EUR) (facoltativo)	M04: 479.710,00 Total: 479.710,00
14.1.5. di cui FEAMP (in EUR) (facoltativo)	
15. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento (in EUR)	M04: 1,112,500.00 Total: 1,112,500.00
15.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 479,710.00 Total: 479,710.00
15.1.1. di cui FESR (in EUR)	
15.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
15.1.3. di cui FSE (in EUR)	
15.1.4. di cui FEASR (in EUR)	M04: 479.710,00 Total: 479.710,00
15.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
15.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale (in EUR)	M04: 632,790.00 Other: 0.00 Total: 632,790.00
15.2.1. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico (in EUR)	M04: 632.790,00 Total: 632.790,00
15.2.2. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato (in EUR)	
16. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) (in EUR)	
17. Importo complessivo dei costi e delle tasse di gestione versati a valere sui contributi del programma (in EUR)	M04: 18.315,26 Total: 18.315,26
17.1. di cui remunerazione di base (in EUR)	M04: 8.765,60 Total: 8.765,60
17.2. di cui remunerazione basata sui risultati (in EUR)	M04: 9.549,66 Total: 9.549,66
18. Costi o commissioni di gestione capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
19. Abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	

20. Importo dei contributi del programma per investimenti ulteriori nei destinatari finali a norma dell'articolo 42, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinente solo per la relazione finale) (in EUR)	
21. Contributi versati allo strumento finanziario sotto forma di terreni e/o immobili a norma dell'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
V. Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura (articolo 46, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
22. Denominazione del prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)
22.1. Tipo di prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario	Garanzia
24. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati in contratti con destinatari finali per l'erogazione di prestiti, garanzie, prodotti azionari o quasi-azionari o altri prodotti finanziari (in EUR)	M04: 168.750,00 Total: 168.750,00
24.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 72.765,00 Total: 72.765,00
25. Importo complessivo dei contributi versati ai destinatari finali tramite prestiti, microprestiti, capitale o altri prodotti o, nel caso di garanzie, impegnati per prestiti erogati ai destinatari finali, per prodotto (in EUR)	M04: 168.750,00 Total: 168.750,00
25.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 72,765.00 Other: 0.00 Total: 72,765.00
25.1.1. di cui FESR (in EUR)	
25.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
25.1.3. di cui FSE (in EUR)	
25.1.4. di cui FEASR (in EUR)	M04: 72.765,00 Total: 72.765,00
25.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
25.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale pubblico (in EUR)	M04: 95.985,00 Total: 95.985,00
25.3. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale privato (in EUR)	
26. Valore complessivo dei prestiti effettivamente	675.000,00

versati ai destinatari finali in relazione ai contratti di garanzia firmati (in EUR)	
26.1. Valore complessivo dei nuovi finanziamenti creati dall'iniziativa PMI [articolo 39, paragrafo 10, lettera b), RDC]	
27. Numero di contratti per l'erogazione di prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari firmati con destinatari finali, per prodotto	M04: 3,00 Total: 3
28. Numero di investimenti nei destinatari finali realizzati tramite prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari, per prodotto	M04: 3,00 Total: 3
29. Numero di destinatari finanziari sostenuti dal prodotto finanziario	M04: 2,00 Total: 2
29.1. di cui grandi imprese	
29.2. di cui PMI	M04: 2,00 Total: 2
29.2.1. di cui microimprese	M04: 1,00 Total: 1
29.3. di cui persone fisiche	
29.4. di cui altri tipi di destinatari finali sostenuti	
29.4.1. descrizione degli altri tipi di destinatari finali sostenuti	
33. Numero totale di garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento nel rimborso del prestito	
34. Importo totale impegnato per garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento nel rimborso del prestito (in EUR)	
39. Effetto moltiplicatore atteso e raggiunto, con riferimento all'accordo di finanziamento	
39.1. Effetto moltiplicatore previsto per le garanzie, con riferimento all'accordo di finanziamento	4,00
39.2. Effetto moltiplicatore raggiunto al termine dell'anno di riferimento per garanzie	9,28
39.3. Investimenti mobilitati mediante strumenti finanziari SIE per garanzie (facoltativo)	
VI. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (articolo 46, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
32. Informazioni indicanti se lo strumento finanziario era ancora operativo alla fine dell'anno di riferimento	Sì
32.1. Se lo strumento finanziario non era operativo alla fine dell'anno di riferimento, indicare la data di	

liquidazione	
VII. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (articolo 46, paragrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
35. Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario (in EUR)	
36. Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento (in EUR)	70.514,00
36.1. di cui rimborsi in conto capitale (in EUR)	70.514,00
36.2. di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti (in EUR)	
37. Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE	0,00
37.1. di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR)	0,00
37.2. di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR)	0,00
37.3. di cui importi a copertura delle perdite dell'importo nominale del contributo dei fondi SIE allo strumento finanziario dovute all'impatto degli interessi negativi, qualora tali perdite si verificano nonostante una gestione attiva della tesoreria da parte degli organismi preposti all'attuazione degli strumenti finanziari (in EUR)	0,00
VIII. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
38. Importo complessivo di altri contributi raccolti dallo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	
38.1. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (in EUR)	1.745.290,00
38.1A. Contributi previsti dal prodotto finanziario	

BEI, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c) (in EUR)	
38.2. Importo complessivo di altri contributi versati allo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	1.745.290,00
38.2.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	632.790,00
38.2.2. di cui contributi privati (in EUR)	1.112.500,00
38.2A. Contributo nell'ambito del prodotto finanziario BEI versato allo strumento finanziario [solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c)] (in EUR)	
IX. Contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata (articolo 46, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	O1 - Spesa pubblica totale (M04)
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	5.000.000,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	168.750,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	O2 - Investimenti totali (M04)
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	20.000.000,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	834.240,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate (M04)
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	66,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	3,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno (M04)
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	66,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	3,00

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Visualizza allegato di monitoraggio

Allegato II

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2021			1,29	22,50	5,73
		2014-2020			1,61	28,08	
		2014-2019			1,33	23,19	
		2014-2018			1,06	18,49	
		2014-2017			0,61	10,64	
		2014-2016			0,47	8,20	
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2021			62,00	45,59	136,00
		2014-2020			55,00	40,44	
		2014-2019			49,00	36,03	
		2014-2018			7,00	5,15	
		2014-2017			1,00	0,74	
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2021			17.762,00	65,45	27.140,00
		2014-2020			17.496,00	64,47	
		2014-2019			16.429,00	60,53	
		2014-2018			10.993,00	40,50	
		2014-2017			10.151,00	37,40	
		2014-2016			846,00	3,12	
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2021	2,30	68,64	1,63	48,65	3,35
		2014-2020	2,02	60,29	1,42	42,38	
		2014-2019	1,82	54,32	1,20	35,81	
		2014-2018	1,43	42,68	0,70	20,89	
		2014-2017	1,25	37,31	0,07	2,09	
		2014-2016	0,13	3,88			
		2014-2015	0,02	0,60			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	145.189.301,27	76,54	87.408.122,08	46,08	189.696.601,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	4.540.970,64	64,66	2.479.180,21	35,30	7.022.463,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			1.295.883,56	24,75	5.236.063,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2021			5.830,00	47,59	12.250,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.752.350,40	97,35	76.920,00	4,27	1.800.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2021			74,00	5,03	1.470,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	119.046.534,69	80,13	69.693.926,23	46,91	148.566.142,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2021			177.938.516,44	53,40	333.207.678,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			60.653.932,59	50,54	120.000.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2021			1.094,00	48,62	2.250,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			8.539.993,64	32,15	26.566.142,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	2.705.602,19	35,50	1.273.608,48	16,71	7.621.970,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2021			3.302.482,65	17,33	19.054.926,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	4.677.459,14	38,98	4.056.944,61	33,81	12.000.000,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			4.056.944,61	33,81	12.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	2.206.450,21	92,80	124.030,35	5,22	2.377.691,00

M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	10.259.934,00	99,53	9.703.512,20	94,13	10.308.335,00
M21	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2021					7.750,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2021	2,28	84,12	2,09	77,11	2,71
		2014-2020	2,09	77,11	1,90	70,10	
		2014-2019	1,96	72,32	1,71	63,09	
		2014-2018	1,88	69,36	1,42	52,39	
		2014-2017	1,44	53,13	0,20	7,38	
		2014-2016					
		2014-2015	0,01	0,37			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	105.936.871,59	72,43	87.687.642,43	59,95	146.264.388,11
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.922.922,08	84,63	1.608.994,72	70,82	2.272.081,11
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			371.837,30	50,48	736.551,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2021			813,00	52,45	1.550,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	45.588.949,51	66,13	38.287.509,60	55,54	68.942.307,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2021			100.672.520,57	87,70	114.790.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2021			738,00	53,67	1.375,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	58.425.000,00	77,85	47.791.138,11	63,68	75.050.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2021			80.732.458,85	107,57	75.050.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			47.791.138,11	63,68	75.050.000,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2021			1.404,00	77,14	1.820,00

Aspetto specifico 3A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2021	5,20	174,59	3,94	132,29	2,98
		2014-2020	4,67	156,80	2,14	71,85	
		2014-2019	3,39	113,82	1,98	66,48	
		2014-2018	1,97	66,14	0,89	29,88	
		2014-2017	1,16	38,95	0,52	17,46	
		2014-2016	1,16	38,95			
		2014-2015					
	Percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)	2014-2021			2,25	45,82	4,91
		2014-2020			1,78	36,25	
		2014-2019			1,12	22,81	
		2014-2018			0,63	12,83	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	128.787.691,57	79,19	72.300.679,15	44,46	162.630.043,09
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.905.521,25	114,79	1.071.711,09	64,56	1.660.057,09
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			399.401,97	59,75	668.447,40
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2021			2.121,00	88,38	2.400,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	977.435,20	99,23	45.701,66	4,64	985.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2021			41,00	5,66	725,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	33.229.840,39	78,56	23.034.764,73	54,46	42.300.000,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2021			2.631,00	146,17	1.800,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	84.061.987,36	78,56	47.207.513,96	44,12	107.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2021			115.508.229,44	43,18	267.500.000,00
M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2021			94,00	44,76	210,00
M04.2							

M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	260.000,00	100,00	44.099,21	16,96	260.000,00
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2021					2,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	8.352.907,37	80,12	896.888,50	8,60	10.424.986,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2021			15,00	7,50	200,00

Aspetto specifico 3B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2021			1,01	101,99	0,99
		2014-2020			0,78	78,76	
		2014-2019			0,62	62,61	
		2014-2018			0,20	20,20	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	21.591.395,42	71,41	10.792.100,38	35,69	30.237.016,03
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.577.885,98	99,25	1.165.676,46	73,32	1.589.824,03
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			93.942,50	49,42	190.094,50
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2021			633,00	158,25	400,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	11.565.813,30	70,10	8.812.558,55	53,41	16.500.000,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2021			678,00	101,95	665,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	8.300.503,77	69,17	798.865,37	6,66	12.000.000,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			511.458,24	8,52	6.000.000,00
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			287.407,13	4,79	6.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	147.192,37	100,00	15.000,00	10,19	147.192,00

Priorità P4							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
P4	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2021			4,89	97,65	5,01
		2014-2020			4,87	97,25	
		2014-2019			4,40	87,86	
		2014-2018			2,02	40,34	
		2014-2017			0,62	12,38	
		2014-2016					
		2014-2015					
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2021			5,12	66,78	7,67
		2014-2020			5,07	66,12	
		2014-2019			4,95	64,56	
		2014-2018			3,23	42,13	
		2014-2017			2,12	27,65	
		2014-2016			0,41	5,35	
		2014-2015					
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2021			14,78	114,92	12,86
		2014-2020			14,77	114,84	
		2014-2019			14,77	114,84	
		2014-2018			14,31	111,26	
		2014-2017			12,73	98,98	
		2014-2016			8,71	67,72	
		2014-2015					
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2021			1,45	74,02	1,96
		2014-2020			1,43	73,00	
		2014-2019			1,34	68,41	
		2014-2018			1,11	56,66	
		2014-2017			0,99	50,54	
		2014-2016			1,75	89,34	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	485.931.993,25	83,31	346.189.925,35	59,35	583.307.882,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	7.929.545,38	88,97	4.416.914,38	49,56	8.912.669,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			1.561.150,49	59,58	2.620.316,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla	2014-2021			6.496,00	116,62	5.570,00

	formazione						
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	3.552.816,00	100,08	726.537,21	20,47	3.550.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2021			600,00	22,47	2.670,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	4.985.459,56	88,65	2.454.660,13	43,65	5.623.960,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2021			2.613.537,12	46,47	5.623.960,00
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2021			27,00	15,00	180,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.161.418,96	54,43	1.024.354,70	48,01	2.133.677,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2021			13,00	43,33	30,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.235.779,82	9,98	541.921,83	4,38	12.380.000,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			541.921,83	4,38	12.380.000,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2021			12,00	6,49	185,00
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2021			531,80	14,37	3.700,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	292.837.979,31	85,71	223.127.925,64	65,31	341.663.618,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2021			192.148,39	89,64	214.350,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	53.110.450,95	73,26	35.872.108,05	49,48	72.500.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2021			10.239,64	85,33	12.000,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2021			9.407,51	42,76	22.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	6.763.553,85	76,61	5.130.530,40	58,12	8.828.000,00
M12.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2021			40.503,79	97,13	41.700,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	105.733.032,29	86,82	72.031.019,15	59,15	121.780.000,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2021			136.528,88	170,66	80.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	3.250.000,00	508,61	638.953,86	99,99	639.000,00
M15.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2021					3.300,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	5.371.957,13	101,42	225.000,00	4,25	5.296.958,00

Aspetto specifico 5A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2021					0,00
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	3.124.645,18	124,58	859.509,67	34,27	2.508.148,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.507.118,52	157,35	584.846,93	61,06	957.826,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			23.829,75	27,57	86.424,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2021			205,00	31,30	655,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.022.204,80	107,04	259.662,74	27,19	955.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2021			232,00	25,78	900,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	595.321,86	100,00	15.000,00	2,52	595.322,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5C	Quantità di biomassa mobilizzata (tonnellate (t))	2014-2021			199,00	3,98	5.000,00
		2014-2020			199,00	3,98	
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	9.154.457,98	57,45	1.877.942,09	11,78	15.935.484,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.915.506,55	181,42	565.284,07	53,54	1.055.829,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			29.821,58	26,64	111.923,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2021			151,00	65,65	230,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	7.238.951,43	48,65	1.312.658,02	8,82	14.879.655,00

Aspetto specifico 5D							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5D	T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2021			1,01	44,39	2,28
		2014-2020			1,01	44,39	
		2014-2019			0,94	41,31	
		2014-2018			0,89	39,11	
		2014-2017			0,56	24,61	
		2014-2016					
		2014-2015					
	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2021			18,88	68,26	27,66
		2014-2020			14,50	52,42	
		2014-2019			12,30	44,47	
		2014-2018			8,36	30,23	
		2014-2017			2,81	10,16	
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5D	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	37.506.921,88	57,36	22.679.706,49	34,68	65.390.840,37
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.256.735,61	179,32	382.325,20	54,55	700.840,37
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			17.157,00	40,51	42.357,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2021			116,00	128,89	90,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	10.000,00	200,00	3.020,00	60,40	5.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2021			3,00	100,00	3,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	14.321.916,21	50,13	8.877.318,07	31,07	28.570.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2021			21.764.940,61	30,47	71.425.000,00
M04.1 M04.3 M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2021			452,00	63,22	715,00
M04.1 M04.3 M04.4	O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate	2014-2021			194.576,98	68,27	285.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	21.903.270,06	60,67	13.402.043,22	37,12	36.100.000,00

M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2021			10.057,58	30,48	33.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2021			0,47	74,57	0,63
		2014-2020			0,45	71,40	
		2014-2019			0,41	65,05	
		2014-2018			0,31	49,19	
		2014-2017			0,17	26,97	
		2014-2016			0,25	39,67	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	35.796.284,30	92,14	24.279.448,66	62,49	38.851.097,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	1.234.650,42	186,76	355.893,99	53,83	661.097,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			7.791,00	43,60	17.871,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2021			108,00	270,00	40,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	422.196,80	108,26	196.057,70	50,27	390.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2021			155,00	57,62	269,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	11.689.926,33	97,42	8.119.434,08	67,66	12.000.000,00
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			8.119.434,08	67,66	12.000.000,00
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2021			496,33	33,09	1.500,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	22.449.510,75	87,01	15.608.062,89	60,50	25.800.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2021			10.206,87	92,79	11.000,00

Aspetto specifico 6B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2021			966,40	107,38	900,00
		2014-2020			737,60	81,96	
		2014-2019			465,50	51,72	
		2014-2018			77,34	8,59	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2021			7,95	114,38	6,95
		2014-2020			7,39	106,32	
		2014-2019			21,82	313,93	
		2014-2018			18,90	271,92	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2021			45,13	101,45	44,48
		2014-2020			45,13	101,45	
		2014-2019			45,13	101,45	
		2014-2018			45,13	101,45	
		2014-2017			45,13	101,45	
		2014-2016			45,13	101,45	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	104.091.910,48	69,81	42.273.547,75	28,35	149.106.072,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	3.744.400,80	98,41	2.129.865,95	55,98	3.804.753,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			1.264.420,97	74,42	1.699.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2021			1.289,00	29,30	4.400,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	33.113.769,41	94,94	9.015.878,33	25,85	34.879.866,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2021			47,00	156,67	30,00
M07.1 M07.2 M07.4 M07.5	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	2014-2021			171.589,00	114,39	150.000,00

M07.6 M07.7 M07.8	re (TI o altro)						
M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2021					24,00
M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2021					24,00
M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2021			52,00	69,33	75,00
M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2021			24,00	70,59	34,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	3.022.847,58	23,54	114.853,42	0,89	12.842.065,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	64.210.892,69	65,80	31.012.950,05	31,78	97.579.388,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2021			974.091,00	101,47	960.000,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2021			14,00	107,69	13,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			683.182,88	46,06	1.483.186,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			22.443.261,04	29,16	76.961.202,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			82.542,35	10,19	810.000,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021			7.803.963,78	42,59	18.325.000,00

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2021			5,17	55,79	9,27
		2014-2020			1,03	11,11	
		2014-2019			0,01	0,11	
		2014-2018			0,01	0,11	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	46.288.580,80	100,03	20.693.417,03	44,72	46.274.580,80
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	45.580.000,00	100,00	20.678.417,03	45,37	45.581.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2021			111.612,00	55,81	200.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2021			4,00	100,00	4,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2021	708.580,80	102,16	15.000,00	2,16	693.580,80

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP009	Allegato finanziario (sistema)	23-08-2022		Ares(2022)5882770	361369672	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP009_it.pdf	23-08-2022	n006crp8
Allegato 1_ Sintesi per il cittadino 2021	Sintesi per i cittadini	22-06-2022		Ares(2022)5882770	1052450956	Allegato 1_ Sintesi per il cittadino 2021	23-08-2022	n006crp8
Allegato 2_ Atlante cartografico	Altro allegato	22-06-2022		Ares(2022)5882770	2644706936	Allegato 2_ Atlante cartografico	23-08-2022	n006crp8
Allegato 3_Monitoraggio ambientale	Altro allegato	22-06-2022		Ares(2022)5882770	2252186491	Allegato 3_Monitoraggio ambientale	23-08-2022	n006crp8
Allegato 4_ Report strumenti finanziari 2021	Altro allegato	22-06-2022		Ares(2022)5882770	3124864202	Allegato 4_ Report strumenti finanziari 2021	23-08-2022	n006crp8

